ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre Lire L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero: semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma devê finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

C.to C.te con la Posta
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE 9

CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una col.): Avvisi commerciali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1. Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Mercoledì 24 Novembre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2171

Il Governo affronta il problema del caro vita

Un discorso del ministro Belluzzo al Consiglio dell'Economia

Le dichiarazioni del ministro

ROMA, 23

Questa mattina si è nuovamente riunito il Consiglio Superiore dell'Economia. Ha preso per primo la parola il ministro on. Belluzzo, il quale ha pronunciato il seguente discorso:

«Il problema del caro vita ha per l'Italia un'importanza maggiore che non presso le altre nazioni produttrici. Illustrare le ragioni di questa affermazione ci sembra inutile. Si ha oggi invece l'impressione che il costo della vita attuale, quale ci viene indicato più che dai numeri indici dalla realtà, sia sproporzionato al valore base delle merci.

Tre ordini di cause

Il caro vita può dipendere da tre ordini di cause: costo dei prodotti agricoli e industriali elevato alle origini, guadagno esagerato dei venditori, costo base elevato e guadagno elevato dei rivenditori. Se io devo giudicare dagli elementi e dalle cifre a disposizione del Ministero, dovrei escludere la prima causa. Basta confrontare il prezzo dei suini e dei bovini ed ovini vivi con quello delle carni macellate o macellate ed insaccate, il prezzo delle uova, del latte, dei foraggi, degli erbaggi e delle frutta alle origini, e quelle presso i rivenditori, specialmente dei grandi centri, per convincersi che il caro vita odierno dipende più che dalla produzione dal commercio.

Intendiamoci, io non intendo qui di accusare una classe di persone che ha avuto nel passato delle benemerenze. Si deve intanto riconoscere che i prezzi onesti dell'anteguerra hanno permesso nel campo della produzione lo sviluppo di una serie di iniziative che altrimenti sarebbero rimaste sulla carta; ma la popolazione italiana ha la convinzione che oggi si tende ad esagerare per un complesso di cause, alcune delle quali fuori della volontà degli esercenti, come la moltiplicazione degli intermediari; altre dipendenti dalla loro volontà, sia individuale che specialmente collettiva. Il tipo classico dell'esercente che lavorava tutta la vita per mettere da parte una somma, frutto equo ed onesto delle sue fatiche, è fatto raro in Italia.

Bene è vero che confrontati i numeri indici del caro vita delle principali nazioni produttrici con quelli italiani, si potrebbe concludere che l'Italia non dovrebbe avere ragione di lamentarsi, ma è altrettanto vero che se si sono stabiliti dei vasi comunicanti dove nell'anteguerra essi non esistevano e solo per fare salire i prezzi, questi vasi comunicanti non esistono fra i prezzi all'ingrosso e quelli al minuto, e avviene sovente che mentre i primi si diminuiscono, i secondi non seguono il movimento nemmeno a distanza, mentre lo seguono con rapidità sorprendente quando aumentano. Ciò che significa che il fenomeno della vischiosità si verifica solamente in un senso.

Perchè aumentano i prezzi al minuto

Se infatti, si esamina l'andamento dei numeri indici dei prezzi all'ingrosso delle derrate vegetali ed animali e l'andamento degli indici dei prezzi al minuto dei generi alimentari di consumo popolare, si nota che, mentre i prezzi all'ingrosso segnano a partire dal luglio corrente anno una progressiva e costante diminuzione, quelli al minuto, lungi dall'accennare a una diminuzione o rimanere almeno stazionari, presentano un aumento. Difatti, l'indice dei prezzi all'ingrosso delle derrate alimentari che nel luglio era 744.67, scendeva nell'ottobre a 719.18, e quello per le derrate animali, alle stesse date, da 757.90 scendeva a 649.45. Per contro l'indice dei prezzi al minuto dei generi alimentari di consumo popolare, dal luglio all'ottobre segnava la seguente progressione: luglio 645.12, agosto 647.6, settembre 655.8, ottobre 661.7.

Da questi fatti, che non possono certamente essere attribuiti per intero al fenomeno della vischiosità dei prezzi, poichè questo potrebbe tutto al più spiegare una lentezza, ma non una decisa tendenza all'aumento, è lecito dedurre che il giuoco delle forze economiche concorrenti non agisce liberamente. Indubbiamente, non tutte le cause che influiscono sulla differenza fra i prezzi dei generi all'ingrosso e al minuto, sono eliminabili, ma conviene pure riconoscere che di fronte all'importanza del fenomeno occorrono adottare i provvedimenti che possono essere consigliati dall'esperienza, e soprattutto, occorre intervenire in questi momenti in cui l'economia nazionale è impegnata nella lotta per la rivalutazione della lira.

Per la verità va fatto presente che la Confederazione nazionale fascista dei commercianti ha iniziato lo svolgimento di una azione intesa a richiamare i commercianti alla realtà della situazione, realtà che si riassume in poche frasi: la produzione italiana è ancora in fase di sviluppo ed ha bisogno di una mano d'opera che non sia gravata da un peso eccessivo per i bisogni della vita. L'Italia non ha oggi una abbondanza di materie prime che caratterizza l'economia di altre nazioni produttrici. Le materie prime che possiede costano per la loro estrazione o utilizzazione. Se, quindi, l'Italia non ha, rispetto alle nazioni concorrenti, dei vantaggi di alcuna natura, la situazione della sua produzione potrebbe essere compromessa.

I rimedi in atto

E' appunto per scongiurare questo pericolo che, preoccupandosi della situazione reale, il Governo fascista pur avendo in materia delle idee e dei propositi fascistissimi, ha creduto di portare la questione del caro vita dinanzi a questo consesso, il quale, raccogliendo i rappresentanti della produzione, del commercio e del lavoro, è meglio di ogni altro in grado di esaminare, sotto tutti i punti di vista, il complesso problema ed indicare i rimedi. Alcuni di questi son già in atto e potranno maggiormente estendersi; parlo degli spacci statali della «Provvida», degli enti comunali di consumo, agli enti industriali e a quelli cooperativi.

Poichè tutti i presenti vogliono che il commercio resti vivo, ma vivo nobilmente, spero che dalla discussione sortiranno delle proposte che pongano il problema del caro vita in una luce simpatica e il commercio, specialmente quello al minuto, su una strada di onestà e di equità, quale la desiderano i consumatori migliori, un gran passo sarà fatto. Le iniziative da tentare, attraverso le molteplici forme che la contingenza può suggerire, debbono sostanzialmente tendere ad avvicinare il produttore al consumatore rompendo la fitta rete di superstrutture che rendono pesanti, che, dall'incettatore al distributore, distruggere la merce piuttosto che darla a buon mercato, al negoziante al minuto, gravano sul prezzo della merce. Occorre quindi, in sostanza, da una parte attraverso opportuni provvedimenti i produttori a portare direttamente la merce sui mercati che rappresentano uno dei mezzi meno costosi di approvvigionamento. Egregi signori, il mio preludio è terminato, la discussione è aperta.

Troppi intermediari

Aperta la discussione generale, hanno preso la parola i sen. Cagni, Niccolini, Luiggi, Indri, il comm. Fabbri e l'on. De Capitani. Tutti gli oratori hanno messo in rilievo le cause dell'attuale carovita, che vanno ricercate principalmente nel numero eccessivo degli intermediari o anche nei prezzi altissimi dei fitti dei negozi.

Il Consiglio si è poi occupato degli alti prezzi degli alberghi ed ha anche prospettato l'opportunità di istituire treni celeri per il rifornimento delle derrate agricole ai centri di maggior consumo e di favorire altresì gli spacci ambulanti.

Il sottosegretario all'Economia, on. Bisi, ha notato come gli alti prezzi al minuto contribuiscano ad aumentare il costo di produzione dei generi e ha richiamato l'attenzione del Consiglio sull'importanza dei provvedimenti oggi in discussione, per cui il Paese attende con vivo interesse le deliberazioni che il Consiglio stesso in proposito emanerà. L'oratore ha riportato numerosi dati sul notevole ribasso verificatosi in alcuni prezzi dei prodotti agricoli alla loro origine, deplorando che tale ribasso non si sia fino ad ora ripercosso sui prezzi dei generi al minuto. L'on. Bisi sostiene l'opportunità di dare alle cooperative la possibilità di fornirsi all'ingrosso direttamente da un magazzino unico di rifornimento. Stigmatizzando gli alti e rapidi guadagni che specialmente il piccolo commercio vuole realizzare, l'oratore dice che ciò dimostra una mancanza di educazione commerciale da parte dei piccoli esercenti. L'on. Bisi ha concluso sostenendo la necessità di ridurre il numero dei negozi, di diffondere sempre precise notizie dei prezzi di origine e infine di considerare l'annona come un servizio pubblico di prima importanza.

Le proposte del Consiglio

Alla fine della discussione, il ministro on. Belluzzo ne ha riassunto i termini principali e ha detto che il Consiglio superiore dell'Economia deve concludere i propri lavori con una serie di provvedimenti concreti e non con un semplice ordine del giorno.

Le proposte formulate dal Consiglio in parola per la risoluzione del problema del carovita possono essere così riassunte:

1.) *L'azione più efficace per ottenere la riduzione dei prezzi dei generi di consumo deve essere duplice: una di propaganda educativa, ad opera specialmente delle corporazioni, sia per modificare la psicologia del commerciante tendente ad esagerare la remunerazione della propria opera, sia per richiamare le popolazioni alla necessità della parsimonia; l'altra a ripristinare il giuoco normale della concorrenza.*

2.) *Praticamente si ritiene che il Governo e gli enti locali devono emanare provvedimenti atti a diffondere la conoscenza del costo di origine dei prodotti, in modo che il consumatore possa fare il confronto fra i prezzi all'ingrosso e quelli al minuto; a creare condizioni che agevolino la riduzione del numero eccessivo di negozi della vendita al minuto di generi alimentari, favorendo, ma rigorosamente disciplinandolo, il commercio ambulante; a facilitare il trasporto ferroviario delle derrate alimentari dai luoghi di produzione a quelli di consumo, i consorzi e in genere tutte le forze associate fra produttori per la vendita diretta dei loro prodotti di mercato; ad obbligare ogni Comune ad apporre nell'albo pretorio settimanalmente la lista dei prezzi all'ingrosso dei principali generi di consumo, ed ogni esercente ad esporre a sua volta nelle mostre i prezzi di vendita al dettaglio; ad adottare calmieri proporzionali in ogni Comune in relazione ai prezzi all'ingrosso ed alle particolari indagini locali, fissando congrue e sicure repressioni per i contravventori, consistenti specialmente nella sospensione, e in caso di recidiva, nella revoca dell'esercizio.*

Agevolazioni per l'esportazione

Nella seduta del pomeriggio il Consiglio ha discusso il problema delle tariffe ferroviarie per l'esportazione, su relazione dell'ing. Raimondo Targetti. Il Consiglio ha approvato l'esauriente relazione, dopo ampia dibattito, al quale hanno partecipato il dott. Pirelli, presidente dell'Istituto nazionale per l'esportazione, il direttore generale delle ferrovie comm. Oddone, il gen. Dall'Oglio, il comm. Sitta, gli on. Benni, Olivetti e Donegani, il comm. Falk e il sen. Niccolini. E' stato infine approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio, nel convincimento che, portata ormai l'azienda ferroviaria, per merito insigne del ministro delle Comunicazioni, ad un solido e felice assetto, debbasi porre in azione anche il potente strumento delle strade ferrate nella difesa del nostro commercio, onde raggiungere i fini indicati dal Capo del Governo; fa voti che il Governo nazionale, entro i limiti consentiti dal bilancio delle Ferrovie, voglia accordare le opportune agevolazioni di tariffe dirette ad agevolare l'esportazione dei prodotti industriali ed agricoli; voglia provvedere ai mezzi tecnici e ai perfezionamenti di servizio diretti a rendere più facili e sicure le esportazioni delle merci facili al deperiment. Nell'attuazione di questo voto si augura che la benemerita amministrazione delle Ferrovie dello Stato voglia valersi della volonterosa collaborazione delle classi produttrici, nei dicasteri, negli enti e nelle organizzazioni che le rappresentano».

L'on. Rossoni nominato presidente
della Confederazione sindacale fascista

ROMA, 23

E' stato firmato dal Re e dal Capo del Governo il decreto che nomina l'on. Edmondo Rossoni, presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti. Sono stati firmati del pari i decreti che nominano l'on. Benni, presidente della Confederazione dell'industria; l'on. Lantini, presidente della Confederazione del commercio; il dott. Cacciari, presidente della Confederazione degli agricoltori, ed il comm. Bianchini presidente della Confederazione bancaria.

Il governatore Teruzzi ricevuto dal Re

ROMA, 23

Oggi alle ore 15 S. M. il Re ha ricevuto in particolare udienza S. E. Teruzzi, governatore della Cirenaica, trattenendolo in lungo e cordiale colloquio.

Le sottoscrizioni al prestito
50 milioni della Banca d'Italia

ROMA, 23

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia su relazione del suo direttore generale, appoggiando con fervore la politica monetaria del Governo e riconoscendone l'alta finalità, ha deliberato di sottoscrivere per il Prestito del Littorio la somma di cinquanta milioni di lire, indipendentemente dalla conversione dei buoni del Tesoro disposta dalla legge.

Il Comune di Messina ha sottoscritto lire 1.250.000; il Credito Romagnolo ha deliberato di sottoscrivere lire 1.000.000; la Banca Popolare di Campobasso ha sottoscritto lire 500.000; l'Istituto Vittorio Emanuele III per i danneggiati dai terremoti di Reggio Calabria ha sottoscritto lire 200.000; la Cassa di risparmio di Ravenna lire 1.500.000; il personale della Cassa stessa ha sottoscritto in proprio lire 1.100.000; la Cassa provinciale di credito agrario per la Capitanata ha sottoscritto lire 1.500.000.

L'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato ha stabilito di sottoscrivere cinque milioni e mezzo di lire.

La Camera di commercio di Tripoli ha deliberato di sottoscrivere lire centomila. Ha deliberato inoltre di costituire un Comitato di propaganda fra gli iscritti camerali per svolgere conveniente azione pel prestito stesso.

L'Associazione fascista fra dipendenti di enti pubblici comunica di avere, presi gli opportuni accordi col Governo, indetto fra tutti i funzionari dello Stato, delle provincie, dei Comuni, delle opere pie, degli istituti parastatali e tra i dipendenti delle aziende industriali dello Stato, la sottoscrizione al Prestito del Littorio. Il Governo e le pubbliche amministrazioni hanno già disposto di agevolare la sottoscrizione permettendo un versamento a rate mensili da trattenersi sugli stipendi. Tutti gli organizzati sentiranno certamente il dovere di sottoscrivere secondo le norme che verranno emanate dalle gerarchie centrali della Associazione e fatte conoscere a tutti gli iscritti dai fiduciari dei singoli gruppi; ogni organizzato deve farsi centro di propaganda affinchè nessun dipendente da ente pubblico dal più alto al più umile funzionario, manchi di sottoscrivere al prestito che il Governo fascista lancia a tutti gli italiani per il consolidamento del debito pubblico e per la rivalutazione della moneta. Una apposita commissione, nominata dall'on. Rossoni e presieduta dall'avv. Aldo Lusignoli, invierà in settimana a tutti gli interessati le norme e i moduli per la sottoscrizione.

Un milione dell'Associazione mutilati

ROMA, 23

Il Comitato centrale dell'Associazione mutilati, su proposta dell'on. Delcroix ha approvato il seguente ordine del giorno: «Il Comitato centrale dell'Associazione nazionale mutilati, riunito in seduta plenaria, considerando che la battaglia per la rivalutazione della lira, impegnata e condotta dal Governo e dal suo Capo risponde agli interessi del popolo lavoratore; considerato che il Prestito del Littorio è atto provvido e necessario al raggiungimento di tale fine, e che il suo pieno successo deve dare nuova prova della fiducia della Nazione in se stessa e nel regime, delibera di sottoscrivere per la somma di un milione di lire ed invita tutte le sezioni ad essere parte attiva con la propaganda e con l'esempio nella lotta impegnata per la vittoria economica».

Voci tendenziose di obbligatorie trasformazioni
dei depositi bancari in titoli del prestito

ROMA, 23

Il ministro delle Finanze comunica: Si spargono voci tendenziose su immaginari provvedimenti riguardanti depositi presso banche o altre casse pubbliche e private, per obbligatorie trasformazioni in titoli del nuovo prestito. Tali voci sono assolutamente infondate, e le autorità politiche hanno avuto disposizioni di identificare i propalatori e prendere contro essi severi ed immediati provvedimenti consentiti dalle ultime leggi di polizia e di difesa dello Stato.

Lo Stato acquisterà il ricavato
delle operazioni di mutuo effettuate all'estero

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. Il ministro per le Finanze è autorizzato ad acquistare fino alla concorrenza di 100 milioni di dollari il ricavato in valuta estera delle operazioni di mutuo effettuate all'estero da imprese di nazionalità italiana, la cui produzione abbia le seguenti caratteristiche: a) interessi notevolmente la situazione di lavoro e l'attività economica del Paese; b) sia diretta o ad aumentare le esportazioni o provveda alla utilizzazione di energie nazionali al fine di limitare le importazioni. Le singole operazioni saranno dal ministro per le Finanze sottoposte all'approvazione del Consiglio dei ministri.

Art. 2. Per le operazioni di cui all'articolo precedente, il ministro per le Finanze è autorizzato a decretare che il regio Tesoro si impegni a garantire alle aziende mutuatarie allo stesso corso di cambio al quale furono rilevate, le valute mutuate per la difesa estera ad esse occorrenti, per pagare la quota di ammortamento e gli interessi relativi alle operazioni di mutuo che sono a loro esclusivo carico al corrispondente ragguaglio in valuta italiana.

Art. 3. Il ministro per le Finanze con suo decreto stabilirà le norme per l'applicazione del presente decreto.

La liquidazione della Sconto e della Ansaldo
affidata all'Istituto di liquidazione

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto, che affida all'Istituto di liquidazione le funzioni liquidatrici della Banca Italiana di Sconto e della Società anonima Gio. Ansaldo e C.:

Art. 1.) Le funzioni liquidatrici della Banca Italiana di Sconto in liquidazione sono assunte dall'Istituto di liquidazione.

Art. 2.) La Società anonima Gio. Ansaldo e C. è posta in liquidazione e le funzioni liquidatrici sono assunte dall'Istituto di liquidazione.

Art. 3.) Agli enti di cui agli articoli precedenti, nonchè alla Società anonima finanziaria per l'industria e il commercio è fatto obbligo di compilare o di aggiornare i propri bilanci al 31 dicembre p. v. e di presentarli all'Istituto di liquidazione non oltre il 31 gennaio 1927 unitamente ai registri, agli atti, ai documenti e a quanto altro è prescritto dall'art. 6 del R. D. L. sopraccitato. Fino a tanto che questa consegna non sia compiuta, gli organi di amministrazione e di liquidazione degli enti predetti rimangono in carica a tutti gli effetti.

Le voci di un incontro Mussolini-Briand
"Bisogna avere una spiegazione coll'Italia,,

PARIGI, 23

E' opportuno che il ministro Briand abbia ad avere prossimamente un colloquio con l'on. Mussolini? Gli uni pensano, come il collaboratore diplomatico dell'*Echo de Paris*, che una conversazione per giungere ad un accordo positivo, per quanto desiderabile, non sarebbe tempestiva nel momento attuale,, pur deplorando che ad una simile conversazione Briand non abbia voluto prestarsi prima d'ora. Gli altri ritengono invece che la conversazione sia più che mai indispensabile. Così pensa ad esempio l'*Avenir*, che è l'organo ufficiale di un gruppo competente del partito moderato, su cui oggi si impernia la maggioranza. Esso spiega la diffidenza che si è creata in Italia di fronte alla Francia, attribuendole «delle velleità di riavvicinamento ad ogni costo con la Germania».

«Bisogna — scrive il giornale — avere una spiegazione con l'Italia. Più che mai bisogna parlare con l'on. Mussolini, e lo è tanto più necessario se noi continuiamo a parlare con la Germania. Ma il signor Briand non vuole incontrare il Primo ministro italiano appunto per paura di svegliare le suscettibilità di Stresemann e di essere costretto a parlare dell'«Anschluss» col Capo del Governo italiano. Il peggio è che la politica inaugurata a Thoiry non può condurre a nulla. La prova ormai è stabilita ed ormai i più arditi partigiani non possono più negare che tale politica ha condotto ad un vicolo cieco. Non rimangono più di essa che alcune formule demagogiche, che sono il «virus» iniettato in una parte dell'opinione pubblica».

Siccome Briand e Chamberlain si devono recare a Ginevra nel dicembre, è nata spontanea la voce di un loro probabile incontro con Mussolini in Svizzera, o a Stresa. La eventualità del prossimo incontro fa dire al nazionalista Bainville nella *Liberté*: «Meglio tardi che mai. Ma sarebbe stato preferibile che il colloquio fosse avvenuto prima degli ultimi incidenti. L'errore in cui si è ostinato il Governo francese, fingendo di ignorare la presenza al potere dell'on. Mussolini, è riconosciuto apertamente dal preannunzio di una tardiva conversazione».

E' forse per non aver l'aria di riconoscere l'errore, che negli ambienti ufficiosi si dichiara — secondo il *Temps* — che nulla è stato deciso in proposito. Si pensa invece che l'on. Mussolini possa recarsi a Ginevra, e in tal caso si intratterrebbe con tutti i capi delle delegazioni estere, e quindi anche col signor Briand.

Al Quai d'Orsay stasera si smentisce che l'incontro fra i due ministri degli Esteri sia stato deciso o si trovi in preparazione.

Un giornale francofobo sovvenzionato
con un milione di marchi dal Governo tedesco

PARIGI, 23

Tutti i giornali francesi commentano più o meno aspramente le rivelazioni fatte da Stresemann in seno alla Commissione degli Affari Esteri al Reichstag in merito all'acquisto della *Deutsche Allgemeine Zeitung* da parte del Governo.

Nel *Journal Des Debats*, Gauvain giudica il fatto molto severamente: La confessione fatta da Stresemann — egli scrive — getta luce fosca sul doppio giuoco della Wilhelmstrasse. Uno dei giornali nazionalisti più importanti è nelle mani del Governo che gli versa mensilmente un sussidio da 60 a 80.000 marchi, cioè circa un milione di marchi all'anno. Come potrà dopo di ciò il ministro degli Esteri pretendere che gli attacchi di quel giornale contro la Francia non sieno di ispirazione governativa o almeno approvati dal Governo? Mentre il ministro degli Esteri faceva difendere la politica di Locarno e di Thoiry dal giornale acquistato con i fondi segreti del Ministero, lo stesso giornale pubblicava articoli il cui scopo evidente era quello di intimidire la Francia.

E' lo stesso doppio giuoco che fu notato a Ginevra nello scorso settembre per il discorso ufficiale davanti all'Assemblea della Società delle Nazioni, discorso corretto, dignitoso, onesto, che non dava presa alla critica e a distanza di pochi giorni le dichiarazioni brutali alla birreria Gambrinus.

Lo scrittore mette particolarmente in evidenza il fatto che il giornale incriminato ha condotto ultimamente una campagna tenace contro la propaganda francese in Alsazia, col fine nascosto, di porre di nuovo dinanzi al mondo la questione dell'Alsazia e Lorena. L'acuirsi del movimento autonomista delle province riacquistate dalla Francia è in parte dovuto alla istigazione tedesca, alla quale, come dimostra l'episodio della *Deutsche Allgemeine Zeitung*, il Governo non era estraneo.

Gauvain d'altra parte ricollega alle confessioni di Stresemann una quantità di fatti che mettono in dubbio la sincerità delle convinzioni pacifiche di là del Reno; manuali e almanacchi ad uso dei militari e delle scuole distribuiti dalle rispettive autorità in quantità grandissima nell'esercito e nelle scuole contenenti incitazioni all'odio e allo spirito di vendetta contro i francesi e quindi conclude: «Nessun abbandono dei nostri diritti sia consentito alla Germania prima che s'ano cambiate le disposizioni del Reich in modo assolutamente rassicurante. Badiamo di non subire ricatti».

Berenger non vuol tornare a Washington
Loucheur designato per la successione

PARIGI, 23

Quando un membro del Parlamento è nominato ad un alto posto proconsolare o diplomatico, la sua missione viene rinnovata ogni sei mesi. Così il Consiglio dei ministri si è deciso oggi a rinnovare l'incarico affidato al sen. Berenger di rappresentare la Francia a Washington. Briand gli ha comunicato oggi la decisione presa dal Consiglio dei ministri, offrendogli di tornare immediatamente a Washington, ma il sen. Berenger ha declinato categoricamente l'incarico. Corre voce che invece che ad un diplomatico di carriera, l'ambasciata di Washington sarà affidata di nuovo ad un uomo politico, e si fa con insistenza il nome del ministro Loucheur.

L'insurrezione nell'Albania settentrionale
secondo un comunicato jugoslavo

BELGRADO, 23

L'ufficiosa *Agenzia Avala*, dopo aver segnalato notizie di movimenti insurrezionali da parte di cattolici nell'Albania del nord, dice che i circoli politici di Belgrado considerano con calma lo sviluppo degli avvenimenti in Albania e ritengono che esso non avrà conseguenze gravi. Il Governo di Belgrado, basandosi sui rapporti amichevoli esistenti col Governo albanese, ha ordinato alle autorità delle frontiere confinanti con l'Albania di raddoppiare la vigilanza e di disarmare ed arrestare immediatamente gli insorti nel caso in cui dovessero rifugiarsi nel territorio del Regno S. H. S.

Il corso dei noli nello scorso anno

Il corso dei noli alla fine dello scorso anno era superiore od inferiore a quello prebellico?

Se la domanda si intende limitata alla marina libera si hanno già tutti gli elementi necessari per dimostrare che nonostante il peggioramento verificatosi nello scorso anno, alla fine dello stesso si era al di sopra della media dell'ultimo anno non influenzato affatto dalla guerra mondiale.

L'indice dei noli viene com'è noto calcolato in Italia dall'Istituto internazionale di agricoltura per quanto si riferisce al frumento, al granoturco ed al cotone, dalla Camera di commercio di Genova per quanto riguarda il carbone inglese e nordamericano, dall'«Economist» e dalla «Lloyd's List» di Londra per tutte quante le merci.

L'Istituto internazionale di agricoltura calcola i noli per il frumento ed il granoturco dal Northen Range a Genova in lire sterline, quelli per il cotone da New York e da New Orleans a Liverpool in dollari.

La Camera di commercio di Genova calcola in lire sterline i noli per il carbone inglese ed in dollari quelli per il carbone nordamericano. Quelli dell'«Economist» e della «Lloyd's List» sono naturalmente quotati in lire sterline.

***

Ciò premesso vediamo di stabilire come stanno le cose, cominciando dall'indice più completo e più generale, il quale è quello dell'«Economist» di Londra.

Ridotta a cento la media dell'ultimo anno non influenzato dalla guerra mondiale, lo «Economist» calcola a 122 la media del 1922, a 110 quella del 1923, a 113 quella del 1924 ed a 102.16 quella dello scorso anno, cifra inferiore a quella dello scorso dicembre la quale fu di 105.

Un confronto tra i due anni non potrà a meno di riuscire abbastanza interessante. Nello scorso anno si rimase al di sopra della media dell'ultimo anno prebellico nei primi quattro e nei due ultimi mesi, mentre nell'anno precedente non si scese mai al di sotto di quella media.

La maggiore depressione del 1924 si ebbe in luglio ed agosto con 104: nello scorso anno invece si ebbe in giugno con 92.

La cifra più alta dei due anni si registrò in febbraio con 124 e 116.

Nell'insieme però nello scorso anno si registrò una diminuzione di quasi undici punti sulla cifra dell'anno precedente, diminuzione di certo tutt'altro che trascurabile e che costituisce purtroppo una delle tante prove delle condizioni non troppo liete dell'industria dell'armamento, nonostante l'attività non comune spiegata da coloro che sono l'anima delle nostre compagnie di navigazione, ed il buon volere dimostrato da tutti quanti i nostri lavoratori del mare.

***

I calcoli dell'Istituto internazionale d'agricoltura ci dimostrano che i noli per il trasporto del frumento e del granoturco dal Northen Range a Genova furono in tutti i mesi dello scorso anno inferiori alla media dell'ultimo anno prebellico, dall'Istituto stesso ridotta a cento.

La maggiore depressione si ebbe in giugno con 78.71, mentre la cifra più elevata si registrò in febbraio con 99.4.

Nell'anno precedente la media fu invece di 98.5, ma si raggiunse la depressione massima in luglio con 83 e la cifra massima in ottobre con 108.5.

Anche nei mesi di febbraio, marzo e aprile, ed in quello di settembre l'indice rimase al di sopra della media dell'ultimo anno prebellico.

Nel 1923 si ebbe una media annuale di 96.6, essendosi oscillati fra un massimo di 100.4 in novembre — l'unico mese che conti una cifra pari o più alta di quelle prebelliche — ed 81.6 nell'agosto.

I noli per il cotone da New York e da New Orleans per Liverpool furono invece, nello scorso anno, superiori alla media prebellica.

Quelli da New York diedero una media annuale di 69.72 nel 1923 e di 91.53 nel 1924. In quest'ultimo anno rimasero invariati a 83.33 nel primo trimestre, ascesero a 75 in aprile, discesero a 66.67 in maggio e giugno, andarono a cento in luglio, agosto e settembre, a 106.67 in ottobre ed a 116.67 negli ultimi due mesi dell'anno preso in esame.

Nello scorso anno invece si iniziò con 106.67, si discese a cento in febbraio e si rimase a questo livello sino a tutto luglio, si ascese quindi a 108.30 in agosto, a 116.67 in settembre, ottobre e novembre, e si rimase a 103.33 nello scorso dicembre. Quelli da New Orleans rimasero su 147.67 per tutto lo scorso anno eccetto nel mese di dicembre in cui discesero a 132.55.

La media del 1924 fu invece di 129.39 — avendo oscillato fra un massimo di 148.84 in settembre ed un minimo di 102.33 in maggio ed in giugno — e quella dell'anno precedente di 114.04.

***

I noli carbonieri dall'Inghilterra a Genova rimasero inferiori alla media dell'ultimo anno prebellico per tutto lo scorso anno, eccetto in gennaio e marzo nei quali mesi l'indice fu calcolato dalla Camera di commercio di 100.22 e di 102.86.

La media del 1924 fu di 105.06, essendosi oscillato fra un massimo di 126.60 in marzo ed un minimo di 94.95 in gennaio, agosto, novembre e dicembre.

Nel 1923 si registrò una media di 109.89 e si ebbe la quotazione massima in giugno con 137.15.

Anche per questo anno la maggiore depressione fu di 94.95 e si ebbe in agosto, settembre e dicembre.

Le rilevazioni della Camera di commercio di Genova per i noli del carbone dal Nord America cominciarono dal 1923. La media di quell'anno fu di 100.72, perchè soltanto in maggio ed in ottobre si ebbe una cifra superiore alla media dell'ultimo anno prebellico.

Nel 1924 la media fu di 94.50 e le quotazioni superiori alla media del 1913 si ebbero soltanto in marzo, aprile e maggio. La depressione massima si ebbe in agosto con 76.72. Nello scorso anno si cominciò con una quotazione pari alla media dell'ultimo anno prebellico e si ascese a 104.62 in febbraio. Da allora si rimase sempre al di sotto dei cento e si ebbe la depressione massima in giugno con 80.

***

Le elaborazioni della «Lloyd's List» di Londra sarebbero indubbiamente le migliori se avessero ridotto a cento non già la media del 1923, ma bensì quella dell'ultimo anno prebellico.

L'autorevole giornale inglese calcola l'indice dei noli sulle linee di Europa, su quelle del Nord e del Sud America, delle Indie orientali e Africa, e del Pacifico e Australia. Calcola pure separatamente gli indici per i noli dei carboni, dei cereali e delle merci varie, nonchè un indice generale che riassume naturalmente tutti gli altri.

La media dei noli per le rotte di Europa risulta di 82.38 nello scorso anno, contro 92.89 nell'anno precedente. Quella dei noli dal Nord America discese da 105.07 a 96.62; quella dal Sud America da 103.58 a 92.06 e quella dalle Indie orientali e Africa da 103.47 a 92.30. Soltanto sulle linee del Pacifico e Australia si rimase al di sopra della media del 1923, essendosi discesi da 104.71 a 101.34.

La maggiore depressione si ebbe adunque nello scorso anno, in confronto dell'anno precedente sulle linee del Sud America con 11.52 e su quelle delle Indie e Australia con 11.17.

Sulle linee europee la depressione fu solo di 10.01, su quelle del Nord America di 8.45 e su quelle del Pacifico e dell'Australia di 2.37.

I noli carbonieri resistettero molto più di quelli dei grani e delle merci varie. I primi discesero infatti soltanto di 1.2, passando da 90.8 a 89.6, i secondi invece diminuirono di 7.5, passando da 110.6 a 103.1 ed i terzi di 10.6, passando da 100.7 a 90.1. L'indice generale della «Lloyd's List» rimase superiore alla media del 1923 solo in gennaio e febbraio con 101.9 e 103.4, mentre nell'anno precedente lo fu costantemente da gennaio a maggio come pure in ottobre e novembre. La maggiore depressione dello scorso anno, come quella dell'anno precedente, si ebbe in luglio con 87.5 e con 94.1.

Le cifre che abbiamo esposto sono sufficienti per dare un'idea chiara e precisa dell'andamento dei noli e per dimostrare che se la ripresa che si ebbe nell'anno 1924 in tutti i noli presi in esame, all'infuori di quelli carboniferi, non è continuata nello scorso anno, le cifre dello stesso sono, nell'insieme superiori, sia pure, purtroppo, lievemente a quelle dell'ultimo anno prebellico.

Il maggior disagio della marina mercantile mondiale è adunque determinato più che dal ribasso dei noli dall'aumento delle spese.

E' precisamente questo aumento che bisogna tentar di frenare in tutti i modi possibili specialmente coll'utilizzazione degli ultimi trovati della tecnica navale, destinati a diminuire sensibilmente la spesa per il combustibile, per la costruzione e la riparazione delle navi.

La diminuzione delle spese, qualunque cosa possa dirsi in contrario, è attualmente il miglior rimedio per superare trionfalmente i disagi che si notano nelle industrie marittime di tutti i paesi del mondo.

L'assegnazione al confino di polizia
di altri tre ex deputati sovversivi

VENEZIA, 23

Ieri mattina sotto la presidenza del Prefetto si è riunita la Commissione provinciale di cui all'art. 171 del nuovo testo unico della legge di P. S., ed ha pronunciato ordinanza per l'assegnazione al confino di polizia di sette sovversivi della Provincia, tra i quali è compreso anche l'ex deputato Iginio Bori.

VERONA, 23

La misura del confino di polizia, oltre che agli ex deputati Conca e Uberti al dott. Germignani e ad altre 11 persone ritenute pericolose per l'azione politica, è stata adottata anche nei confronti di Tullio Tomba, già direttore del settimanale *Verona del Popolo*, socialista ed ex deputato provinciale dal 1919 al 1922, nell'amministrazione retta dal dott. Giulio Barbaran.

Arresti di comunisti e sequestri d'armi a Firenze

FIRENZE, 23

La polizia politica era venuta a conoscenza in questi ultimi tempi di tentativi di riscossa comunista. In seguito a laboriose indagini veniva arrestato certo Olmi Sergio e insieme a lui certo Neri Liberio di anni 31 e una donna, Masi Ernesta, che conviveva con un'altra donna, certa Pacetti Luigia di anni 30, anch'essa più tardi arrestata. L'Olmi, in seguito agli elementi raccolti contro di lui uscì dal suo contegno negativo e indicò il Neri e le due donne come maggiormente responsabili e che anche dovevano conoscere molti segreti specialmente riguardo al nascondiglio di certe armi che erano state trasportate a Firenze. Queste armi erano in consegna di certo Monteiatici Cesare che venne anch'esso arrestato. Una perquisizione nel suo domicilio non dette però alcun frutto. Si veniva intanto a sapere che il principale responsabile era il comunista Masieri Serafino nella cui abitazione venivano sequestrate 400 cartucce di rivoltella e un fucile. Una cassetta con 15 rivoltelle di grosso calibro e un fucile di grosso calibro venivano sequestrati in casa del fratello del Monteiatici. Gli altri imputati del complotto comunista sono certi Ceccuti Giulio di anni 27 e Parentini Luigi, i quali vennero arrestati insieme a altri comunisti.

La polizia ha potuto quindi consegnare alla giustizia dodici comunisti rei di delitto contro i poteri dello Stato. Due altri, certi Cecchi Guido e Benvenuto Alfredo hanno fatto in tempo a fuggire. Si crede che essi si siano rifugiati all'estero.

Amenità americane sull'Italia
Federzoni, Farinacci e Ricciotti Garibaldi

ROMA, 23

Il *New York Times*, denunciando editorialmente «Le colpe dell'Italia verso la Francia» così spiega l'affare Garibaldi: «Il vero impiegatore di Garibaldi (Ricciotti) era Federzoni, un membro del Gabinetto Mussolini e fino a sei mesi fa segretario generale del Partito fascista. Da quel posto fu rimosso da Mussolini che credette fosse venuto il momento di usare all'interno e all'estero tattica più conciliativa di quella reclamata dalla fazione «selvaggia», capitanata da Federzoni. Per qualche tempo si parlò di scissione nei ranghi fascisti. Oggi è comprensibile come Federzoni, senza consultare il suo capo, abbia di sua iniziativa continuato le vecchie tattiche «selvagge», manovrando agenti provocatori e complotti di assassinio e complicate ambizioni nazionali, quale la supposta connessione fra Garibaldi e l'abortito sollevamento in Catalonia»

Di fronte ad un simile documento di monumentale ignoranza, la penna cade di mano. Lasciamo la parola a Luigi Barzini, che nel *Corriere d'America* così rileva il fatto straordinario:

«Ecco delle cose che meritavano di essere rivelate. Così sappiamo che Federzoni non era Federzoni, ma era evidentemente Farinacci, che sotto il nome e le apparenze di Federzoni reggeva il Ministero dell'Interno: a meno che non fosse Federzoni che dandosi l'aspetto di Farinacci aveva coperto il posto di segretario generale del Partito fascista. O non piuttosto Federzoni e Farinacci formavano una sola persona soggetta ad uno sdoppiamento medianico? Quando Federzoni appariva, Farinacci era estremista «selvaggio»; quando Farinacci appariva, Federzoni era di tendenze più moderate. I due si confondevano e si combattevano: Fedrazzi e Farinzoni, Faderzoni e Fedinacci... Tutto è semplicissimo. Basta saper guardare le cose con occhio critico».

Le relazioni di Ricciotti Garibaldi con Zaniboni

Dichiarazioni di Peppino Garibaldi ai giornalisti parigini

PARIGI, 23

L'affare delle lettere di Zaniboni dirette a Ricciotti Garibaldi e trovate nella villa di quest'ultimo in base alle indicazioni offerte alla polizia dalla sua amante, la signora Ferrante Della Rosa, continua ad appassionare il pubblico. La direzione generale della polizia francese, che è in possesso dei documenti, non ha fatto ancora alcuna dichiarazione sul contenuto delle lettere; ma Peppino Garibaldi ha dichiarato ai giornalisti che le lettere in questione non hanno affatto il carattere misterioso e compromettente che si è voluto ad esse attribuire.

«Mio fratello Ricciotti — ha dichiarato Peppino Garibaldi — conosceva da molto tempo il deputato Zaniboni. Ora costui aveva avuto a Roma dei colloqui con alcuni alti fascisti e ciò non era sfuggito al Governo italiano. Io non so se Zaniboni avesse complottato o no contro l'on. Mussolini; so che egli fu arrestato e rinchiuso a Regina Coeli dove si trova tuttora. Poco dopo il suo internamento nelle prigioni, Zaniboni scrisse delle lettere a mio fratello. Si tratta dunque delle lettere che la signra Della Rosa mise per precauzione sotto il vaso di fiori sul caminetto. Questo gesto però fu compiuto due mesi prima dell'arresto di Ricciotti. L'accenno al portafogli di mio fratello, dal quale la sua amante aveva sottratto i documenti compromettenti durante la perquisizione della villa da parte della polizia, è dunque inventato di sana pianta. Le lettere non sono affatto compromettenti poichè in esse sono contenute soltanto delle frasi amichevoli. Per esempio Zaniboni dice: «Io sono in prigione e forse non ne uscirò più; ora ti chiedo di vegliare sui miei, dai quali sono per sempre separato».

Peppino ha concluso le sue dichiarazioni protestando ancora l'innocenza di suo fratello e dichiarando che Ricciotti non ha mai condiviso i progetti di Zaniboni.

Da parte sua l'amante di Ricciotti, intervistata dal *Petit Parisien*, ha detto di non essersi mai occupata di faccende politiche. Essa è una donna di casa e attende alla cultura floreale a Frobraun. La signora Della Rosa ha anche aggiunto che consigliava spesso Ricciotti di non immischiarsi in questioni politiche. Ha precisato che vive con lui da quattordici anni e che da quattro anni non ha mai lasciato Nizza e quindi tutto quello che i giornali le hanno attribuito e hanno detto è falso.

Il numero totale dei congiurati catalani rinchiusi nelle prigioni ammonta ora a 44, compreso Ricciotti Garibaldi. L'ultimo gruppo dei congiurati è entrato nelle carceri ieri. Si tratta di 14 individui incolpati, come tutti gli altri, di detenzione di armi ed esplosivi. I nuovi carcerati hanno manifestato il desiderio di incontrarsi subito con Ricciotti per domandargli taluni schiarimenti.

I vescovi cinesi a Udine

UDINE, 23

Nel pomeriggio di oggi, verso le 17, provenienti da Castions di Zoppola, ove furono ospiti di mons. Celso Costantini, delegato apostolico in Cina ed illustre friulano, il quale li accompagna nel loro viaggio, sono giunti a Udine i vescovi cinesi, recentemente consacrati a Roma dal Pontefice. L'automobile recante i Prelati, ha proseguito direttamente per l'Arcivescovado, ove gli ospiti furono accolti da S. E. l'Arcivescovo di Udine mons. Antonio Anastasio Rossi. Quindi, con la partecipazione del rettore del Seminario Arcivescovile, del Parroco del Carmine — nella cui chiesa veneransi le spoglie del beato Odorico da Pordenone primo missionario in Cina dal 1318 al 1330 — e di altri sacerdoti, seguì un rinfresco intimo. Poscia i vescovi, che sono ospiti dell'Arcivescovo nel suo palazzo, si ritirarono nelle stanze ad essi assegnate.

I vescovi venuti a Udine sono quattro e precisamente mons. Odorico Tcheng, mons. Aloisio Tchen, mons. Simone Tsu e mons. Giuseppe Hou, essendosi soffermati a Venezia mons. Filippo Tchao, vittima del noto incidente di viaggio alla stazione di Padova e mons. Melchiorre Tchen, lievemente indisposto.

I Prelati, che parlano correttamente il francese e il latino e dimostrano di possedere un'ottima cultura, si dissero molto soddisfatti delle festose accoglienze avute durante il loro viaggio in Italia.

Mons. Hou, il quale appartiene all'ordine dei Lazzaristi, fu invitato da padre Basso ad accettare stasera l'ospitalità dei padri di detto ordine residenti nella nostra città; ed egli di buon grado accondiscese. Gli altri tre, invece, in unione a mons. Costantini, si recarono a cena presso i Padri stimatini, al Collegio Arcivescovile «Bertoni» e poscia assistettero ad un trattenimento in loro onore.

Domattini gli insigni ospiti celebreranno un solenne pontificale nella Chiesa del Carmine.

L'inaugurazione a Udine della "sala stampa,,

nel nuovo Palazzo delle Poste

UDINE, 23

Questa sera, presente il direttore provinciale delle Poste comm. Lecchi, nonchè tutti i dirigenti dei servizi postelegrafici e i giornalisti inscritti al Sindacato della Stampa, venne inaugurata la nuova «sala stampa» nel magnifico palazzo terminato giorni addietro. Alla riunione intervenne, anche molto festeggiato, il vostro comm. Nordio. Il presidente del sodalizio della Stampa friulana, Valentinis, disse nobili parole di circostanza rilevando l'importanza dell'atto che i giornalisti compivano e a lui rispose, molto felicemente, il direttore provinciale delle Poste. Al termine della riunione venivano inviati i seguenti telegrammi:

«A. S. E. Ciano, ministro delle Comunicazioni, Roma. - I giornalisti udinesi prendendo possesso sala stampa nuovo palazzo Poste, presenti direttore provinciale ed i dirigenti i servizi postelegrafonici, inviano V. E. riconoscente saluto».

«Al gr. uff. Arnaldo Mussolini, *Popolo d'Italia*, Milano: Giornalisti udinesi adunati per prendere possesso sala stampa, nuovo palazzo Poste, inviano *Popolo d'Italia*, 12 anni di vita, fervido augurale saluto».

Un patto d'amicizia fra la Germania e la Jugoslavia

BELGRADO, 23

(K.) I giornali di Belgrado ricevono da Berlino che è stato raggiunto in via diplomatica un accordo fra la Jugoslavia e la Germania e che in breve verranno iniziate le trattative fra i due Stati per la conclusione di un patto d'amicizia.

La marina mercantile jugoslava

acquista due nuovi piroscafi

BELGRADO, 23

(K.) I giornali annunciano che la società di navigazione «Jadranska Plovidba» ha concluso un contratto con un cantiere navale inglese per la costruzione di due nuovi piroscafi della portata di 5000 tonnellate ciascuno.

I due piroscafi, che saranno consegnati alla Società ancora entro l'anno venturo, verranno adibiti al servizio fra l'Adriatico e il Mar Nero.

Nell'annuale della fondazione del Fascio goriziano

GORIZIA, 23

In occasione dell'anniversario della fondazione del Fascio goriziano, il Direttorio ha diretto al comm. Arnaldo Mussolini, direttore del *Popolo d'Italia* il seguente telegramma: «Al battagliero e florido *Popolo d'Italia* primo strumento di tutte le battaglie vinte in nome della Patria immortale, fondatore Duce amato di cui Voi siete fedelissima guida, il Fascismo goriziano nell'anniversario fondazione, lancia il suo più possente alalà».

Non è facile cosa rifare la storia di questi anni vissuti col Fascio goriziano, sorto in un momento tanto torbido della vita cittadina, quando tutti i pervertimenti politici trovavano campo di coltivarsi dalle foce dell'Isonzo alle sue sorgenti, deturpando la bellezza classica delle lotte politiche combattute e vinte sotto le insegne dei più intransigenti partiti politici irredentisti d'ante guerra. Certo è che la vita politica del goriziano mercè l'impulso dato immediatamente dalla giovane e balda schiera dei fascisti goriziani, che da soli si misero ad affrontare tutti i potentissimi avversari, debellandoli, dopo pochi mesi di vita, ricevette tosto un ritmo accelerato e palpitante di fede che si completò poi magnificamente coi successivi avvenimenti, rapidi, convulsi, spasimanti, in cui tutto fu spazzato via ciò che di più torbido e di più ibrido era rimasto dei connubi politici, delle conventicole affaristiche, esibizioni personali, compromessi e congreghe, fino a raggiungere un alto grado di perfezione nelle fauste giornate che precedettero e seguirono la Marcia su Roma, marcia trionfale che non si è ancora arrestata e che continua il suo cammino ascensionale più ardimentosa e più fiera che mai. Tutta la storia del Fascismo goriziano, ricco di avvenimenti, talvolta epici, talvolta clamorosi, è un tessuto d'amore sconfinato per la Patria risorta, un poema di fede per la causa giusta e santa, tanto tenacemente e ardentemente capeggiata dal Duce che oggi dal suo altissimo posto guida i destini della Patria risollevata. E che il compito del Fascismo goriziano non sia stata facile cosa, basterà ricordare che nacque ai margini d'un territorio abitato da allogeni, dove troppi veleni furono propinati da facili demagoghi, incoraggiati vergognosamente dai deboli Governi che precedettero lo Stato fascista, in cui, talvolta, non si nascondevano preferenze e privilegi, per chi sinceramente e candidamente ci odiava. In questo turbine di passioni, il Fascismo goriziano, guidato sempre da cuori generosi e forti, trovò la via diritta della salute, marciando con sicurezza e con convinzione verso la mèta radiosa, tracciata dal Duce, riuscendo ad abbattere tutti gli ostacoli e tutte le barriere che s'infrapponevano, facendo garrire, ai liberi venti della Patria vittoriosa, il sacro tricolore, simulacro di fede, di vittoria, di unità spirituale e di vita italiana.

E come la fiumana delle camicie nere volontariamente accorse sotto le insegne del Littorio camminavano diritte, senza scomporsi degli alberi divelti o fracassati che disseminava lungo il travolgente cammino, così la vita si rinnovò d'un fiato, più bella, più irresistibile e più possente che non mai. Il nuovo verbo infiammò molti cuori allogeni e oggi, mercè un'opera assidua e convincente, non sono pochi coloro che vivendo alla periferia della nostra vita politica anelano di prendere parte alle lotte comuni per il trionfo d'Italia nel mondo; non sono pochi allogeni che si sono volontariamente incorporati nella Milizia volontaria fascista, corpo che servono con amore e con affetto pari ai vecchi squadristi, compiendo fra la popolazione rurale quell'opera di affiatamento e di concordia, che non potrà non dare i più bei risultati pratici e positivi. Perdurare e vincere nel nome della Patria e del Duce era il motto di tutte le squadre d'azione che imposero la volontà nuova a queste zone, mentre la città marciava, con inalterata fierezza, in testa al movimento, esprimendo tale sua volontà plebiscitariamente in numerose manifestazioni e convegni. Ora la vita politica di tutta la zona è tranquilla. La stessa opera degli sloveni popolari è paralizzata e non può contare soverchiamente neanche rispetto alla popolazione che da tale movimento non può attendersi nulla di notevole o per lo meno nulla di buono. La normalità più rigorosa è notata dovunque mentre prosperano commerci ed industrie già assillati dagli scioperi di infausta memoria. Si lavora e si produce, si crede con più fervore nell'attesa di un più prospero domani.

Propaganda per il Prestito del Littorio

CORMONS, 23

Nella sede del P. N. F. l'egregio dott. avv. Della Vedova ha illustrato gli scopi e i vantaggi del Prestito del Littorio. La esposizione ha avuto, un carattere chiaro e tecnico. L'oratore esaminò i moventi del prestito; la necessità di eliminare la posizione astatica del Tesoro italiano e la necessità di provvedere attraverso il Tesoro disponibilità all'istituto di emissione; le caratteristiche essenziali dell'operazione e la convenienza della sottoscrizione, in quanto sottoscrivere significa fare un affare. Nel campo del risparmio non c'è attualmente operazione più conveniente e vantaggiosissima. Le garanzie che offre il titolo governativo non vengono date in eguale misura da nessun'altra operazione. L'economia influisce sul potenziale bellico, sull'ordine interno, sulla politica estera; dare denaro alla Patria in questo momento significa darle il mezzo di diventare grande. Alla fine il dott. Della Vedova venne vivamente applaudito dal numeroso pubblico presente.

La condanna dell'ex sindaco di Canale

GORIZIA, 23

Stamane, per direttissima, ebbe luogo, al Tribunale di Gorizia, il processo contro l'ex sindaco di Canale, Carlo Angeli, sorpreso dal centurione della M. V. F. Silvio Tazzoli mentre sfregiava l'effige di S. E. Benito Mussolini. L'Angeli fu condannato a otto mesi e dieci giorni di reclusione e a 850 lire di multa, spese e tasse.

Il nuovo ponte fra Sussak e Fiume

ZAGABRIA, 23

(K.) I giornali di Zagabria ricevono da Susak che il nuovo ponte che dovrà congiungere Fiume con Sussak, e che è costruito a spese del Governo italiano, verrà inaugurato e aperto al movimento negli ultimi giorni del prossimo dicembre.

Stefano Radic, dopo gl'insucessi avuti in Bosnia, ritorna sfiduciato a Zagabria

ZAGABRIA, 23

(k.) Stefano Radic, nei vari comizi tenuti in Bosnia e nell'Erzegovina, non ha avuto quei successi che egli e i suoi amici speravano. Egli ha troncato improvvisamente il suo viaggio di propaganda ed è ieri ritornato, disilluso e sfiduciato, a Zagabria. Dopo il comizio di Mostar, recatosi a Ciapljina, volle ivi tenere un'adunanza, ma, vista la scarsa partecipazione del pubblico e l'assenza quasi totale dei contadini, vi rinunziò e rifiutò persino di parlare nel congresso dei fiduciari che doveva seguire l'adunanza. Montò in auto e partì dicendo che la Bosnia non è ancora matura per essere rinnovellata e redenta dal giogo dei sopraffatori e monda dalla tara turca.

Il Commissario Prefettizio di Pola per i lavori del Duomo

POLA, 23

Il Commissario Prefettizio di Pola, comm. Merizzi, dopo un dettagliato esame allo stato di avanzamento dei lavori e alle spese relative ha esteso un lungo comunicato in cui, fra l'altro rende note le seguenti deliberazioni:

«Considerato che ove il Comune si assumesse il pagamento dei lavori sino ad ora eseguiti nel Duomo, compresa la provvista degli infissi esterni, rimarrebbero ancora disponibili i seguenti fondi:

a) lire 60.000 concorso del Ministero G. e Culti.

b) Lire 60.000 concorso del Ministero Istruzione.

c) Lire 15.000 raccolte fra i fedeli; per un totale cioè di lire 135.000.

Ritenuto fuori discussione che il Comune assolutamente non debba sostenere altre spese oltre quelle già fatte, ma che solo possa ammettersi che esso amministri il fondo di lire 135.000 ancora disponibile con l'impiego di esso nella esecuzione dei lavori:

Assunti per l'urgenza i poteri dal Consiglio, delibera:

1. Di approvare in via sanatoria tutte le modifiche introdotte nella esecuzione dei lavori per la costruzione del Duomo.

2. Di assumersi il pagamento della somma di lire 429.152,82 risultante dallo stato di avanzamento dei lavori; nonchè della spesa per gli infissi nello ammontare di lire 37.000, salvo collaudo degli stessi.

3. Di far fronte alla maggiore spesa risultante in lire 24.451,82 prelevando il relativo importo dal fondo che verrà stabilito in corrispondenza al sussidio concesso dallo Stato.

4. Di assumersi l'esecuzione dei lavori necessari per il completamento della ricostruzione del Duomo limitatamente alla disponibilità dei fondi e procedendovi gradatamente in relazione alla stessa disponibilità, osservando in tale graduazione l'ordine che la Direzione tecnica stabilirà, prevenendone il Comune prima di iniziare ciascun lavoro.

5. Di riservarsi definitive deliberazioni per ogni lavoro, a seguito di accertamento della disponibilità dei fondi».

Contadini allogeni dell'Istria

che passano ai Sindacati fascisti

POLA, 23

Domenica scorsa il segretario generale dei Sindacati istriani si è recato a Pinguente, dove i contadini allogeni di quella popolosa plaga agraria erano convenuti, per costituire un nuovo organismo Sindacale per la difesa dei loro interessi di classe.

Il cav. Petronio tenne un poderoso discorso che si protrasse per circa un'ora e nel quale l'oratore fece un parallello tra la politica austriaca dell'anteguerra tutta intenta a snazionalizzare e noncurante degli interessi economici della terra istriana, e quella dell'Italia che nei pochi anni della sua dominazione ha saputo affrontare e risolvere varii importantissimi problemi; e tratteggiò i vari compiti del nuovo Sindacato il quale contribuirà a compiere saggiamente e pacificamente l'assimilazione etnica e linguistica delle masse allogene assicurando alla Patria l'omogeneità necessaria. Dopo il discorso che fu vivamente applaudito, si passò alla costituzione del Sindacato.

Eccessi di scioperanti a Graz

Un capomacchinista per difendersi uccide un giovane operaio

GRAZ, 23

(g). L'altra sera nei pressi della conceria di pellami Steiner nella Körösistrasse avvennero dei fatti gravissimi fra addetti alla conceria stessa. Mentre il capo macchinista Skerbinek stava per rientrare nella sua abitazione, sita dirimpetto alla fabbrica, un gruppo di fiduciari degli operai scioperanti lo assalì e lo gettò a terra percuotendolo. Fu costretto ad estrarre la rivoltella; sfortuna volle che l'unico colpo esploso ferisse gravissimamente un giovane operaio. Nel trambusto lo Skerbink riuscì a rinserrarsi nella sua abitazione. Ma circa cinquanta scioperanti circondarono minacciosi la casa e spezzarono tutte le finestre. Accorsero le guardie con parecchie automobili e s'impossessarono del feritore, che a stento riuscirono a salvare dall'ira furibonda degli operai. In polizia il capomacchinista confermò d'aver dovuto far uso dell'arma per legittima difesa. L'operaio è in fin di vita.

Notte di nozze in gattabuia

GRAZ, 23

(G.) Dopo la cerimonia solenne, l'impiegato municipale Rodolfo S., in marsina e cravatta bianca con la sposina fra i candidi veli, nonchè suocere ed invitati, si recarono a banchetto in una trattoria della Griesplatz. Ma nel bollore delle bibite ingerite, suocera e nuora iniziarono la prima baruffa e lo sposo, da cavaliere, bastonò la madre e maltrattò gli invitati, che volevano fungere da pacieri. Una guardia lo condusse all'ispettorato dove, crudelmente, fu trattenuto tutta la notte. Al mattino seguente il povero sposino, ancora in marsina e cravatta bianca, è stato interrogato e quindi rilasciato.

L'attentato contro Zanella

smentito dalla polizia di Zagabria

ZAGABRIA, 23

(K). La polizia di Zagabria nega categoricamente che l'ex capo degli autonomisti fiumani Riccardo Zanella, sia stato fatto segno in questi giorni ad un attentato per mano dell'ex agente della Questura fiumana De Angeli, pretesamente sobillato dall'ex amante dello Zanella, Maria Sirola, e considera la notizia, pubblicata da un giornale di Fiume, inventata di sana pianta.

I giornali constatano che Zanella è da parecchio tempo assente da Zagabria e che alla polizia non è noto che un De Angeli abbia varcato il confine jugoslavo.

L'ultima moglie di Valentino

non amava più il marito

PARIGI, 23

Un telegramma da Cherbourg annuncia che Natatcha Fabmova, che fu l'ultima moglie di Rodolfo Valentino, si è imbarcata ieri a bordo del transatlantico «Homeric» per tornare a New York. La signora, che è pure una graziosa stella del cinematografo, interrogata sulle impressioni risentite all'annunzio della improvvisa scomparsa del più bell'uomo del mondo che fu suo marito, rispose, semplicemente: «Mi aveva fatto tanto piangere, che, naturalmente, non mi rimanevano più lagrime per piangere ancora».

Due morti per uno scoppio a bordo della "Noewe,,

BERLINO, 23

In seguito alla rottura di un tubo di riscaldamento, è avvenuta una esplosione a bordo della torpediniera «Noewe», che stava facendo delle prove di navigazione nelle acque di Tillao. Due persone sono rimaste uccise, quattro ferite gravemente e tre leggermente.

Il Po in decrescenza

MANTOVA, 23

La decrescenza del Po continua regolare e tranquilla. All'idrometro di via Dana, che segnava stamane, nelle prime ore, m. 6.01, stasera alle 18 l'acqua è discesa a m. 5.82, accennando ad una decrescenza di due centimetri circa all'ora. A Borgoforte, alle 17 di stasera, l'acqua era entrata in periodo di stanca. Il Mincio alle 18 di stasera era salito a m. 8.20, con un aumento di due centimetri e mezzo all'ora. Le acque hanno raggiunto stasera alcune parti basse della città.

PIACENZA, 23

Le condizioni del Po sono stazionarie. Le acque sono in stanca. Da sette ore sono ferme sui m. 7.56. Da Pavia si apprende che alla Becca le acque sono in decrescenza. Nel pomeriggio il cielo si è rasserenato. Da stamane alle 11 non piove più. Gli animi si riconfortano e si comincia ad aver fede che il punto pericoloso sia superato.

Migliorata situazione nel Veneto

VENEZIA, 23

Assunte stamani informazioni al R. Magistrato delle acque, esso ci ha risposto: «Le condizioni in genere del tempo tendono a migliorare. Tutti i fiumi del Veneto orientale e occidentale sono in decrescenza. Anche l'Adige, che ha raggiunto stamane il colmo, nei punti più bassi ha cominciato a diminuire. Il Po continua invece a crescere di circa 2 a 3 centimetri all'ora. Si prevede ormai che raggiungerà la massima piena del 1917 e quella del maggio scorso. Gli uffici dipendenti dal Magistrato delle acque sono pronti ad ogni evenienza e si confida di poter anche questa volta scongiurare disastri».

Il crollo del ponte sul Fella a Moggio

UDINE, 23

Da tre giorni i fiumi della provincia sono in gran piena e appena oggi tendono a decrescere.

Il Tagliamento ha prodotto alcuni danni nella parte media del suo corso avendo prodotto una breccia a Cornino all'altezza del ponte della ferrovia Casarsa-Gemona, breccia però che è stata subito tamponata. Danni gravi non si sono avuti a Latisana, ove però la sorveglianza è stata intensa giorno e notte poichè si temeva che da un momento all'altro le acque avessero traboccato dagli argini, avendo ormai raggiunto il livello di metri 8.50 sopra il livello della guardia.

Anche in Carnia i danni non furono rilevanti. Per effetto del vento furono schiantate piante secolari, e parecchie case, anche a Tolmezzo vennero scoperchiate.

Nella vallata del But, la strada è interrotta avendo il Chiarzò all'altezza di Cedarchis asportato una rosta. Anche il servizio tramviario Paluzza-Tolmezzo è stato sospeso.

I maggiori danni si sono verificati nella Val Fella e nel Tarvisiano.

A Malborghetto è crollato un ponte di legno, lungo 15 metri, e un altro ponte in cemento armato è pure crollato in Val Romano interrompendo il transito per la Jugoslavia. A Camporosso, a Ugovizza le acque hanno straripato ed hanno invaso le campagne.

A Tarvisio il torrente Bartolo minaccia tutto l'impianto elettrico.

Ieri sera poi, alle 20 circa, con pauroso fragore è crollato il grande ponte in muratura sul Fella, tra la Pontebbana e Moggio Udinese.

Il ponte era stato costruito su progetto dell'ing. Del Fabbro nel 1922, in sostituzione di quello in ferro fatto saltare durante la ritirata.

In seguito alla piena del Fella il primo pilone verso la Pontebbana aveva avuto a soffrire e ieri mattina si formò una prima crepa, che nel pomeriggio andò sempre più allargandosi. Verso le 18 il transito fu sospeso, e verso le 20, come dicemmo, il ponte crollò trascinandosi dietro due arcate.

La mortale disgrazia di un ex spazzino

UDINE, 23

Stamane verso le 7, un operaio alla fabbrica cementi, certo Leonardo Machis, passando per Planis, scorse galleggiare nella roggia il cadavere di un uomo.

Chiamate subito altre persone, il cadavere venne tratto a riva e venne identificato per certo Fabio Venturini, di 58 anni, abitante in via Bariglaria, ex spazzino comunale.

Il Venturini era ieri venuto in città a prelevare alcuni interessi maturatisi su un deposito che aveva alla Cassa di Risparmio.

Avviatosi verso sera a casa, essendo alticcio e mal reggendosi sulle gambe, era stato ricoverato presso la famiglia Amerigo Tacci, in Planis. Stamane alle 6 si era congedato dagli ospiti, ma appena fuori di casa, passando sopra il ponte della roggia, era scivolato ed era caduto nell'acqua, annegando.

Schiacciato da un albero

UDINE, 23

Certo Emilio Zilli, di 36 anni, abitante in Gervasuta, nel pomeriggio di oggi stava tagliando un grosso tronco d'albero. Aveva quasi ultimata l'operazione quando l'albero stesso si piegò e gli cadde sopra stendendolo a terra. Il disgraziato venne accolto all'Ospedale ove gli fu riscontrata una grave contusione all'emitorace sinistro con probabile frattura di una costola. Venne giudicato guaribile in quindici giorni.

Verso la ripresa delle relazioni

fra gli enti calcistici italo-ungheresi

BOLOGNA, 23

Nell'ultima seduta, il direttorio della F. I. G. C. deliberò di troncare i rapporti con la Federazione ungherese. Ora questa ha inviato un telegramma nel quale esprime il proprio disappunto per non aver agito correttamente e si dimostra desiderosa di riprendere la cordialità di tali rapporti. Per converso i giornali ungheresi tengono un contegno opposto ed addossano alla nostra Federazione la responsabilità dell'attuale situazione. La Federazione austriaca intanto ha a sua volta reso noto che volentieri si interporrebbe per rappacificare i due enti e si mette a disposizione perchè ciò avvenga. Le cose stanno a questo punto. Il direttorio federale italiano attende dall'Ungheria quelle giustificazioni che gli sono dovute per ritornare sulla precedente deliberazione. Ad ogni modo, il match Italia-Ungheria, che era fissato per il 12 dicembre, non potrà aver luogo.

Verso la creazione di un Commissariato dello Sport

ROMA, 23

Da parecchi giorni circola la voce che a Bologna saranno concentrate le sedi delle federazioni sportive presso la Casa del Fascio. Si assicura pure che nella stessa città avrà sede il Commissariato dello Sport che verrà creato quanto prima e che con tutta probabilità sarà affidato all'on. Arpinati col titolo di Alto commissario dello Sport. Le notizie non meritano conferma soprattutto per la prima parte, che contraddirebbe col proposito già in parte attuato dal Governo di concentrare in Roma la direzione generale delle più importanti federazioni sportive.

COMUNICATI *)

Il FASCIO GIOVANILE EBRAICO e il GRUPPO SIONISTICO TRIESTINO comunicano che l'annunciata conferenza del comm. dott. G. Castelbolognesi di Padova, anzichè oggi, avrà luogo domani giovedì, alle 21, nella sala della Consulta (via S. Francesco N. 19).

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, con animo profondamente riconoscente sente il dovere di ringraziare l'esimio

dott. Gino Tagliaferro

ginecologo ed ostetrico di Trieste

il quale con una brillante e gravissima operazione l'ha alleviata da inaudite sofferenze, ridonandola sana e salva alla sua famiglia.

In quest'occasione porge pure i più sentiti ringraziamenti anche alla gentile signorina Suor Perme, che generosamente ha cooperato alla salvezza, mettendo a disposizione il di lei sangue, che venne trasfuso.

Torrenova di Bisterza.

TERESA GRILJ

COSULICH-LINE

per NEW YORK:

«MARTHA WASHINGTON» 14 dicembre
«PRESIDENTE WILSON» . 4 gennaio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«SOFIA» . . . . 13 dicembre
«BELVEDERE» . . . . . 13 gennaio

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO e MEDITERRANEO con il piroscafo di lusso «STELLA D'ITALIA»

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità N. 23-25, pianoterra

Incanto

che verrà tenuto **oggi, 24 corr.,** alle ore 10, all'Ospedale Psichiatrico, a S. Giovanni: 339 Involti vestiario e biancheria usata.

Avviso di concorso

La Cassa Circondariale di Malattia Volosca-Abbazia apre un concorso per i seguenti posti:

1) Un posto di direttore con mansioni anche di cassiere con lo stipendio iniziale di lire 11.000 annue nette oltre l'indennità di caroviveri;

2) Un posto di segretario con mansioni anche di contabile con lo stipendio iniziale di lire 9000 annue nette oltre l'indennità di caroviveri;

3) Un posto di impiegato presso l'Agenzia di Bisterza con mansioni anche di controllore di ammalati e di riscuotitore con lo stipendio iniziale di lire 7000 annue nette oltre l'indennità di caroviveri;

4) Due posti d'impiegati d'ordine di terza classe con lo stipendio iniziale di lire 5500 annue nette oltre l'indennità di caroviveri;

5) Un posto di commesso controllore di ammalati con mansioni anche di riscuotitore con lo stipendio iniziale di lire 5500 annue nette oltre l'indennità di caroviveri.

Le domande in carta libera debbono essere presentate alla Direzione della Cassa non oltre il 15 dicembre 1926 corredate dai documenti di rito e certificati di sana costituzione fisica.

Per i posti di cui al num. 1 e 2 si richiede la licenza di scuola media superiore o titoli equipollenti, per i posti di cui al num. 3 e 4 la licenza di scuola media inferiore e per il posto di cui al num. 5 licenza di scuola elementare.

Le norme particolari del concorso sono visibili e devono essere richieste alla Direzione della Cassa in Volosca.

I vincitori del concorso dovranno iniziare il servizio col 1.o gennaio 1927.

Volosca-Abbazia, 19 novembre 1926.

Il presidente:
Rag. **Alessandro Mucci**

TITOLI PREBELLICI

Obbligazioni e lettere di pegno **austriache - ungheresi - jugoslave egiziane - czecoslovacche o turche Obbligazioni Ferroviarie** compera il

BANCO ZOLDAN

PIAZZA S. CATERINA N. 4, interno
Telefono N. 45-54

Accetta sottoscrizioni per il PRESTITO DEL LITTORIO

Espertissimo commerciante

onesto, energico, referenze prim'ordine, cauzione, **gestirebbe qualunque grande azienda,** negozio importante, assicurando incremento, sviluppo maggiore. Offerte «Cassetta 11927 Z» Unione Pubblicità Trieste.

Ditta confezioni cerca

TAGLIATORE

di primo ordine. Presentarsi soltanto con ottime referenze. Indirizzo Piccolo.

AMP AFFINERIA METALLI PREZIOSI

Trieste, Via Artisti N. 8.

Acquisto e vendita oro, argento, platino ai migliori prezzi. Deposito lastra per dentisti, lavoratura spazzature di orefici.

Vendita eccezionale

di 600 Paletots-impermeabili double-face Pirelli

a lire 255

FISCHBEIN

VIA MURATTI 4
(accanto Teatro «Excelsior»)

Anche

la grande specialità GUANTI, CALZE, CRAVA

A. ZUCCO

VIA VINC. BELLINI N.

accorda con oggi fino a revoca

Sconto del 20%

sui prezzi finora praticati e cati su ogni singolo artico

Lo sconto verrà diffalcato all del pagamento

COMUNICAT

Per offrire alla Cittadinanza sione di coprire a ottime condi suo fabbisogno in tutti i gen abbigliamento della persona e casa per la stagione e le prossim

CONCEDIAMO (fino a revoca)

20% di sco

sui nostri **prezzi notoriamente fi** tutte le nostre merci e in tutti i reparti.

Appositi impiegati **diffalcano lo** **all'atto del pagamento alle nostre**

PREZZI FISSI PREZZI
GRANDI MAGAZZINI

M. OEIS

Vendita Mode e Manifatture - Seterie - Fodere - Nastri - Articoli da ricamo - nizioni - Cotonerie - Telerie - Maglierie - uomo - Stoffe uomo - Stoffe mobili - Cortinaggi - Veli - Pizzi - Ricami - Pelliccerie - Ombrelli - Confezioni da da bambini - Grembiali e Sottane - da uomo e da donna - Cappelli, ecc. ecc.

Calzola

visitate il vecchio negozio Cuoio e

PELL. CINCE

VIA MALCANTON N. 9

rifornito con merce nuova come: Ch **Vitelli, Fodere, Forme di precisio** a prezzi molto ribassati. Grande asso in **Bazzane francesi per lavori a s**

Dr. de NICO

Corso V. E. III n. 41 — Telef.
MALATTIE VENEREE E CUT
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e

*) La Redazione si dichiara estranea guardo alla forma, quanto al contenu assume alcuna responsabilità fuori voluta dalla legge.

LA FILM DI UNA DOLCEZZA SOAVEMENTE IN

Senza cuore, si muor

ovvero «L'ISOLA CHE UCCIDE» con DORIS KENYON - FRANCK ANNA NILSSON - LLOYD HU nonchè l'inarrivabile vecchio HOBARTH HOSWORTH

si darà:

all'„Itali

COLOGNE ANDAT AZZURRA RANCÉ & C.
LA FRESCHEZZA DI COL RESISTENZA E SOAVITÀ DI ESTRA

ELISIR VLAHOV
AMARO STOMATICO CORROBORANTE TONICO OTTIMO APERITIVO DIGESTIVO DI RINOMANZA MONDIALE
SI PRENDE PURO O ALL'ACQUA SELZ
VLAHOV AL SELZ DISSETANTE IGIENICO
UN CUCCHIAINO NEL CAFFÈ OTTIMO DIGESTIVO

Ometti nel tuo avviso tutto superfio, sii breve e preciso.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nuovo decreto legge sui mercati del pesce

Da varie parti specialmente interessate anche semplicemente curiose, ci viene chiesto come funzionerà a Trieste il mercato del pesce dopo l'entrata in vigore del nuovo decreto legge riguardante la disciplina del commercio di questo importante ramo dell'attività nazionale.

Abbiamo chiesto in proposito informazioni al comm. Andrea Davanzo che da anni ha studiato il modo di riparare agli inconvenienti fino ad ora esistenti nel commercio del pesce in Italia e abbiamo ricevuto la seguente risposta:

Il nuovo decreto

Il regio decreto legge 20 agosto 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 23 ottobre scorso entrerà in vigore entro sei mesi dalla data della pubblicazione ed entro tre mesi dovrà essere compilato dalle competenti autorità l'elenco dei comuni e dei porti nei quali dovranno essere costituiti i mercati del pesce. Questi saranno di due categorie: a) mercato di produzione costituito nei porti e nei luoghi di approdo per la vendita del pesce sbarcato; b) mercati di consumo costituiti dalla vendita del pesce destinato al consumo locale ed alla riesportazione. I mercati di produzione devono sorgere in quei luoghi nei quali arriva un quantitativo di pesce superiore alle trecento tonnellate annue, cioè poco più di otto quintali al giorno e i mercati di consumo dovranno essere istituiti colà dove la quantità di pesce annualmente consumata supera le 50 tonnellate cioè meno di kg. 140 al giorno. Trieste riceve nella media certamente più di 120 quintali al giorno e vende giornalmente nella sua pescheria attorno a 7000 kg. di pesce. Il Ministero dell'economia ha facoltà di istituire dei consorzi obbligatori fra pescatori e produttori in quei centri che possono servire per il commercio del pesce. A questi consorzi, al sindacato, alle cooperative, ai Comuni ed anche ai privati che vogliono istituire mercati saranno accordate facilitazioni e sussidi.

L'esercizio dei mercati sarà affidato di preferenza agli enti di produzione.

Ogni mercato dovrà avere apposito regolamento approvato dalle competenti autorità.

L'art. 4 del decreto legge stabilisce che la vendita del pesce debba seguire mediante asta pubblica fatta da astatori delegati, oppure da commissionari. I commissionari sono coloro che ricevono direttamente il pesce dai produttori e ne effettuano la vendita. La retribuzione massima sull'importo del pesce venduto sarà del 5 per cento.

Presso ogni mercato del pesce dovrà essere costituita una cassa del mercato che disimpegnerà tutto il servizio di tesoreria. Per questo servizio potrà essere imposta una tassa non superiore dell'uno per cento sui prezzi di vendita. Dovrà essere pure istituito in ogni mercato un esatto servizio di statistica.

Seguono altri articoli che stabiliscono le norme per i regolamenti locali per le misure igieniche per il funzionamento tecnico ed amministrativo dei mercati e per le sanzioni di penalità per le contravvenzioni. In base alle su accennate disposizioni di legge Trieste deve istituire il mercato del pesce all'ingrosso e mettere in armonia colla nuova disciplina il suo regolamento di pescheria.

Per quanto Trieste sia dopo Venezia il principale porto di raccolta di pesce di tutta la parte dell'alto Adriatico e quindi abbia il mercato all'ingrosso di questo genere di commercio non è sottostato fino ad oggi ad alcuna sorveglianza ad alcuna ingerenza di autorità. Era lasciato all'intraprendenza, alla volontà, all'abilità speculativa del singolo, funzionando però nel complesso con regole di onestà commerciale in altre piazze poco conosciute.

I prezzi

Io ho sempre affermato ovunque che i prezzi e i sistemi di Trieste e della regione Giulia sono i più onesti di molti altri mercati del Regno e che i prezzi di vendita al minuto erano e sono i più bassi di quasi tutte le altre pescherie d'Italia. Sembrerà strana e quasi assurda questa affermazione ma le statistiche che io ho numerossime in proposito confermano quanto asserisco. Ciò non toglie però che il pesce sia caro, molto caro anche a Trieste e che le autorità preposte debbano intervenirvi per frenare speculazioni e per ridurre il prezzo di vendita di un genere di prima necessità e di vasto consumo.

Coll'obbligo dell'istituzione del mercato all'ingrosso si avrà la base di tutto il movimento commerciale di questa merce e si saranno prezzi, quantitativi e manovre dei mercanti.

Conosciuto il prezzo base e stabiliti per regolamento gli aggravi e i limiti di utile dei rivenditori, sarà possibile inquadrare in regole fisse l'aumento dei prezzi al minuto. E se, come io vado sostenendo da anni, i comuni maggiormente interessati cercheranno un accordo qualsiasi, in questo argomento si potrà avere quell'armonia di prezzi che regola quasi tutti i generi di principale consumo. Il pane, la carne, il vino, le uova, le stoffe di grande smercio hanno piccole variazioni da provincia a provincia, da città a città. Il pesce solo ha fatto sempre eccezione e tutti son rimasti impassibili quando le sogliole vendute dal pescatore a 9 lire al kg. all'ingrosso, venivano pagate a Milano a 32 lire al kg. Così dicasi del pesce di gran consumo come la sardella, che il nostro pescatore vende in media a molto meno di 2 lire al kg. e che nelle città dell'interno non si trovano quasi mai sotto le 10 o 12 lire al kg.

Contro gli abusi

Ora, con il decreto-legge che stiamo esaminando e con una ingerenza diretta e sicura degli organi preposti al mercato del pesce, queste speculazioni a danno della popolazione non dovrebbero succedere. Dico con intenzione «non dovrebbero» perchè la scarsità dell'offerta di pesce in confronto alla grande richiesta potrà infirmare queste aspettature e queste speranze.

Ma più di tutto dovranno i comuni avere il coraggio di diminuire al limite del necessario le persone interessate al commercio del pesce sia all'ingrosso che al dettaglio. La piaga degli intermediari si inasprisce quando questi sono troppi per una merce troppo scarsa per dare le possibilità di vita a un numero maggiore dell'occorrente di intermediari. In tutta Italia il pesce è in continua insufficienza in ragione della richiesta, mentre ogni giorno cresce il numero di coloro che attorno a questa merce vuol trovare con poca fatica il modo di spassarsela sempre meglio. Deriva da questo stato di cose un rincarimento artificiale che i comuni non devono permettere.

E' certissimo che riducendo il numero degli incettatori, dei commercianti, dei rivenduglioli al limite imposto dalle condizioni di ogni singolo mercato, si sarà tolto uno dei maggiori inconvenienti in oggi lamentati. E in questo argomento bisogna non avere riguardi di sorta. Si faranno scontare alcuni, ma si avrà fatto l'interesse dei consumatori. E questo è il motivo principale che ha fatto nascere il nuovo decreto-legge.

Premesso ciò, esaminiamo la sistemazione della nostra Pescheria di fronte alle nuove norme. Soltanto in due punti principali il regolamento per il nostro mercato al dettaglio dovrebbe armonizzarsi con le discipline.

L'asta

L'asta è stabilita nel decreto-legge come pubblica, mentre la consuetudine secolare codificata negli statuti veneti e nelle disposizioni napoleoniche è nell'alto Adriatico a «orecchio», cioè segreta. Soltanto il prezzo deliberato viene reso noto. Tutta l'asta si svolge invece segreta.

E' un sistema, secondo me, buono sotto parecchi riguardi, il quale non può esser concepito da chi non ha la piena fiducia nel metodo o, meglio, nell'astatore. E' detestato in quasi tutte le marine italiane ed è ritenuto riprovevole dagli economisti. Trova contraria l'opinione pubblica quasi ovunque, come sono contrari gli esempi di quasi tutti i mercati del pesce del mondo, almeno dei maggiori. Ciò non toglie però che abbia dei vantaggi che bisogna esaminare se meritino di essere difesi. E' un argomento da discutere con calma e con gli altri comuni interessati dall'alto Adriatico, dove funziona ininterrottamente da secoli, senza inconvenienti.

Un altro punto è quello della Cassa del mercato. Da noi non si ha un'idea della cosa che non è stata mai pensata perchè non si è mai manifestato come altrove la sua necessità. E' un argomento difficile, la cui attuazione deve esser bene ponderata per quanto abbia l'apparenza di beneficio e di utilità dovendo emancipare pescatori e dettaglianti dalla speculazione. Ora bisogna esaminare fino dove questa speculazione arriva e se la fatica della istituzione della Cassa tolga o almeno compensi gli inconvenienti.

Altri argomenti di grande interesse per il regolamento di Trieste non ci sono perchè il regolamento è fatto con idee larghe e che applicato a dovere resta anche con le nuove disposizioni un buon esempio per quasi tutte le altre città. Se in esse si porteranno le innovazioni che derivano dalla esperienza di separare assolutamente le funzioni dei vari interessati al mercato in modo che esse non si sovrappongano, non si connettano le une colle altre, si sarà difeso il pescatore e il consumatore.

Dalle nuove disposizioni del decreto legge sui mercati del pesce, i pescatori non sono toccati nei loro interessi. Al contrario sono tutelati e difesi. E' il consumatore che ne ricaverà il vantaggio diretto perchè avrà una più chiara idea di tutto il meccanismo del commercio del pesce e potrà seguirne — sotto la sorveglianza delle autorità — tutto il movimento.

Quasi tutte le nostre città marinare dovranno avere il mercato all'ingrosso del pesce essendo che quasi in tutte c'è un numero sufficente di pescatori i quali garantiscono l'affluenza media sul mercato locale di quegli otto quintali al giorno di pesce che la legge stabilisce come base per l'esistenza di un mercato di produzione. Così parecchie delle nostre città dovranno creare anche il mercato di consumo perchè quasi tutte le nostre città costiere consumano in media più di 140 chg. di pesce al giorno.

Così anche nei piccoli luoghi di produzione e di consumo il decreto legge farà sentire la sua influenza.

Per questa ragione è da salutare come un beneficio la nuova legge ed è da sperare che essa dia nel più breve tempo possibile i suoi vantaggi.

Siamo al preludio di tutto il rimaneggiamento di tutte le leggi sulla pesca oggi antiquate e in parte sorpassate dalle nuove attività e dal continuo progresso di questa importantissima industria nazionale.

Il dovere di ogni italiano:
Sottoscrivere al Prestito del Littorio

Trieste per il Prestito del Littorio

Sette milioni dei nostri agenti di Borsa

Il sig. Menotti Morpurgo ci ha comunicato ieri i risultati di una importantissima riunione avvenuta fra gli agenti di cambio ufficialmente iscritti alla nostra Borsa. Detti risultati sono davvero confortanti. La partecipazione al prestito degli agenti della Borsa di Trieste risulta di circa 7 milioni divisi tra 17 agenti; la media delle conversioni oscilla fra le 600 e le 400 mila lire per ogni agente. Questi dati meritano veramente una speciale considerazione se raffrontati a quelli di altre Borse del Regno, anche fra le più importanti.

L'ufficio stampa della locale Delegazione dell'A. M. F. comunica:

«In occasione del Prestito del Littorio l'Associazione Marinara Fascista ha deliberato di sottoscrivere per la somma di lire 100.000 (centomila) riservandosi di contribuire ulteriormente con successivi versamenti, subordinatamente alle proprie attività.

Rivolge intanto caldo appello a tutti i componenti la grande Famiglia Marinara perchè concorrano con tutte le loro forze al successo del Prestito stesso, dando ancora una volta tangibile prova del loro patriottismo e del loro attaccamento pieno, sincero, entusiastico al Regime Fascista, in questa formidabile battaglia economica da cui l'Italia avrà salute e potenza».

La Cattedra ambulante di agricoltura per la Provincia di Trieste ha partecipato con la somma di lire 24.000 alla sottoscrizione convertendo altrettanti Buoni del Tesoro.

Anche nella giornata di ieri sono continuate le sottoscrizioni per il Prestito. Segnaliamo quella della Società «Italia» per lire 100.000.

Il Consiglio direttivo dell'Istituto Comunale per Abitazioni Minime nella seduta del 22 corr. ha deliberato a voti unanimi di sottoscrivere lire 50.000 nominali del Prestito del Littorio.

Il sen. Segrè-Sartorio e il voto al Senato. Il *Giornale d'Italia* pubblica: «Il senatore Salvatore Segrè-Sartorio, impedito per indisposizione di mettersi in viaggio per Roma onde partecipare alla seduta di oggi del Senato, ha fatto comunicare al Presidente del Senato che, se presente, egli avrebbe naturalmente votato a favore della legge per la difesa dello Stato e a favore di tutte le leggi fasciste».

Il sen. Segrè-Sartorio si trova tuttora al Castello di Spessa, trattenuto da una noiosa indisposizione, che pur non rivestendo carattere alcuno di gravità, gli ha imposto per molte settimane il più assoluto riposo. Sappiamo che l'illustre senatore è ormai in via di guarigione come era ed è nel voto di tutti.

Il concorso per il monumento a Oberdan e la cella del Martire

Bandito la scorsa estate, il concorso per il monumento a Oberdan giungerà al suo termine il 12 dicembre. In questi giorni si è radunata la Commissione artistica costituita in seno al Comitato, e si è occupata della Giuria, che si sta formando, e di alcune ultime modalità. Tra queste giova recare a conoscenza degli artisti la deliberazione, conforme al procedimento usato in tutti i concorsi, che cadendo il 12 dicembre in giornata di domenica, si consideri utile agli effetti del concorso anche tutto il lunedì successivo. In pratica adunque gli artisti potranno consegnare validamente i loro bozzetti fino alle ore 18 del 13 dicembre. E' superfluo avvertire che, mentre gli artisti di fuori li faranno pervenire per mezzo della ditta Parisi indicata nel bando, i concorrenti di qui potranno mandare le opere loro direttamente al luogo indicato dal Comitato, che sarà il padiglione del Giardino Pubblico.

In questo padiglione si svolgeranno, fra il 14 e il 18 dicembre, i lavori della Giuria, e qui sarà tenuta l'esposizione pubblica dei bozzetti partecipanti al concorso. I quali, se ci è lecita una piccola indiscrezione sulle previsioni dei bene informati, dovrebbero essere parecchi: a volerne giudicare dall'interesse con cui fu accolto il concorso da scultori ed architetti della città, nonchè dal notevole numero di richieste del bando di concorso e dai materiali topografici relativi da parte di artisti di tutta Italia. Non tutti quelli che fanno tale domanda si decidono poi a concorrere; ma è già di buon augurio che siano pervenuti al Comitato i primi preannunzi dell'invio di bozzetti.

***

Il Comitato per il monumento a Guglielmo Oberdan non ha da preoccuparsi che del monumento stesso; ma è naturale che, essendo esso costituito, si rimettano al suo interessamento e alla sua sollecitudine anche le altre forme di onoranza perenne da rendersi alla memoria del Martire. Così in questi giorni è stato di nuovo sottoposto ad esso, per iniziativa della Società per la Storia del Risorgimento che ebbe a parlarne nell'ultima seduta del suo Comitato esecutivo, il problema della conservazione della cella di Guglielmo Oberdan, in quanto essa sia toccata dal nuovo scomparto dei fondi della Caserma e dalle relative ricostruzioni.

L'argomento fu uno dei primi che il Comitato per il monumento ebbe a trattare, quando anni addietro iniziò l'opera sua. Dai piani di scomparto allora recati, appariva che la cella di Guglielmo Oberdan si sarebbe trovata sul margine di uno dei futuri edifici, mentre il luogo del supplizio sarebbe venuto a cadere sul piano stradale di una delle vie radiali che muoveranno dalla futura piazza: e precisamente da quella, non di grande movimento a quanto si presume, che condurrà a via Fabio Severo. Dato che il monumento a Guglielmo Oberdan, eretto a brevissima distanza dal luogo del supplizio, verrà a costituire il più cospicuo segno commemorativo, il Comitato non ebbe il minimo dubbio di poter risolvere facilmente la questione del luogo del supplizio, sia proponendo d'introdurre nel lastrico della futura via un quadrilatero di pietra nera, sia anche recintandolo per maggior consacrazione e senza scapito del movimento stradale.

Più complessa si presentò la questione della cella. Si poteva prevedere difatti tanto una deviazione del piano stradale, che permettesse di conservarla come edicola a sè, quanto l'incorporazione di essa in uno dei futuri edifici, creando una servitù non troppo onerosa al proprietario, giacchè cadendo la cella sul margine del fabbricato, non ne sarebbe stata difficile l'accessibilità da apposito ingresso. Viveva allora il compianto architetto Enrico Nordio, il quale, con l'alacrità che gli era propria, si era appassionato della questione ed aveva anche abbozzato qualche idea, che deve trovarsi tra le sue carte. In un certo senso, la questione si complicava anche per un altro aspetto: che cioè, caduta la vecchia Caserma austriaca, la quale per sè stessa costituiva un ambiente, si temeva che la cella d'Oberdan, mancando di ogni accentuato carattere carcerario, potesse ridursi, così isolata, a un'apparenza troppo solita di comune stanzetta. In questo senso, si diceva, agisce con più forza sull'imaginazione l'altra cella dove Oberdan trascorse i suoi giorni di prigioniero, nelle carceri dei Gesuiti. Ma decisa la conservazione della cella, la realtà dei luoghi non si può mutare, e già il radunarvi i segni della pietà e della riconoscenza alla memoria del suppliziato basterà ad aiutare lo spirito a rappresentarsi il carattere tragico delle quattro nude pareti tra le quali il glorioso Martire attese la morte.

La questione della cella, rimasta in sospeso negli ultimi anni, si è comprensibilmente ravvivata in questi giorni, alla notizia che, compiute le nuove caserme di Rozzol e consegnate all'Amministrazione militare, fra pochi mesi si sarebbe iniziata la demolizione della Caserma Oberdan. Si fece agitatore dell'argomento, ancora una volta, l'egregio ing. Pincherle-Muratori, che già due anni addietro aveva con grande ardore, tra i volontari e sulla stampa, promosso un movimento per la conservazione della cella. Ispirato da lui, un caldo articolo comparve recentemente sopra un giornale d'Udine, e ieri stesso con infiammate parole egli si rivolgeva sul *Popolo di Trieste* ai cittadini perchè la cella d'Oberdan fosse salvata.

Come abbiamo detto, la Società per la Storia del Risorgimento, occupatasi della questione al primo grido venuto da Udine, aveva rimesso al Comitato per il monumento la tutela delle ragioni ideali che chiedono la conservazione della cella di Guglielmo Oberdan. Il Comitato stesso già aveva affidato la cosa alla sua Commissione tecnico-artistica: e l'opera che essa svolgerà non potrà che trarre ispirazione dal voto, spontaneo nel sentimento di tutti i cittadini, che un così sacro nostro ricordo non sia toccato dal piccone demolitore. Tutto il possibile sarà fatto, da parte del Comitato, perchè la cella abbia a rimanere a ricordo dei posteri, nella forma migliore che possa ottenersi dal nuovo assetto dell'area.

Crediamo che anche il Comune, come già nel passato, sarà ancor oggi compenetrato di questo spirito, e che tutte le autorità delle quali siano invocati il parere e l'appoggio, sentiranno di dover fare quanto sta in loro perchè il commovente sacrario dell'italianità nostra sia conservato al culto dei cittadini e di tutti gli italiani.

Fusione di associazioni studentesche. In data 22 novembre 1926, convenuti il signor Ettore de Bernardi, del Circolo studentesco italiano; il signor Tureck per il Comitato studentesco nautico ed il Comitato del Club studentesco tergestino con il presidente sig. Paolo Tedeschi, decidono quanto segue: Il Club studentesco tergestino e il Comitato studenti nautici si fondono con il Circolo studentesco italiano; il Club studentesco tergestino continuerà col proprio nome a dare il ballo del venerdì; i soci del Club studentesco tergestino passano quali soci del Circolo studentesco italiano accettandone completamente le direttive ed il programma.

Il comm. Oscar Cosulich commemorato all'Unione delle Camere di commercio

Abbiamo da Torino:

Giorni or sono ebbe qui luogo una riunione del Consiglio direttivo dell'Unione delle Camere di commercio e industria italiane sotto la presidenza di S. E. l'on. Teofilo Rossi di Montelera, nella quale furono trattati importanti argomenti di interesse per le Camere di commercio e per l'organizzazione dei futuri Consigli provinciali dell'economia. Prima d'iniziare la discussione dell'ordine del giorno, il presidente commemorò con commosse parole il compianto comm. Oscar Cosulich, che del Consiglio direttivo dell'Unione fu per molti anni membro autorevole e stimato, ricordando i meriti insigni del defunto e la vasta ed inteligente attività da lui svolta a vantaggio degli interessi nazionali.

In rappresentanza della Camera di commercio e industria di Trieste, il commissario straordinario gr. uff. dott. Guido Segre espresse a S. E. l'on. Teofilo Rossi vive grazie per le sue nobili parole e di buon grado assunse l'incarico di rendersi interprete presso la famiglia Cosulich dei sentimenti di cordoglio dell'Unione delle Camere per la dolorosa perdita.

Questa spontanea manifestazione dell'alto consesso dimostra come il ricordo dell'illustre figlio che Trieste ha così prematuramente perduto rimane perenne in quanti lo conobbero e subirono il fascino della sua alta e possente personalità.

Ringraziamenti del Duce agli equipaggi della Cosulich. S. E. Ciano, ministro delle Comunicazioni, ha fatto pervenire alla Società Cosulich, a nome del Primo Ministro on. Mussolini, il seguente telegramma: «Per adempire al desiderio di S. E. il Primo Ministro, prego di far pervenire allo stato maggiore ed all'equipaggio del piroscafo «Belvedere» i suoi ringraziamenti per il cortese telegramma inviato nella circostanza dell'ultimo attentato».

Inoltre la locale R. Prefettura ha incaricato la Direzione della «Cosulich» di rendersi interprete presso il comando del piroscafo «Guglielmo Peirce» del gradimento e dei ringraziamenti del Capo del Governo per il telegramma d'omaggio inviato dal comandante e dai passeggeri del detto piroscafo nella stessa occasione.

Sollecitazioni che intralciano. L'Istituto pensioni per impiegati comunica: «Alla Direzione dell'Istituto e al comm. ing. Mikelli, commissario liquidatore, continuano a giungere lettere e richieste di assicurati, che sollecitano l'evasione delle domande di rimborso dei contributi. Poichè il lavoro di liquidazione procede alacremente e la rifusione agli assicurati ha luogo con riguardo alla data di presentazione delle rispettive domande, è opportuno che gli interessati sappiano come — dato il ragguardevole contingente di richieste presentate — ogni sollecitatoria non possa che intralciare e quindi ritardare il disbrigo delle pratiche stesse. E' perciò che la Direzione dell'Istituto non terrà alcun conto nè darà alcuna risposta a corrispondenze di tal genere già fattele pervenire o che in seguito le saranno indirizzate».

Farine non abburattate al tasso prescritto. L'Ufficio della squadra annonaria comunica: «In alcune panetterie e negozi di generi affini — malgrado le diffide o le contravvenzioni elevate, col conseguente sequestro interinale della merce — si nota tuttora la presenza di farine bianche di frumento non abburattate al tasso prescritto dell'82%. Coloro che eventualmente fossero ancora in possesso di farine non regolamentari o sieno riusciti ad eludere la vigilanza degli agenti della squadra annonaria, sono severamente diffidati ad abburattarle al tasso prescritto, se non vogliono incorrere nei rigori di legge. Rammenta pure in proposito che i contravventori a tale disposizione, cui all'art. 10 del R. D. 13 agosto 1926, N. 1448, oltrechè ad essere denunciati all'autorità giudiziaria per rispondere dell'ammenda che va da un minimo di lire 500 al massimo di lire 10.000, dovranno sottostare inoltre ai provvedimenti in linea amministrativa che importano la chiusura dell'esercizio».

L'attività della Cassa circondariale di malattia. La Direzione della Cassa circondariale di malattia comunica il seguente specchietto sull'attività settimanale dell'istituzione: Il numero medio degli assicurati presso la Cassa circondariale di malattia fu, nella settimana N. 46 (dal 14 al 20 novembre 1926) di 56.002 contro 49.688 dello scorso anno, nello stesso periodo, presso la Cassa distrettuale. Si ebbe quindi un aumento di 6314 assicurati. Il numero medio degli ammalati in sovvenzione presso la Cassa distrettuale, nella stessa settimana, fu di 13, presso la Cassa circondariale di 1501. Complessivamente ammalati in sovvenzione 1514. Nello stesso periodo furono rilasciate 105 tessere nuove per 227 famigliari di assicurati, con la media di 2.16 persone per assicurato. Complessivamente furono rilasciate dal 1.o gennaio 5434 tessere nuove per 12.518 familiari con la media di 2.30 persone per assicurato.

Nella Clinica chirurgica e venerologica furono presenti in media 36 ammalati ed eseguito 29 operazioni. Furono erogate lire 57.995.60 per sovvenzioni e precisamente: per malattia lire 53.497.60, per parto lire 978, per 10 casi di morte lire 3520.

Laurea. Il sig. Ruggero Deretto, presidente dell'Associazione Goliardica Triestina e capo manipolo della M. V. F. Universitaria, ha conseguito la laurea in scienze economiche e commerciali presso la nostra R. Università, con pieni voti legali.

Un nuovo mezzo di preparare la Cipria

Interessante tutte le donne perchè fa aderire la cipria tutto il giorno.

Uno specialista parigino per la carnagione ha prodotto una cipria notevolissima, una cipria così fina e così libera da particelle dure che è assolutamente invisibile sulla pelle e non può causare pori dilatati.

Durante la fabbricazione di questa cipria essa viene in primo luogo passata attraverso i setacci più fini che esistano e poi viene lanciata nell'aria in modo che le particelle più pesanti dell'aria cadono immediatamente in terra e sono scartate, lasciando il resto della cipria più squisitamente fina e morbida di qualsiasi altra cipria che mai abbiate adoperato.

In questa cipria extra-fina viene allora mescolata della spuma di crema. Questa spuma di crema rende la cipria così aderente alla pelle che vi resta tutto il giorno malgrado il vento, la pioggia, il caldo o la traspirazione causata dal ballare. La spuma di crema impedisce pure alla cipria di assorbire l'umidità naturale della pelle, ciò che è molto sovente la causa di rughe ed altri difetti della carnagione.

Il nome di questa cipria è Cipria parigina. Soffice, vellutata, e aderente, la Cipria Petalia rende la pelle fresca e splendidamente morbida e dà una meravigliosa bellezza naturale che non si può ottenere in nessun altro modo. E' venduta da tutti i negozi del genere con la garanzia che se non ne siete soddisfatte, il vostro danaro vi sarà rimborsato integralmente.

CASA ITALIANA FONDATA NEL 1869
LEPETIT FARMACEUTICI MILANO
Influenza
Reumatismi
Raffreddori
Stati febbrili
SI PREVENGONO E SI CURANO CON LA
NEVRALTEINA
• LEPETIT •
IN OGNI FARMACIA A L. 6 IL TUBO DA 20 COMPRESSE

BOCCA APERTA
resteranno tutti alla notizia che i Grandi Magazzini
OHLER
Corso V. E. III, N. 16 — Corso V. E. III, N. 16
concedono sui prezzi fissi finora praticati, riconosciuti bassi e marcati per ogni singolo articolo, uno
SCONTO DEL 20%
che viene diffalcato all'atto del pagamento.

Venerdì 26 Novembre al Nazionale
«première» della colossale cinematografia
I MISERABILI
di VICTOR HUGO
capolavoro di immortale bellezza, al quale lo schermo dà il fascino di una realtà potente che suggestivamente accomuna la poesia alla vita, la realtà al sogno!...

Le donne belle e non belle
tendono naturalmente a migliorare la propria toeletta; ma non poche spingono la loro preoccupazione fino a lasciarsi adescare dalle frottole con le quali, giorno per giorno, si preavvertono i miracoli di prodotti che erano ancora ieri sconosciuti e che non dànno alcun affidamento intorno alla loro origine. Ecco il pericolo che deve essere assolutamente evitato, mentre è lecito assicurare che le Donne
possono migliorare le proprie attrattive
se cureranno la pelle solamente e unicamente con prodotti sulla efficacia e purezza dei quali risponda nel modo più affermativo una esperienza di decenni, come risponde l'esperienza che da quarant'anni fanno innumerevoli Signore con la Crema e la Vellutina Venus Bertelli, i due superbi invincibili alleati per proteggere, migliorare ed abbellire la carnagione.
TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

PER ESUBERANZA DI MERCI
e fino a nuovo avviso
la Ditta
WINKLER OBLASCHIAK & C.
CORSO VITT. E. III
concede alla sua Spett. Clientela il
20%
DI SCONTO CASSA SU TUTTE LE MERCI
Confezioni, Pelliccerie, Peluches, Stoffe da donna e da uomo, Golfs, Gilets, Tappeti, ecc. ecc.

IMPOTENZA
NEVRASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO
Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali scat. L. 30, per posta L. 32.50. Cura razionale scientifica di indubbia efficacia. Venti anni di successo. Medaglia d'oro esposizione Parigi 1906 Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis. Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, via Magenta 29, ROMA (21) — In Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale 26, e in qualsiasi buona farmacia.

PREMIATO
Salon Nouveau
VIA M. R. IMBRIANI 16, I
(ex via S. Giovanni)
SPECIALE LAVORAZIONE
Busti Ventriere Reggiseni
Si assume pure qualsiasi riparazione

Heintze & Blanckertz

La seconda conferenza Fanciulli
all'Università popolare

Rimasto col desiderio di meglio comprendere — attraverso la chiara parola del conferenziere — come si formi e di che consista l'atto creativo del poeta, il pubblico ritornò iersera in folla ad ascoltare Giuseppe Fanciulli. Lo sguardo indagatore che, nella prima conferenza, era riuscito a determinare le linee principali della «fantasia diffusa», restrinse iersera il suo campo, per fissarsi più addentro nella «fantasia in azione», che si manifesta quando la tendenza creatrice, sempre latente nell'animo dell'artista, raggiunge uno stato acuto. Questo stato acuto può essere determinato da vari motivi: reazione contro la pressione della realtà, motivi estetici e pratici-economici. Il primo fatto cosciente della tendenza è l'ispirazione, causata da circostanze occasionali come certe emozioni estetiche, certi elementi intellettuali od addirittura certi casi esteriori imprevisti; oppure da circostanze volontarie, cioè processi naturali divenuti ormai abitudini. Il carattere della ispirazione è molto vario; essa può essere fittizia, reale, averbale, verbale, musicale, ecc. ed il suo contenuto è dato da elementi rappresentativi costituenti un tessuto di immagini dai contorni più o meno definiti e da elementi emotivi, che s'insinuano a tutta prima nel dato rappresentativo ed in un secondo tempo appena permettono la chiarificazione. Sempre, fin dall'antico, si è voluto attribuire all'intuizione estetica dei caratteri d'incoscienza, e dalle Muse, dall'estro divino si è giunti sino alle teorie patologiche lombrosiane dei nostri giorni. In realtà, l'intuizione estetica è guidata da una volontà latente, ma il suo automatismo è talmente perfetto che questa volontà non ha bisogno d'intervenire, perchè la funzione si guida da sè.

Il periodo successivo all'ispirazione è quello dell'elaborazione, variamente esteso e variamente sviluppato, sia attraverso una preparazione incosciente, per cui al punto di mettersi all'opera, tutto è pronto, sia attraverso una lenta e faticosa trasformazione di numerosi abbozzi, sia, infine, attraverso l'improvvisazione, che dà però, quasi sempre, prodotti mediocri. In questo secondo periodo è grande l'efficacia e la funzione dell'attenzione volontaria, da cui dipende la scelta degli elementi da prima e poi l'esecuzione vera e propria del lavoro. Con l'esecuzione s'inizia il terzo ed ultimo periodo della creazione dell'opera d'arte.

Illustrata da numerosi esempi, per rendere più facilmente comprensibile la spiegazione astratta, la bella conferenza si svolse fra l'attenzione e l'interesse più vivo del pubblico, che alla fine scoppiò in lungo e caloroso applauso.

— Questa sera Giuseppe Fanciulli, dopo aver parlato del «poeta-tipo», presenterà al pubblico dell'Università Popolare, dei poeti reali, parlando dei «Poeti di Sardegna», ed essendo un appassionato conoscitore dell'isola, presenterà questa lontana terra d'Italia, così mal conosciuta, attraverso la parola dei suoi figli minori. Poeti sardi, ma poesie in italiano, non in dialetto, e tutti sanno quale dicitore squisito sia Giuseppe Fanciulli.

Disposizioni circa le questue e le collette

La R. Prefettura comunica:

L'art. 137 della legge di p. s. Testo Unico approvato col R. D. 6 novembre 1926 N. 1848 dispone che «Senza licenza dell'autorità di p. s. del circondario non possono essere fatte questue o collette, o raccolte di fondi o di oggetti, nemmeno a mezzo della stampa, o di liste di sottoscrizione. La licenza può essere accordata soltanto quando la questua o colletta o raccolta di fondi o di oggetti abbia scopo patriottico o filantropico o scientifico, ovvero di beneficenza o di sollievo da pubblici infortunio».

Si richiama in proposito l'attenzione di tutti coloro che possono avervi interesse, ad evitare che gli eventuali promotori o organizzatori di questue o collette anche a scopo benefico, cadano, sia pure in buona fede, in contravvenzione alla nuova legge di p. s.

Le Direzioni dei giornali, poi, sono avvertite, che non possono pubblicare notizie di questue o collette senza avere la sicurezza che tali questue e collette siano state debitamente autorizzate dall'autorità di pubblica sicurezza.

Norme per la vendita del latte

L'Ufficio municipale d'igiene comunica: «Le lattivendole e chiunque introduce latte in città sono resi attenti che, giusta le disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti in materia e giusta le norme del regolamento locale d'igiene, testè entrato in vigore, l'introduzione del latte da altri Comuni è vincolata al permesso che sarà rilasciato soltanto a quegli stabilimenti di raccolta (latterie) e a quelle vaccherie che corrisponderanno alle norme fissate dal regolamento locale d'igiene. E' quindi vietata l'importazione di latte che non provenga da stazioni di raccolta o da vaccherie autorizzate all'importazione del latte nel Comune di Trieste.

La vendita di latte è permessa soltanto nei locali a ciò autorizzati; non è permessa nè sui mercati, nè per le strade. E' permessa invece la fornitura a domicilio.

I vasi, per la fornitura a domicilio dovranno portare una targa metallica col nome del produttore, rispettivamente del rivenditore e del luogo di provenienza.

Tutti i recipienti, indistintamente, dovranno portare una scritta indicante la qualità del latte contenutovi, cioè se intero, scremato o «reintegrato».

Nomina. Con recente delilberazione, la Società Dalmatica di Storia Patria in Zara ha nominato suo membro effettivo il dott. Ugo Inchiostri «in considerazione degli alti meriti di studioso e di patriotta». All'esimio funzionario del nostro Comune, che il chiaro ingegno e la singolare coltura pose in ogni tempo a servizio della italianità di queste terre, i più vivi compiacimenti.

Pubblicazioni musicali. La Casa editrice Fabbri ha pubblicato due composizioni per pianoforte del maestro concittadino Ermanno Leban: «Minuetto», che è tutto un dolcissimo ricamo, e «Fiammata», piena di slancio e ricca di effetti coloristici: lavori questi ai quali non può mancare il più lieto successo.

Il lavoro dei vigili al fuoco

Alcuni passanti che ieri, verso le 12, transitavano per via Ginnastica, si accorsero che dalle connessure della porta di una panetteria usciva del fumo, mentre nell'aria si diffondeva un forte odore di bruciato. Sospettando che si trattasse di un incendio, fu telefonato alla caserma principale dei vigili e, poco dopo, giunsero sul posto, ove nel frattempo si era adunata una folla di curiosi, il capitano Bugliovaz e due carri. Abbattuta la porta e penetrati nella panetteria i pompieri trovarono che ardevano le assicelle di legno poste lì per rinnovare la pavimentazione del locale. Il fuoco si era esteso ad alcune casse vecchie e a dei truccioli, ma i vigili, posto in opera un getto d'acqua, riuscirono ad eliminare ogni pericolo in meno di mezz'ora. I danni non sono rilevanti. Le cause dell'incendio non poterono essere accertate.

I delinquenti del pedale. Alle 13 di ieri, lo scolaretto Arturo Fraulin, di 7 anni, abitante in via Chiozza N. 3, passava per viale XX Settembre, allorchè un incapace ciclista gli fu addosso e lo atterrò, continuando poi la corsa. Soccorso da due passanti, il ragazzo fu trasportato, con un'automobile, all'Ospedale Regina Elena, ove gli furono riscontrate escoriazioni al ginocchio destro ed una ferita lacero-contusa al mento. Dopo le prime medicazioni il Fraulin fu accompagnato a casa.

Un bracciante ha cinque costole fratturate
da un colpo di timone

Una grave disgrazia è accaduta ieri sera al Punto Franco «Duca d'Aosta». Verso le 22 fra i molti braccianti che lavoravano nei pressi del magazzino N. 69, vi era anche tale Giuseppe Vattovaz, di 35 anni, abitante in via Cereria N. 9. Egli spingeva un carretto a mano, carico di merce, sopra la banchina del magazzino. Poco discosto operava un sollevatore, per lo scarico di materiale.

Ad un tratto, accadde un incidente curioso: il carico del sollevatore, causa lo sfasciarsi dell'imbragata, precipitò sul carretto in modo così violento da inclinare di scatto il carretto, ciò che determinò un brusco sollevamento del timone il quale andò a sbattere contro il petto del Vattovaz. Il poveretto emise un grido e cadde riverso al suolo. Gli furono subito attorno parecchi compagni che lo soccorsero e, visto che il disgraziato appariva molto malconcio, qualcuno telefonò alla Guardia medica, il cui sanitario di turno giunse sul posto poco dopo. L'urto del timone era stato così violento che il povero bracciante aveva riportato la frattura di ben cinque costole del lato sinistro percui, dopo le prime medicazioni, dovette essere trasportato all'Ospedale Regina Elena ove i medici lo fecero accogliere nel X reparto.

Come finì la passeggiata di un bracciante

Strane le circostanze che precedettero un tonfo in mare fatto ieri dal bracciante disoccupato Bartolomeo Bonetti, di 58 anni, abitante in via del Rivo n. 8. Egli uscì di casa ieri mattina alle 8 per recarsi a fare la solita passeggiatina quotidiana lungo le rive ma, non sa spiegarsi neppure lui perchè, a un certo momento s'accorse che si trovava a Cattinara... Tornò sui suoi passi e stavolta si avviò verso il Puntofranco V. E. III. Passeggiò per qualche tempo sul molo IV poi, d'improvviso, incespicato — come poi raccontò — nella catena di un sollevatore, capitombolò in mare, ove cominciò a dibattersi disperatamente. Era già in serio pericolo d'affogare quando, per fortuna sua, la guardia di finanza marittima Pietro Spinella, attratta dal tonfo accorse e, senza un istante di esitazione si gettò in mare, per soccorrere il pericolante, successivamente accorsero il brigadiere di finanza Sante Auditore e la guardia Michele Marazzo che cooperarono al salvataggio. Il Bonetti, inzuppato e tremante fu deposto sulla banchina e, in attesa del sanitario della Guardia medica, avvertita telefonicamente, fu spogliato degli abiti e avvolto in un pastrano prestatogli dallo Spinella. Il medico sopraggiunto poco dopo prestò al disgraziato bracciante i soccorsi atti a rianimarlo e quindi lo fece trasportare con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena ove il Bonetti fu accolto.

Le trovate dei lavoratori dell'imbroglio
La "divette„ i falsi emigranti e colui che paga

Il 2 novembre durante uno spettacolo in un cinema della città, tale Casimiro Depangher, commerciante da Postumia, di passaggio per Trieste, fece la conoscenza di tale Michele Vassiloff, di 36 anni, da Odessa, e con la sua sedicente consorte Giovanna Galloni, di 24 anni, artista di varietà, da Roma. Fra essi si stabilì una cordiale amicizia che una sera culminò in una gaia cenetta consumata in un restaurant cittadino e pagata profumatamente dal Depangher. Alla fine il Vassiloff fece allontanare con un pretesto la moglie e assicuratosi di non esser udito da altri, mise a parte il Depangher di un suo disegno.

Una confidenza

Egli intendeva cioè con l'aiuto di alcuni marittimi di sua conoscenza, occupati su un piroscafo della Navigazione Generale Italiana, imbarcarsi clandestinamente su d'un transatlantico e di giungere così nell'America del Nord. Per effettuare questo progetto egli stava cercando alcuni compagni di viaggio, che fossero disposti oltre che recarsi nel nuovo mondo a versare una data somma necessaria a procurarsi alcuni documenti per eludere la vigilanza dell'autorità. Al Depangher, cui da molti anni gli affari andavano maluccio, non parve vero il poter approfittare di una simile occasione ed aderì con entusiasmo promettendo al Vassiloff di cercare tra gli amici qualcuno che fosse disposto al viaggio.

Qualche giorno dopo il Depangher si incontrò nuovamente in una stanza d'albergo d'infimo ordine col Vassiloff, il quale gli presentò tali Matteo Pellegrino da Bari, Sante Como da Molfetta e Luigi Dessantis da Montorio al Vomano (Teramo). Questi tre secondo il Vassiloff, erano i marittimi che avrebbero facilitato l'impresa. Poco dopo si faceva vedere nella medesima stanza tale Antonio Degorcich, da Lubiana, che messo a parte della cosa dal Vassiloff, doveva pure lui emigrare a quel modo in America. Quest'ultimo con brevi e convincenti parole spiegò ai futuri compagni di viaggio che per avere i documenti bisognava versare al Sante Como, ciascuno trecento lire e che lui avrebbe poi pensato a tutto il resto. Osservò quindi che bisognava pagare subito la complicità dei tre marittimi sborsando ciascuno la somma di 6000 lire, in tutto 18 mila lire. Sempre in buona fede, tanto il Depangher che il Degorcich consegnarono la metà della somma al Vassiloff che si allontanò assieme agli altri, dicendo che sarebbe andato ad una vicina agenzia di viaggi per alcune formalità. Giunto in istrada però chiamò alla finestra il Depangher e lo invitò a scendere pure lui. Tutti assieme si recarono poi in una trattoria dove ordinarono ciascuno da bere, e questa volta pagò tutto il Vassiloff.

Intermezzo galante...

Il Degorcich era frattanto rimasto ad attendere nella stanza e accesa una sigaretta, si mise a leggere un giornale che si trovava sul tavolo. Poco dopo entrò nella stanza la Galloni, che si era spacciata per moglie del Vassiloff, ma che in realtà ne era l'amante. Avvicinatasi al Degorcich, gli disse che col Vassiloff conduceva una vita d'inferno e che si sarebbe volentieri liberata di lui, tanto più ora ch'egli tentava di andare in America. Concluse dicendosi innamorata del Degorcich e aggiungendo che con lui sarebbe andata anche in capo al mondo. Il Degorcich come s'immagina non rimase insensibile alle parole della donna, tanto più che la Giovanna non era priva d'attrattive. Decise sul momento di rimandare il viaggio e pregò la donna di attenderlo al Caffè «Alla Stazione», con le valigie, che intanto lui si sarebbe recato a farsi restituire le 3000 lire dal Vassiloff. Giunto in piazza della Borsa, mentre stava prendendo un tassametro il Degorcich incontrò appunto il Vassiloff, al quale disse che si era pentito del progetto di viaggio e che desiderava di riavere i suoi denari. Dapprima il Vassiloff protestò ma poi gli disse che avendo già consegnati i denari ai tre marittimi, l'indomani se li sarebbe fatti restituire e glieli avrebbe spediti senz'altro a Lubiana, detraendo le spese postali. Il Degorcich lo invitò a versare le 3000 lire facendo la girata a suo nome alla Banca di Lubiana che ha sede in via Trenta Ottobre, angolo via Valdirivo. Il Vassiloff accettò e si lasciarono.

Il Degorcich allora si recò difilato al Caffè «Alla Stazione» dove trovò ad attenderlo la bella Giovanna più elegante che mai avvolta in una splendida pelliccia. I due colombi preso il treno per Venezia iniziarono il viaggio filando il più perfetto idilio e giunti nella città lagunare vi si trattennero una settimana. Il giorno della partenza, al mattino, il Degorcich si svegliò un po' tardi, tanto più che la sera precedente aveva bevuto molto. Con sorpresa però s'accorse che la donna era sparita.

La melanconica conclusione

La cercò dappertutto, ma la Galloni s'era eclissata per ignoti lidi. Ritornato all'albergo ebbe una nuova dolorosa sorpresa nell'accertare che dalla sua valigia era sparita una grossa borsa di pelle scura contenente 12 mila lire italiane, 1200 dinari e alcune lire sterline, oltre un orologio d'oro con catena, vari anelli con diamanti e alcuni documenti commerciali.

Per sue ragioni personali il Depangher non volle compromettersi con una denuncia percui saldato il conto all'albergo e ritornato a Trieste si recò subito in cerca del Vassiloff. Ma all'albergo dove prima abitava gli dissero che da molti giorni se ne era andato e non lo avevano più veduto. Alla banca nessun versamento era stato fatto a nome suo percui capì finalmente di essere rimasto abilmente truffato. Pure si astenne dalla denuncia, riservandosi di fare indagini per conto proprio. Qualche giorno dopo e precisamente sabato scorso egli si imbattè nel Depangher e lo mise a parte della truffa nonchè del furto ingente di cui era rimasto vittima. Il Depangher pure gli raccontò che tanto il Vassiloff che gli altri tre suoi degni compari erano spariti da oltre dieci giorni dalla città nè era stato più possibile di rintracciarli. Espresse poi la convinzione ch'essi abbiano dato nomi e generalità false. Perduta ormai ogni speranza di riavere i denari l'uno, i denari e affidare le ricerche della piccola banda ad un Istituto triestino d'informazioni e di investigazioni.

La piccola cronaca delle ruberie

Ladri ignoti, saputa incustodita l'abitazione della signora Maria Stambul, in Santa Maria Maddalena superiore n. 8, vi si introdussero ieri l'altro e, dopo una minuziosa visita, trovarono in una cassa quattro lenzuola di lino del valore complessivo di 600 lire che ebbero cura di prender seco. Rincasata più tardi la Stambul constatò il furto e ne fece denuncia ai carabinieri del rione.

— Altri ladri, più modesti ancora, si accontentarono di asportare da uno stabile in costruzione a Roiano, quattro tavole. Gli addetti della ditta Ugozar, che soffre il lieve danno, scopersero il furto la mattina seguente e ne resero avvertiti i carabinieri della località.

— L'altra sera la domestica Anna Kral, si trovava sulla piattaforma di una vettura tramviaria della linea n. 1 San Sabba-Stazione Centrale, allorchè ricevette il solito urtone, specialità dei borseggiatori. La donna non vi prestò molta attenzione, ma poco dopo dovette pentirsene perchè si accorse che le mancava il portamonete contenente 80 lire. Rassegnatasi, scese dal tram e si recò a denunciare il borseggio.

— Di passaggio per la nostra città, il suddito jugoslavo Alfredo Dimitrich, l'altra sera alle 21.30, lasciò incustodita la propria valigia sui gradini della stazione Centrale come fosse in casa sua con le porte ben chiuse. Poco dopo, tornato per riprendersi la valigia, constatò che era sparita e con essa vari effetti di vestiario e molti oggetti contenutivi. Riuscita vana ogni ricerca, il Dimitrich denunciò il furto alla stazione dei carabinieri.

— Scesa a Trieste da Basovizza, la contadina Giovanna Sicherl, si recò ieri mattina in piazza Goldoni, ove si soffermò per fare delle compere. Ma mentre guardava nel portafogli per accertarsi se aveva sufficente denaro, un tizio le si avvicinò e, con mossa rapida glielo strappò. Riuscito vano ogni inseguimento poichè il borsaiuolo potè eclissarsi rapidamente, la Sicherl si recò a denunciare il borseggio. Nel portafogli vi erano 25 lire e due chiavi.

Gli accidenti durante il lavoro. Il meccanico Giovanni Rebetz, di 26 anni, abitante a S. Giovanni-Guardiella N. 801, lavorava ieri nel garage della «Ford Motor Company», all'hangar N. 27 del Punto franco Vittorio Emanuele III. Verso le 9.30 gli cadde sul piede sinistro un differenziale d'automobile che gli produsse una piccola ferita lacero-contusa all'alluce. Accompagnato all'ospedale con un'auto dall'operaio Vitaliano Mordenti, il Rebetz ottenne le medicazioni necessarie e, giudicato guaribile in una settimana, potè rincasare.

Le tessere... per il Coroneo
Un lestofante acciuffato

Due giovani si presentarono ieri mattina al milite della Milizia postale di piantone nell'atrio della Posta e gli raccontarono di essere stati truffati di 100 lire, da uno sconosciuto che, col pretesto di trovar loro un impiego, aveva aggiunto che a tale scopo era necessario farsi rilasciare due tessere di riconoscimento, per le quali occorrevano 24 lire.

I due giovani, tali Giuseppe Comar e Giusto Hervatich, interrogati dal comandante del VI nucleo Milizia postale, cav. Borgiotti, narrarono che il tizio, poichè non avevano biglietti di piccolo taglio, si era fatto dare una banconota da 100 lire, dicendo loro di attenderlo nell'atrio del palazzo delle Poste, che sarebbe stato subito di ritorno con le tessere e col resto del denaro. Ma il lestofante, evidentemente pratico dell'ambiente, entrato dal portone centrale del palazzo, era uscito tranquillamente da quello di servizio, in via Milano, lasciando i due gabbati in attesa...

Ma non la passò liscia poichè il cav. Borgiotti avuti i precisi connotati dell'individuo, incaricò i militi Valdrè e Gerassini di avviare indagini specialmente in certe località, ove molto probabilmente l'imbroglione avrebbe potuto trovarsi. E i due militi, verso le 14, riuscirono infatti a rintracciare il tizio in via Carducci. Tradotto al Comando del VI nucleo e interrogato, si qualificò per Rodolfo Percovaz e finì per confessarsi autore della gherminella. Più tardi il Percovaz, che fu già punito per reato del genere, venne scortato alla Questura.

Echi dell'arresto d'un cassiere

A proposito di quanto ha scritto al nostro giornale di ieri la signora Antonietta Füchsl sull'innocenza di suo marito ex cassiere della ditta G. Caprin, il comm. Davanzo gerente della ditta stessa ci comunica quanto segue: «Le dichiarazioni della signora Füchsl fatte a difesa di suo marito non possono modificare i termini della denuncia sulla quale il solo chiamato a pronunciarsi è il Tribunale. Ad esso, ben lungi dal lasciarci trascinare in una inopportuna polemica sui giornali, noi affidiamo l'agire del signor Füchsl. Saremo i primi a rallegrarcene se quanto oggi risulta dai libri della ditta Caprin tenuti dal Füchsl stesso verrà trovato inesistente anche perchè la ditta non avrà a subire la rilevante perdita economica fino ad ora accertata».

Laurea. Il nostro concittadino Alberto Velicogna ha conseguito all'Università di Torino la laurea in medicina e chirurgia, col massimo dei punti.

Ucciso dal fratello con sei pugnalate al ventre

Abbiamo da Udine:

Giunge notizia da Gemona che ivi, verso le 6 di stamane, è stato trovato il cadavere di certo Pietro Copetti, detto «Pelos», di 39 anni. Il cadavere, che giaceva al suolo, presentava varie ferite d'arma da taglio al ventre. Dalle traccie rimaste sul terreno si potè arguire che il Copetti era stato colpito dinanzi alla porta della sua abitazione e poi, come tentando di rincorrere qualcuno, aveva percorso una cinquantina di passi. Era caduto, quindi, boccheggiante e la morte non aveva tardato a raggiungerlo.

I carabinieri portatisi prontamente sul luogo, nel mentre disposero per il piantonamento del cadavere, iniziarono le indagini. Vennero a sapere che il Pietro Copetti, assieme al fratello Giacomo, di 50 anni, era stato la sera prima in un'osteria di Gemona. I due, che da vecchio tempo non erano in buoni rapporti, avevano anche litigato aspramente, venendo separati dal capomanipolo della Milizia sig. Masini. Questi aveva ottenuto che i litigiosi fratelli si riconciliassero. E i Copetti avevano lasciato l'esercizio verso le ore 22.15, apparentemente ripacificati.

Si suppone invece che, giunti in piazzetta Zuccola, i due siano venuti nuovamente alle mani. Il Giacomo, da tutti descritto come un tipo violento, deve avere estratto una roncola a serramanico e con questa colpito il fratello al ventre, causandone la morte.

Ricostruito così il fatto, i militi della Benemerita hanno tratto in arresto il Giacomo Copetti.

L'ucciso era un'ottima persona, molto attiva nel coltivare i suoi poderi e amante della casa. Il padre della di lui moglie è quel tale Giovanni Cargnelutti di 58 anni, il cui cadavere è stato pescato sabato nella roggia, ove era accidentalmente affogato. Or avvenne che la moglie del Pietro Copetti, ch'era incinta, all'annunzio della morte del di lei padre, diede alla luce, innanzi tempo, una creaturina sana e vitale. Alla povera donna è stata pietosamente celata la nuova sciagura che si è abbattuta sulla sua famiglia.

A Gemona si attende il giudice istruttore di Tolmezzo per le prime fasi dell'istruttoria che però sarà conclusa presto. Il Copetti Giacomo non è stato ancora interrogato: esso lo sarà domani dal magistrato inquirente, il quale dovrà anche ricercare le cause dell'efferato delitto che non appare molto chiaro. Particolare raccapricciante: sul cadavere, dal medico, sono state constatate ben sei ferite di pugnale, vibrate tutte con estrema violenza al basso ventre. L'atroce misfatto ha prodotto profonda impressione in tutto il gemonese.

Bambina ustionata dall'acqua bollente
muore dopo una straziante agonia

Abbiamo da Gorizia:

Ieri sera, a Battaglia della Bainsizza, è avvenuta una orribile sciagura, in cui rimase vittima la bambina Giulia Bitesnik, di Luigi, di sedici mesi.

Mentre la madre era intenta ad approntare il desinare, la piccola Giulia fu messa a sedere accanto al fornello dove, affissa ad una catena, stava una secchia ricolma di acqua bollente. Allontanandosi per un momento, la madre abbandonò in cucina la bimbetta come aveva fatto altre volte. Ad un tratto udì acutissime grida provenire dalla cucina: era la bimba che, spintasi fino alla secchia ricolma d'acqua e perduto l'equilibrio, si era rovesciata addosso l'acqua bollente, producendosi gravissime ustioni in tutto il corpo. La povera madre, al cospetto di tanta sciagura, si mise ad invocare disperatamente soccorso. Accorsero alcuni famigliari che medicarono la bimba con olio di noce, ma tutte le cure prodigate alla sventurata creatura, furono vane, poichè la disgraziata creatura, dopo inenarrabili sofferenze, cessava di vivere.

Il grave lutto che colpisce la famiglia Bitesnik, nota in tutto il paese per altre sciagure verificatesi in questo ultimo tempo, ha prodotto la più penosa impressione.

La conferenza al Fascio giovanile ebraico, annunciata per oggi, è stata rimandata a domani, giovedì, alle 21, nella sala della Consulta (via S. Francesco N. 19). Come è noto, il dott. Castelbolognesi parlerà sul tema «Un precursore, Samuel David Luzzatto».

REUMI
INFLUENZA
DOLORI
Ecc...
sono immediatamente combattuti con qualche compresse di:
RHODINE
"USINES du RHÔNE"
S-1-1

Alito cattivo prodotto dall'acidità dello stomaco

Molto sovente le malattie dello stomaco, piuttosto che quelle della bocca, sono la vera causa dell'alito cattivo. A meno che abbiate dei denti guasti o le gengive malsane, potete essere certi che l'origine dell'alito cattivo è l'indigestione dovuta alla fermentazione acida. Il contenuto dello stomaco s'inacidisce e finalmente si decompone in modo che si formano delle flatulenze e dei gas dolorosi ed incomodi. Non cercate di nascondere questi sintomi col risciacquarvi la bocca poichè ciò non è che un rimedio temporaneo; sopprimete piuttosto la vera causa del malanno col prendere la Magnesia Bisurata dopo i pasti e mantenere così lo stomaco raddolcito ed assicurarvi una buona digestione. La Magnesia Bisurata non solo neutralizza l'acido nocivo dello stomaco, ma è il solo rimedio che ne guarisce e protegge le pareti già infiammate dall'acido. La Magnesia Bisurata è innocua da prendersi e si garantisce che dà sollievo istantaneo in tutti quei casi in cui vi è soverchia acidità. Procuratevene oggi stesso una boccetta. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

Compero titoli ipotecari, obbligazioni, crediti privilegiati, debiti statali, prestiti statali ecc. ecc., ungheresi, tedeschi ed austriaci. - Agente bancario: ARNOLD EHRENTEIL, Sas-utca 28, Budapest, V. (Ungheria).

SINOVIAL RIVALTA

La **Gotta**, l'**Artrite**, i **Reumi**, la **Sciatica**, le **Neuriti** e la **Sinovite**, guariscono radicalmente e prontamente col **SINOVIAL**, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16, spedisco scat. racc. franco **Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - MILANO (3).**

I PREMI DEL CONCORSO ARRIGONI
CONTRO IL CAROVITA

(230 per un valore di 100.000) sono così allettatori e invitanti che hanno fatto gola a molti.

Per lasciare a tutti la possibilità di partecipare a questo facile e interessante Concorso Arrigoni, abbiamo deciso di prolungarlo.

La data di chiusura resta fissata per il 31 Dicembre.

Acquistate il vasetto con la fascia azzurra e mandateci la vostra ricetta.

VERO ESTRATTO DI CARNE
ARRIGONI

Perchè dovete preferire un camioncino Ford!

Esso unisce al prezzo di acquisto convenientissimo un consumo limitato. Vi garantisce un servizio senza interruzioni su qualunque strada anche in salita. Ha un motore robusto, a lento regime di giri, di pronta ripresa, resistente a qualunque guida anche inesperta.

La possibilità di sostituire qualsiasi parte della macchina a prezzi ridottissimi garantisce contro ogni interruzione e lunga sosta inoperosa in officina. Chiunque adoperi il camioncino Ford da 1 tonn. per effettuare i suoi trasporti ha visto rapidamente diminuire le sue spese ed accrescere i suoi guadagni. Chiedete al più vicino dei 250 Rivenditori Ford di darvene una dimostrazione pratica, e da voi controllata.

Ford

FORD MOTOR COMPANY D'ITALIA S. A. - TRIESTE

UROSANTOL
Dott. PAROLA
«energico antisettico urinario»
cura radicale pratica della
BLENORRAGIA (Scolo)
Uretriti, Cistiti, catarri vescicali, filamenti, urine torbide-sanguigne.
I più illustri specialisti lo consigliano nella dose da 6 a 8 perle al giorno.
Flac. originali da 36 L. 12,70 in tutte le buone farmacie, per posta spedizione riservata C. V. L. 13,80
(cura flac. quadruplo L. 50)
Labor. UROSANTOL - Via S. Franc. Paola, 17 TORINO

...le offro il CORE e il CORA...
preferisco il
CORA

SCIATICA - AFFEZIONI REUMATICHE
Dott. Faioni - Lovaria 4 - Udine

SUPER SAPONE BANFI
CON GLICERAMIDO AI MILLEFIORI
NUOVA CREAZIONE
A. BANFI MILANO
MARCA GALLO DEPOSITATA

MAMME!
Se avete a cuore l'igiene e la bellezza dei vostri bimbi non siate indifferenti nella scelta dei saponi

PROVATE IL
SUPER SAPONE BANFI
Insuperabile per Finezza
Prezioso per Toelette
e per Bagni
VENDESI ANCHE NON PROFUMATO: COSTA LA METÀ

Teatri e Concerti

Verdi. Le recite della compagnia di Luigi Pirandello si susseguono, allietate da una intensa frequentazione di pubblico. Anche ieri il teatro era occupato, nelle gallerie e nella platea, da un foltissimo e signorile uditorio, che seguì con molta attenzione la commedia di Pirandello «Il gioco delle parti». Il concetto informativo del lavoro e l'azione drammatica nel quale si sviluppa attraverso scene di profonda concitazione, interessarono il pubblico avvinto anche dall'intelligente recitazione di Marta Abba che diede a tutta la parte un'ansiosa irrequietezza espressa con accento vibrato. Camillo Pilotto compreso lo spirito della sua parte, vi trovò, con lucida intuizione, gli opportuni atteggiamenti, e la freddezza logica del linguaggio, per renderne con la solita sobrietà tutto l'intimo significato. La compagnia si meritò pertanto gli applausi frequenti e replicati del pubblico, che volle rievocare alla ribalta gli interpreti eccellenti al proscenio.

Stasera due nuove commedie di Luigi Pirandello: «Il berretto a sonagli», in due atti, ed «Il fiore in bocca», in un atto. Sono due lavori, che ottennero ovunque larghi consensi di pubblico, saranno certo seguiti anche da noi col consueto interessamento. Domani: «La vita che ti diedi», di Luigi Pirandello. Questa commedia acquisterà una nuova curiosità per l'interpretazione di Marta Abba che udremo nella parte della madre.

Rossetti. La bella operetta del maestro Ettore Bellini, «Silhouette», ha ottenuto anche ieri un successo calorosissimo, nella bella edizione offerta dalla Compagnia di Guido Riccioli. Nanda Primavera si è fatta molto applaudire per la spigliatezza della interpretazione e applausi calorosi sono pure andati al Riccioli, al Perreca, alla Piraccini, alla Rajner, al Merazzi, al Prot e a tutti gli altri. Ammiratissima la messa in scena. L'orchestra ha contribuito al successo dello spettacolo, suonando egregiamente sotto la direzione del bravo maestro Montesano.

Questa sera «Silhouette» si replica. La «première» di «Amori ungheresi», del maestro Krausz, che la Compagnia presenta in una edizione accuratissima, è fissata per uno dei prossimi giorni.

Minimo. Oggi, alle 18 e alle 21, la Compagnia Paluello-D'Olivo rappresenta la brillante commedia in 2 atti di I. Cabezas «I Ugonoti», ridotta dallo spagnolo in dialetto veneto. Precede la brillante commedia in un atto di E. Marcani «Tentazioni». Quanto prima: «Il piccolo faro», di A. Bo-[illegible].

Varietà e Cinema

«S. M. il dollaro» con Norma Talmadge ed Eugene O' Brien al Nazionale. La divertente cinecommedia della First National: «Sua Maestà il dollaro», che tiene avvinto l'animo degli spettatori, svolgendo un dramma di sangue ed epilogando nel più bizzarro ed originale dei modi, si replica anche oggi al Nazionale. Molto ammirata la squisita interpretazione di Norma Talmadge ed Eugene O'Brien. Fuori programma: «Lo sbarramento del Sennar», la grandiosa opera d'ingegneri italiani lungo il Nilo. Applauditi i numeri di varietà: «The Taidus», salti eccentrici. Lidia Bello, cantante lirica e il comicissimo Catoni.

La «première» del colossale capolavoro «I Miserabili», di Victor Hugo, nella versione 1926 della Società del Cineromanzo, è fissata per venerdì 26 corrente.

Unanime consenso per la film «La Principessa e il Clown» all'Excelsior. La delicata storia di amore, che si impernia nell'omonimo romanzo di Frabbia, nella seducente veste cinematografica della casa Aubers di Parigi, ha fatto presa sul pubblico, che accorre seralmente in gran folla, avvinto anche dall'arte di Huguette Duflos e dalla maschia bellezza di Charles de Rochefort. Nella varietà, molto ammirate le mosse luminose della leggiadra danzatrice Fulgor e i difficili esercizi d'equilibrio di Fulvio. Anche la stella lirica Lunella Sandri che alla avvenenza della persona congiunge una voce educata alle più severe discipline del bel canto, riscuote seralmente calorosissimi applausi.

Ultimo giorno del «Castello di bronzo» al Teatro Fenice. Il potente, emozionante dramma «Il castello di bronzo», interpretato con fascino di arte da Emilio Ghione (Za la Mort) e Kally Sambuccini (Za la Vie), che tanto successo ha riportato nelle precedenti rappresentazioni, si replica oggi per l'ultimo giorno. Calorosi applausi riscuote lo spettacolo di varietà in cui primeggiano gli eccezionali Frères Turri, in un divertente numero musicale comprendente la musica melodica e le ammiratissime giovani, belle ed eleganti danzatrici del «Balletto Doria», che debbono concedere numerosi bis ad ogni rappresentazione.

La sfida di Franz Mrna ai frequentatori del Cinema del Corso. Mrna, il re della forza, che continua a richiamare folla a tutte le rappresentazioni, offre 5000 lire a chi saprà ripetere i suoi eccezionali esercizi, che anche ieri il pubblico ha applaudito ad ogni rappresentazione. Seguì la coppia «Louis e Letitia», che riscosse entusiastici applausi.

Oggi va allo schermo la II parte de «I dieci comandamenti», epoca moderna.

In preparazione l'ultimo capolavoro di Giorgio O' Brien: «La città distrutta».

Eden. A «L'uomo più allegro di Vienna» si dovette rimandare gente, tanta era la ressa, onde vedere la grande film interpretata da Ruggeri, Varkony e Maria Korda. Cecchelin, nelle sue nuove creazioni, come sempre applauditissimo. Oggi dalle 16.30, replica. Non sono validi i biglietti d'invito e le tessere.

Ancora oggi Riccardo Cortez trionferà in «Il Ragno d'oro» all'Italia. Ancora oggi dunque, «Il Ragno d'oro» con Riccardo Cortez richiamerà nella stupenda sala di via Dante il pubblico delle grandi occasioni. Del resto, chi non ebbe innanzi anche per un solo attimo il gioviale e bel sorriso di Riccardo Cortez, non si dimentichi oggi del Cine Italia, il più lussuoso e simpatico cinematografo di Trieste, dove — da un po' di tempo — vengono rappresentate le più belle filme, con i più grandi attori!

La Direzione dell'Italia avvisa tutti i possessori di «scontrini» o «inviti» (tessere comprese), di approfittarne oggi stesso chè, per il prossimo grandioso programma, gli stessi non saranno validi — fino a nuovo avviso.

In preparazione: «L'isola che uccide», meglio col titolo: «Senza cuore, si muore!...», eccelsa interpretazione di Doris Kenyon, Frank Mayo, Lloyd Hughes, Anna Nilsson e Hobart Hosworth: la più grande film passionale finora «girata»!

Cine Edison. Le folle delle grandi occasioni ieri alla «première» di «Maschietta», il capolavoro Paramount, interpretato da Gloria Swanson. Oggi naturalmente le repliche, che continueranno per vari giorni.

Prossimamente, Riccardo Cortez, nel suo più recente lavoro.

Cine Galileo. Affollatissime ieri le rappresentazioni della colossale film di superproduzione «La prigioniera dell'Harem» avvincente storia d'amore con scene di alta emotività. Ammiratissima la superba protagonista Huguette Duflos. Oggi seguono le repliche dalle 16 in poi. Primi posti lire 2. Ragazzi 1.30. Secondi Posti lire 1.30. Ragazzi 0.80. Prossimamente «La signorina Mezzanotte» il capolavoro di Mae Murray. In preparazione «Sabbia dorata» con Gloria Swanson.

Ultimo giorno di «La Diva del Tabarin» con Rodolfo Valentino al Novo Cine. Questa piacevolissima commedia sentimentale, sullo schermo già da otto giorni, si replica oggi dalle 16 in poi per l'ultimo giorno definitivo per i ritardatari. Domani «Il Miracolo» una delle più riuscite interpretazioni di Leda Gys.

Cinema Garibaldi. Oggi si iniziano le repliche della bella film «Per l'onore di una donna», dramma passionale in cinque atti, protagonista Lucy Doraine. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22.15.

Imminente la film mondana a sfondo viennese «Tre donne», superfilm inscenata dal più grande «metteur en scene» del mondo, Ernst Lubitsch, protagonisti Marie Prevost, Pauline Frederick e Mary Carr.

Maria Iacobini in «Transatlantico» al Cinema Savoia, ha ottenuto ieri un vero trionfo, per l'interpretazione passionale ed impeccabilmente artistica di questo grandioso dramma. Ammiratissima la messa in scena, eseguita con mezzi veramente eccezionali. Oggi, alle ore 15.30 si iniziano le repliche. Fuori programma, l'interessante assunzione dal vero della L. U. C. E.: «La coltivazione del riso». Primi posti lire 1.50. Secondi posti lire 1. Prossimo programma: «Matador» con Riccardo Cortez.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia di Luigi Pirandello. Ore 20.45: «Il berretto a sonagli».

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Guido Riccioli. Ore 20.30: «Silhouette».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta. Ore 18 e 21: «I Ugonoti».

Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Sua Maestà il dollaro» con Norma Talmadge.

Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «La principessa e il clown».

Fenice. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Il castello di bronzo».

Cinema del Corso. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con «I dieci comandamenti» (Epoca moderna).

Eden. Dalle 15.30: spettacoli continuati di cinema varietà con la film «L'uomo più allegro di Vienna».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «Il Ragno d'oro» con Riccardo Cortez.

Cinema Galileo. Dalle 16: «La prigioniera dell'Harem» con Huguette Duflos.

Novo Cine. Dalle 16: «La diva del Tabarin» con R. Valentino e Mae Murray.

Cine Edison. Dalle 15: «Maschietta» con Gloria Swanson.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Per l'onore di una donna» con Lucy Doraine.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle ore 15.30: «La vampa» con Pola Negri.

Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15.30: «Notti algerine», con John Gilbert.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Il ladro di Bagdad», con Douglas Fairbanks.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 15.30: «Animo nel turbine» con R. Cortez.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15 in «Io ti ucciderò» con Leda Gys.

Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle 16: «Zingari» con Italia Almirante e A. Novelli.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle ore 16: «Montecarlo», con Betty Balfour.

Movimento sindacale

Riunione dei capigruppo degli esercizi pubblici e dell'alimentazione. Oggi alle 12, in sede della Federazione provinciale fascista triestina dei commercianti, sono convocati i presidenti, i segretari e tutti i capigruppi della Sezione degli esercizi pubblici e di quella del commercio dell'alimentazione. La riunione sarà presieduta dal Presidente federale on. Banelli.

La segreteria del Sindacato piccolo commercio rende noto agli interessati che per il giorno 28 m. c. si chiuderanno le iscrizioni di partecipazione alla fiera di San Nicolò.

Sindacato operai chimici. Ieri abbiamo scritto alla Confederazione nazionale spiegando le misere condizioni nelle quali vengono a trovarsi i nostri organizzati operai chimici e chiedendo un pronto intervento della stessa.

La riunione degli intellettuali rinviata. La riunione dei segretari dei Sindacati delle professioni intellettuali, che doveva avere luogo oggi, per la malattia che ha colpito il cav. Liverani, è rinviata a data da destinarsi.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 23 per il 24 novembre

Turno Generale: fuochisti 918; carbonai 666; marinai 753; giov. cop. I 183; giov. cop. II 85; mozzi cop. 444; mozzi macchina 86; motoristi 1; camerieri camera 30; mozzi camera 184; giovani cucina 35; mozzi cucina 152.

Lloyd Triestino: marinai 646; giov. cop. I 277; giov. cop. II 277; mozzi coperta 202; fuochisti 291; carbonai 621; mozzi macchina 140.

Turno Cosulich: marinai 238; giovani coperta I 164; mozzi coperta 148; fuochisti 239; carbonai 104; fuochisti nafta 149; giovani macchina 39; II camerieri 4; III camerieri 373; giovani camera 204; mozzi cucina 20; II cuochi 2; giovani cucina 131; allievi cuochi 37; mozzi cucina 124; mozzi camera 152.

Turno Cosulich Sud: marinai 115; giovani coperta I 90; fuochisti 213; carbonai 190; fuochisti nafta 49; giovani macchina 29; mozzi coperta 33.

Marinara Fascista N. L. T.: marinai 37; nostromi coperta 9; giov. coperta 12; mozzi coperta 7; capi fuochisti 3; fuochisti 67; carbonai 27; carpentieri 2; operai meccanici 5; elettricisti 5; nostromini 1; cuochi 10; II cuochi 2; I camerieri cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 5; garzoni 6; II garzoni 4; mozzi camera 5.

Ass. Marinara Fascista: marinai 23; giovani cop. 10; giov. cop. II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 26; carbonai 8; fuochisti nafta 8; giovani macchina 6; camerieri 19; giovani camera 5; mozzi camera 8; giovani cucina 2; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromini 1; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti al 23: 1695; imbarcati e cancellati 25; totale inscritti al 24: 1669.

CORRISPONDENZA APERTA

Bruno e Dorina. (Società per azioni, in accomandita o a «garanzia limitata»?). S. Nicolò (Trecoro di Mira) si scrive con una «c» a Bari, a Bassari, ad Ancona e in Sicilia ove è particolarmente onorato. — *Fides.* Non esistono differenze nel sussidio a famiglie di caduti anziani, a seconda del grado; ciò vale soltanto per i militari italiani. — *Sotto leva.* 1) Dovete chiedere un arruolamento volontario nella R. Marina, per essere passato nelle liste di leva di questa. 2) L'Avanguardia non ha a che fare con l'Associazione marinara fascista. — *Maga.* La scienza, «spiritismo»? Non vi sembra che scienza sia una parola troppo solenne per metterla a braccetto con lo spiritismo? — *Fra Diavolo.* Fra le diverse opere sulla radiotelefonia, raccomandabilissima è quella dell'ing. Orsi, edita dalla Libreria P. Cremonese e giunta alla terza edizione.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 21 serata cinematografica. Si proietterà: «La caduta dall'Olimpo», protagonista: Corinna Griffith.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 20.30 scherma per la Sezione femminile. Dalle 21 alle 22 pugilato e dalle 22 la filodrammatica.

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera dal le 20 alle 22, solito trattenimento famigliare. Alle 21, convocazione del Comitato direttivo della Federazione libera calciatori triestina, in via Chiozza N. 7.

Gruppo Sportivo Grafico. La conferenza che doveva aver luogo questa sera, è sospesa e rimandata a venerdì 26 corr. Questa sera alle 20.30, seduta di Direzione.

Associazione «XXX Ottobre». Coloro che si sono iscritti al neo-costituito Gruppo sciatori, e coloro che intendono farne parte, sono convocati in sede venerdì alle 20.30.

Domenica escursione su monte Orsario. Ritrovo alle 7 al caffè Fabris.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi dalle 17 in poi, nella sala del Circolo Artistico avrà luogo il ballo del mercoledì, che questa volta sarà trasformato in un «baccanale goliardico».

A. S. «Pro Trieste». Questa sera alle 20 al Caffè «Venezia», Viale XX Settembre, adunata di tutti gli sciatori-escursionisti e della Direzione.

Lega Studentesca Industriale. Domani giovedì in sala Tina di Lorenzo, dalle 17 alle 20, trattenimento danzante.

Circolo Sportivo «Tergeste». Stasera dalle 19 in poi, nella palestra «Tergeste», solito trattenimento di danza con orchestrina rinforzata. Sono aperte le inscrizioni per tutte le Sezioni sportive.

Lega Studenti Commerciali. Oggi dalle 17 alle 20, si terrà in sala Tina di Lorenzo, il solito trattenimento di danza.

A. S. «Libertas». Questa sera alle 20.30 è convocato il Consiglio direttivo; domani alla stessa ora la Sezione escursionisti.

Corporazione Studentesca Nazionale. Domani dalle 17.30 alle 20 trattenimento di danza nella sala massima del Circolo Artistico. Giovedì prossimo, primo tè danzante. Oggi alle 18.30 seduta del Consiglio direttivo. Sono aperte le iscrizioni per le sezioni di drammatica e scherma.

G. E. Alpi Italiche. Questa sera alle 20, seduta della Direzione. Domani alle 20 i soci al Bar Trinacria.

Legione Karma e Rincarnazione. Questa sera alle 19, in via Dante 1, lezione libera sulle carriere vitali, secondo D'Anglemont.

Lega Studentesca Industriale. Giovedì prossimo, solito trattenimento danzante in sala Tina di Lorenzo, dalle 17 alle 20.

C. S. Trieste. Soci e calciatori questa sera alle 8.30 in sede.

C. S. Alabarda. Soci e calciatori, venerdì prossimo alle 20 in sede (via Ginnastica n. 18) per la seconda assemblea generale.

S. C. Arrigo Boito. Giovedì la Sezione escursionisti è convocata alle 20.30 per decidere in merito alla gita sull'Hermada e Lago della Pietra Rossa.

Club Escursionista «Liberi». Questa sera alle 19.30 seduta di Direzione. Domani alle 20 seduta ordinaria.

S. C. Audace. Oggi alle 17.45 la Direzione e i soci in sede.

S. C. Aquila. I soci sono invitati all'assemblea generale straordinaria, che si terrà venerdì alle 20 in sede sociale.

Autocorriera per Barcola-Miramar-Grignano, dai portici di Chiozza alle 10, 14, 15, 16, 17, 17.30. Ritorno da Miramare alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.

BORSA DI TRIESTE

22-23 novembre 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	64.—	64.—	Lloyd T.	901	901
Cons. 5%	84.40	84.30	Lussino	380	380
Obbl. Ven	65.—	65.—	Martin.	171	171
B.Tes sett.	93.—	93.—	Medit.	315	315
B.Tes.nov.	91.90	91.—	Merid.	626	641
Dan-Sava	270	266	Oceania	118	118
Bankitalia	1996	1885	Premuda	590	590
Comit	1006	1004	Tram	143	143
B. C. T.	602	602	Tripcovich	281	270
Credito	665	664	Ampelea	300	300
B. N. Cred.	523	523	Cant. Nav.	111½	110
B Roma	104	104	Cem Dal.	910	910
Cred Pop	290	290	Isonzo	110	110
Zivno	245	245	Spalato	278	278
Generali	3630	3610	Kerka	225	219
Ass. It.	910	899	Siemat	160	160
Infortuni	2420	2409	S T.El.-G.	77	77
Riun A	1860	1850	Gas Roma	638	638
Riun. B	1850	1836	Ilva	165	163
Sigorta	275	275	Jutificio	560	560
Adria	187	185	Off. nav.	90	90
Cosulich	194½	191	Pastificio	270	278
Nav Dal.	160	152	Pilatura	333	333
Gerol.	632	630	St. Dalmine	125	125
Libera Tr	384	382	St. Teonico	330	325
Istria-Tr	271	271	Terni	374	374

Mercato piuttosto calmo ma non inattivo. I prezzi si mantengono pressochè invariati sui limiti segnati ieri. Le oscillazioni sono di minima importanza. I prezzi di compenso del mese di novembre segnano un notevole progresso su quelli di ottobre. Ecco le principali quotazioni: Assicurazioni Generali 3610; Assicuratrice 890; Infortuni 2400; Riunione A 1850; Riunione B 1850; Adria 185; Cosulich 191; Gerolimich 630; Navigazione Libera 382; Danubio-Sava 266.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 114.75 a 115.75; dollari da 23.60 a 23.85; scellini da 325 a 340; dinari da 41 a 42; pezzi da 20 franchi da 93 a 98.

Cambio ufficiale dell'oro: 23/11-1926, Lit. 468.01.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	870
marzo	—	—	—	—	—	—	870
maggio	—	—	860	860	872	—	866
luglio	—	—	850	856	870	—	860
settembre 1927	—	—	845	860	868	875	856

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
novembre-marzo	—	—	—	—	210
dicembre-marzo	—	—	—	—	210
aprile-agosto	219	224	228	230	225½

Numero dei titoli trattati il giorno 22 novembre in tutte le Borse del Regno

	Esistenti	Trattati
Banca d'Italia	300.000	2725
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	3125
Credito Italiano	800.000	800
Cosulich «Triestina di Nav.»	1.250.000	2170
Ferrovie Meridionali	579.170	125
Navig. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	1700
Cotonificio Turati	160.250	850
Cotonificio Veneziano	333.334	4350
Filatura cascami di seta	210.000	750
Soie de Châtillon	2.000.000	3975
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	750
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	2650
Snia Viscosa	5.000.000	14725
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	625
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	1925
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	1325
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	3150
Fiat - Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	10475
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	225
Adriatica di Elettricità	2.000.000	175
Elettricità Alta Italia	1.000.000	525
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	200
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	1300
Meridionali di elettricità	1.200.000	200
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	1175
Unione esercizi elettrici	3.375.000	350
Distillerie Italiane	1.100.000	1675
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	200
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	6250
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	4550
Istituto Fondi Rustici	700.000	5200
Istituto Romano Beni Stabili	400.000	1275
Eridania	300.000	425
Pirelli e C.	240.000	450
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	475

Media dei Cambi Consolidati

Consolidati: 3.50 per cento netto (1906) 63.30; 3.50 per cento netto (1902) 58; 3 per cento lordo 40; 5 per cento netto 84.125; Obbligazioni Venezie 64.95.

CAMBI: Francia 85.22; Svizzera 460.05; Londra 115.683; Olanda 955; Spagna 363.25; Belgio 322; Berlino 567.50; Vienna 338.50; Praga 70.75; Romania 12.90; Argentina oro 22.27; Argentina carta 9.80; New York 23.87; Canadà 23.91; Oro 460.58; Belgrado 42.25; Budapest 00336; Albania 459; Norvegia 615; Russia 122.25.

Borsa di Milano. La sistemazione dei riporti è avvenuta stamane con la massima facilità. Molto ricercate e a riporto le Fiat, hanno segnato dapprima fino a 7 lire di «deport», per finire alla pari; fino a 2 lire di «deport» hanno segnato le Veneziano; anche le Eridania, ricercate a riporto, si sono contrattate su tassi inferiori ai normali. Il denaro pienamente sufficiente alle ridotte posizioni della speculazione, è stato lievemente meno caro in generale del mese scorso. La riunione odierna un poco più animata delle precedenti, è stata bene sostenuta come quotazione e ha veduto anche alcune interessanti riprese su qualche titolo, specialmente alla chiusura, ciò che dimostra le migliorate disposizioni del mercato. Meno oscillanti, meno attivi, ma tuttavia piuttosto pesanti i fondi di Stato.

Rendita 63.60; Consolidato 84.15; Banca d'Italia 1922; Commerciale It. 999; Credito It. 660; Banco Roma 104; Credito Mar. 600; Mediterranee 310; Meridionali 667; Rubattino 626; Libera Triestina 390; Cosulich 192; Snia 137; Terni 370; Miani e Silvestri 97; Breda 173; Montecatini 167; Metallurgica It. 125; Reggiane 33; Fiat 329; Isotta 121; Ilva 173; Elba 46; Linificio Naz. 460; Lanificio Rossi 3300; Lanificio Targetti 300; Cotonificio Cantoni 3750; Cotonificio Veneziano 196; Cotonificio Meridionale 49; Cotonificio Turati 620; Tessuti De Angeli 810; Chatillon 108; Rossari Varzi 900; Tosi 310; Bernasconi 144; Pirelli 829; Industrie Zuccheri 460; Raffineria Lig. Lomb. 445; Distillerie It. 90; Riseria It. 112; Eridania 612; Gulinelli 118; Edison 514; Adriatica Elettricità 175; Elettrica Bresciana 208; Marconi 95.50; Vizzola 765; Conti 344.50; Negri 210; Lig. Tosc. Elettricità 264; Esercizi Elettrici 84; Esportaz. Italo Am. 350; Costruzioni Venete 164; Beni Stabili 585; Grandi Alberghi 131; Fondi Rustici 219; Cementi Spalato 273; Cascami Seta 755; Banca Naz. Cred. 525; Consorzio Mobil. Finanz. 601.

CAMBI: Francia 85; Svizzera 460; Londra 115.80; New York 23.89; Berlino 567; Vienna 338; Bucarest 12.90; Belgio 332.50; Spagna 364; Praga 70.75; Budapest 0.0335; Albania 458; Belgrado 42.25.

Borsa di Genova. Eseguiti i riporti con la massima facilità ed a tassi inferiori a quelli dei decorsi mesi, il mercato si mantiene, ciò nonostante ancora molto riservato, non tralasciando però di rilevare qualche situazione speciale.

Rendita 63.25; Consolidato 84; Obbligazioni Venezie 64.90; Banca d'Italia 1918; Commerciale It. 1000; Credito It. 665; Banco Roma 105; Credito Maritt. 600; Meridionali 672; Mediterranee 318; Libera Triestina 390; Cosulich 193; Ilva 167; Montecatini 160; Terni 376; Cementi Spalato 298; Banca Naz. Credito 524.

Borsa di Roma. Stamane con facilità si sono sistemati i riporti. Il denaro è costato l'otto percento, ma per molti titoli anche meno, come per le Fiat, le Meridionali, le Risanamento e le Immobiliari. Mercato animato con affari più numerosi in chiusura. Affari numerosi anche per fine prossimo. Cambi più deboli.

Rendita 62.90; Consolidato 84; Banca d'Italia 1913; Commerciale It. 1000; Credito It. 663; Banco Roma 105; Credito Maritt. 601.50; Meridionali 660; Cosulich 194; Libera Triestina 386; Terni 371; Ilva 169; Montecatini 189; Gas 643; Cementi Spalato 270; Isonzo 105; Fondiaria Vita 260; Banca Naz. Cred. 523.

Borsa di Torino. I riporti effettuati stamane rilevarono posizioni assai limitate e il mercato, pur non migliorando come prezzi, dimostra una maggiore resistenza. Le quotazioni odierne sono già per fine dicembre. Fondi di Stato quasi invariati.

Rendita 63.70; Consolidato 84; Banca d'Italia 1932; Commerciale It. 1005; Credito It. 690; Banco Roma 104; Meridionali 664.50; Mediterranee 325; Cosulich 195.

Borsa di Parigi. CAMBI, chius. 23 nov.: Londra 139; New York 28.62; Belgio 397; Spagna 420; Italia 120; Svizzera 550; Danimarca 749; Olanda 1138.50; Svezia 758; Praga 84.80; Romenia 16.90; Germania 668; Vienna 396.

Dopo Borsa: Londra 138; New York 28.46.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 23 novembre: Italia 21.75; Francia 18.575; Inghilterra 25.1475; New-York 5.16 5/8; Belgio 72.125; Spagna 78.60; Olanda 207.325; Germania 123.10; Austria 73.15; Svezia 138.30; Norvegia 133.50; Danimarca 138.30; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.35; Ungheria 72.6125; Serbia 9.1575.

RINO ALESSI - direttore responsabile

Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

FORZA INTELLIGENZA SVILUPPO

Il Cervello del Bambino

La fiamma dell'intelligenza si sviluppa rigogliosa e tenace soltanto se il CERVELLO trae un'alimentazione ricca di fosforo

l'Alimento Mellin

ricchissimo di fosforo organico rinvigorisce il CERVELLO e assicura un incontrastato sviluppo fisico al bambino

in vendita in tutte le Farmacie

SOCIETÀ MELLIN d'ITALIA - Via Correggio, 18 - MILANO (25)

L'opuscolo "Come allevare il mio Bambino" vi dirà come regolarvi coi vostri bambini. Detto opuscolo costa L. 2,50 (per posta L. 3). - Chi non potesse o non volesse spendere lo riceverà egualmente chiedendolo gratis e franco alla

FONDAZIONE FELICE MANTOVANI
Via Correggio, 18 - MILANO (25)

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze, emorroidi, emicranie, catarri intestinali e dello stomaco, ecc.
USATE LE PILLOLE

Frerichs-Maldifassi

30 anni di successo. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi, non dànno dolori viscerali. Rifiutate le surrogazioni e imitazioni. Astuccio 30 pillole L. 3.50, con bollo: per posta L. 4.50.

Contro le EMICRANIE
nevralgie, dolori reumatici, dolori di denti e d'orecchio da causa nervosa, emicranie da disturbi mestruali influenze ecc.

PIRSOL-CATTANEO

Scatola di 8 cachets L. 6; per posta L. 6. TORINO — LABORATORIO FARMACEUTICO E. CATTANEO, via Artisti, 38 — ed in tutte le Farmacie del Regno

Soc. An. Vini Classici
GIÀ OPERA PIA BAROLO
Tenute BAROLO, SERRALUNGA
"Il Re dei Vini Il Vino dei Re"
Cercansi RAPPRESENTANTI per le Tre Venezie
Indirizzare: VIA BALBI 15 R - GENOVA

CERINE
per parchetti. Piallatura, raschiatura e lucidatura. Spalmature Dustless e disinfezione.
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. TORESELLA. TRIESTE
VIA MACHIAVELLI N. 8

TITOLI PREBELLICI UNGHERESI
cioè tutte le Obbligazioni, Prestiti Comunali, Priorità, Rendite, Lotti e così per la Serbia, Turchia, Bulgaria, Egitto e Prestiti Istria, Pola, Zara, compera verso cassa a domicilio e fornisce informazioni gratuite per corrispondenza in Trieste il
BANCO e CAMBIO A. BOLAFFIO

Contro l'influenza, pertosse, bronchiti, asma, si usa il
PINO ALPESTRE
Preparazione speciale della FARMACIA ZANETTI-BARBICH — VIA MAZZINI 43

CIOCCOLATO TALMONE AL LATTE
NOCELLA CIOCCOLATO NOCCIOLA
2000! Talmone CIOCCOLATO FONDENTE

Diffidate delle contraffazioni!

Le numerose imitazioni delle nostre etichette tendono solo a truffarvi nella qualità dei prodotti col miraggio di un falso risparmio nei prezzi.

Prima di acquistare verificate!

UNICA
TORINO
Unione Nazionale Industria Cioccolato Affini

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(*Privati*) *cent.* 10 *la parola. Minimo L.* 1.— (*Interm.*) *cent.* 30 *la parola. Minimo L.* 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, scelto personale, attestati, offresi miti pretese. Via Machiavelli 24, pt. 74377 A

DOMESTICA onesta, brava tutti lavori offresi. Rivolgersi via della Zonta n. 9, IV p. 74324 A

DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, lunghi attestati, Trieste fuori offresi. Piazza Ospedale 3, angolo. 74329 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, ottime referenze, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 74371 A

DONNA servizio offresi dalle 9-15. Via Roma 24, IV. 32712 A

PRESTASERVIZI per due o tre ore pomeridiane offresi. Cassetta 11942 A, Unione Pubblicità, Trieste. 11942 A

PRESTASERVIZI fidata, capace cucina ed altri lavori casa offresi. Cassetta 11941 A, Unione Pubblicità, Trieste. 11941 A

PRESTASERVIZI buone referenze offresi fino 10 mattina. Via Commerciale 26, porta 7. 32754 A

RAGAZZA brava, per lavare biancheria offresi a giornata. Glavina, via Lazzaretto 17, I, presso Rigo. 74313 A

VEDOVA 35-enne seria, bravissima massaia, pratica cucito, stirare, cerca posto presso piccola famiglia. Cassetta 11925 A, Unione Pubblicità, Trieste. 11925 A

15-ENNE lavori domestici offresi Via Pondares 1, III. 32734 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 *la parola. Minimo L.* 3.— B

A. CERCANSI d'urgenza domestica per Bengasi, altre Roma, Milano, Torino; cameriere, cuoche, altro personale. Via Machiavelli 24, pt. 74377 B

BONNE italiana, referenze, sappia cucire, Trieste, Vienna. Cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi tutto giorno cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 74333 B

CAMERIERA media età, seria, sana, capace benissimo cucire, stirare, ecc., disponga ottime referenze locali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 32726 B

CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche, cercansi. Piazza Ospedale 3, angolo. 74329 B

DOMESTICA semplice cercasi. Via Ruggero Manna 14, porta 5. 74300 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Rossetti 81, villa. 32693 B

DOMESTICA capace, attestati lunghi, buona paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 74350 B

DOMESTICA anziana per paese Istria, miti pretese, cerca sacerdote. Presentarsi con attestati indirizzo Piccolo. 74350 B

DOMESTICA capace, attestati, cercasi. Via Giulia 59, presentarsi 8-11. 32746 B

PRESTASERVIZI sappia fare tutto, cerca piccola distinta famiglia; esigonsi buone referenze. Alessandro Volta 6, II p. 32716 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via dei Ghirlandaio n. 15, quarto sinistra. 74323 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 10-12. G. Kleinmann, Mazzini 5, III. 74305 B

PRESTASERVIZI due ore mattina 2 pomeriggio cercasi. Kandler 9, I, porta 8. 32694 B

PRESTASERVIZI capace cucina, ottime referenze, cercasi prontamente. Via Ghega 15, II p. 32709 B

PRESTASERVIZI alcune ore cercasi. Giustinelli 6, I. 74319 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. Via Tor S. Piero 14, III, Benedetti. 74361 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, due volte al giorno cercasi. Via Rossetti 4, secondo, porta 11. 74347 B

RAGAZZA per tutto il giorno cercasi. Trattoria via Chiozza 45, angolo via Rossetti. 32696 B

Domande d'impiego e di lavoro
(*Privati*) *cent.* 10 *la parola. Minimo L.* 1.— (*Interm.*) *cent.* 30 *la parola. Minimo L.* 3. C

A. TRIESTINO 25-enne ragioniere, esperto contabile, amministrazioni, trattazione affari, corrispondente italo-tedesco, cauzione, modeste pretese, offresi. Cassetta 11876 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11876 C

CASSIERA o riscuotitrice cerca posto, disponendo piccola cauzione. Cassetta 11930 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11930 C

CHAUFFEUR meccanico, 28-enne, udinese, pratico città, offresi. Ottime referenze. Androna Gusion n. 3, II p. 74357 C

CHAUFFEUR elettricista patentato, offresi anche estero presso famiglia, ditta, parla italiano, francese, greco, mitissime pretese. Tessera ferroviaria 631814 Fermo Posta, Trieste. 7435 C

CONTABILE 30-enne, tariffista ferroviario, pratico lavori d'ufficio, dattilografo, disposto anche viaggiare. Offerte casetta 1195 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11925 C

CONTABILE bilancista, cassiere, conoscenza tre lingue, primarie referenze, dispone buona cauzione, offresi. Cassetta 11940 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11940 C

GIOVANE serio, licenza tecnica, bella calligrafia; pratico lavori ufficio, miti pretese, occuperebbesi subito. Cassetta 11879 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11879 C

GIOVANE 23-enne occuperebbesi qualsiasi posto; conoscenza perfetta lingua tedesca, anche fuori Trieste. Scrivere cassetta 11935 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11935 C

INFERMIERA pratica, distinta, offresi notti. Indirizzo Piccolo. 32724 C

RAGAZZA cerca posto magazzino oppure pulizia ufficio. Cassetta 11931 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11931 C

SIGNORINA distinta pratica ufficio, ottime referenze, stenodattilografa, conoscenza tedesco, francese, inglese, offresi. Offerte casetta 11947 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11947 C

SIGNORINA pratica tenitura americana, offresi pomeriggio, miti pretese. Chiozza 49 pt., destra. 74309 C

SIGNORINA 27-enne, tedesca, intelligente, indipendente nel cucinare, cucire e nel condurre la economia domestica, con buoni attestati, cerca posto di fiducia come governante. Gentili scritti dirigere a Anny Polster, Bodensdorf am Ossiachersee (Kärnten). 2047 C

SIGNORINA distintissima, trentenne, offresi vicemadre, dirigere casa. Cassetta 11957 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11957 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 *la parola. Minimo L.* 2.50 CC

A. CALZOLAIO assume qualunque lavoro taglio e ingasiatura moderna. Corso V. E. 39, II, int. 3321 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie riparare mobili. Recapito Cesare Battisti 13, lavazuanti. 74318 CC

MODISTA. Istituto 28, II, rimoderna e confeziona cappelli ultime novità, prezzi mitissimi. 74331 CC

PERFETTA esecuzione pantaloni, gilete. Lavoro proprio domicilio. Offerte cassetta 11753 CC, Unione Pubblicità, Trieste. 11753 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 *la parola. Minimo L.* 3.— D

A. BELLE, eleganti figure desiderose iniziarsi carriera artistico-cinematografica, rivolgansi alla Antica prima accademia «Cinegrafica» Romana, succursale Triestina, Corso Vittorio 31. Preparazione anche per corrispondenza. 74241 D

A. GARZONA da uomo cercasi prontamente. Sartoria Chiozza 14, primo. 32732 D

AGENTE capace visitare privati cercasi. Offerte referenze Biblioteca, Corso 17, 14-15. 74317 D

APPRENDISTA tappezziere cercasi. Tappezziere Maurizio 9. 74365 D

BANDAIO edile cerco. Via Giulia 47. 74287 D

CERCASI ragazzo elettricista, pratico. Palladio 3. 32752 D

CERCASI ragazzo per panetteria. Via Canova 7. 74291 D

COPERTAIA cercasi. Foscolo 29, III. 32695 D

DONNA pratica lavori magazzino vini, etichettatura, capsulatura cercasi; inutile presentarsi senza attestati. Magazzino via Trento 17, dalle 7 alle 8 mattina. 74301 D

FATTORINO 15-enne cercasi. Via G. Boccaccio n. 1, porta 12. 74288 D

FONDITORE e giovane tornitore capace revolver assumo. Officina De Santi, Tesa 33. 74354 D

GARZONA sarta donna cercasi. Presentarsi dopo le 9 Rossetti 41, IV. 74314 D

GARZONA sarata donna cercasi prontamente. Via Fabbri 2, I p., 7. 74386 D

GIOVANOTTO praticante ufficio esterno, cercasi. Deposito carta, via Palestrina 1. 74364 D

IMPIEGATA dattilografa cerca ufficio assicurazioni. Via Coroneo 21, II, dalle 10-11.30. 74379 D

LUCIDATORE capace cerca fabbrica pianoforti, Via S. Francesco d'Assisi 22. 32704 D

MECCANICO elettro-tecnico capace, lavoro banco e tornio, cercasi. Officina via Torrebianca 34. 32743 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 74395 D

MEZZA lavorante o lavorante sarta uomo cerca Sartoria Rozza, via Carducci 12, III. 74349 D

PORTINAI coniugi soli cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 32745 D

PORTINAIO marito e moglie, calzolaio o sarto cercasi. Offerte cassetta 11933 D, Unione Pubblicità, Trieste. 11933 D

PETTINATRICE capace, mercede con interessenza, cercasi prontamente. Marini, via Barbacani, Pola. 32686 D

RAGAZZI falegnami cercansi. Via dell'Istria 73, Falegnameria Biecher. 74369 D

RAGAZZO fattorino, robusto, cercasi. Electrolux Muratti 3. 74355 D

RAGAZZO cercasi. Via Conti n. 24, Deposito vini. 32720 D

SIGNORINA conosca a fondo lingua tedesca, trova occupazione due ore giornaliere. Cassetta 11955 D, Unione Pubblicità, Trieste. 11956 D

SIGNORINA dattilografa, intelligente, praticante per ufficio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 74381 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano-tedesco, buona conoscenza francese; lavoratrice indipendente assume primaria ditta Spedizioni, buona occasione per chi vuole migliorare. Offerte cassetta 11924 D, Unione Pubblicità, Trieste, indicando posti occupati, pretese. 11924 D

TORNITORI pratici tornio a revolver vengono ricercati. Offerte indicando quanto tempo lavorato cassetta 11958 D, Unione Pubblicità, Trieste. 11958 D

VENDITRICE pratica calzature, bella presenza, cercasi. Offerte sub Cassetta 11951 D, Unione Pubblicità Trieste. 11951 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 30 *la parola. Minimo L.* 3.— E

AMMOBILIATA con vitto, entrata scale, cura vestiario, cerca universitario. Offerte Cassetta 11952 E, Unione Pubblicità, Trieste. 11952 E

AMMOBILIATA cerca impiegato stabile 1.o dicembre. Offerte cassetta 11937 E Unione Pubblicità, Trieste. 11937 E

BARBIERE cerca stanzino, cameretta. Indirizzo al Piccolo. 74373 E

CAMERA ammobiliata cerco per 1.o dicembre, possibilmente centro. Tamady, presso Lupoli, Piazza Verdi. 8086 E

CAMERA mobiliata cerca impiegata distinta, presso famiglia seria, non mestierante, eventualmente vitto, centro, luce. Offerte cassetta 11944 E Unione Pubblicità, Trieste. 11944 E

DUE amici stabili, cercano appartamentino o due camere, salotto, libere, possibilmente uso pianoforte. Indirizzare offerte cassetta 11929 E Unione Pubblicità, Trieste. 11929 E

STANZA semplice, ammobiliata, ragioniere con madre cercano prontamente. Cassetta 11950 E, Unione Pubblicità, Trieste. 11950 E

STANZETTA o camerino ammobiliato, possibilmente centro, cerca viaggiatore. Offerte cassetta 11882 E Unione Pubblicità, Trieste. 11882 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 30 *la parola. Minimo L.* 3.— F

A. AMMOBILIATA elettricità, stufa, due letti, affittasi distintissimi signori. Coroneo 17, secondo sinistra. 32736 F

A. AMMOBILIATA vitto, darebbesi a distinta impiegata. Corso Garibaldi 29, II destra. 32733 F

A. AMMOBILIATE vuote, comodità cucina, ingresso scale, affittansi. Piazza Ospedale 3, angolo. 74329 F

A. CAMERA matrimoniale, cucina, 170 mensili, altre per scapoli, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 74377 F

A. CAMERA bene ammobiliata, luce, poggiuolo, affittasi presso persona sola. Preferibile ufficiali. Via Leo 11, I destra. 74316 F

A. CAMERE due vuote, comodità cucina, coniugi soli, affittansi. Piazza Ospedale 3, angolo. 74329 F

A. CAMERE ingresso scale; altre matrimoniali cucina, volendo camere signorine, affitta. Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 74375 F

AMMOBILIATA elegante, luce, telefono, ascensore, poggiuolo, affittasi. Via S. Nicolò 34, III. 000 F

AMMOBILIATA due letti, luce, eventualmente comodo cucina, affittasi. Via Mazzini 46, III. 32764 F

AMMOBILIATA, vitto, cura vestiario, affittasi a distinto signore, 1.o dicembre. Piazza Pontorosso 3, terzo Bearzatto. 32757 F

AMMOBILIATA grande, affittasi. Corso V. E. n. 31, terzo sinistra. 74327 F

AMMOBILIATA con luce, affittasi signore solo. S. Francesco 34, I piano. 32730 F

AMMOBILIATA elegante, centro, luce, affittasi distinto. Timeus 14, porta 15. 32728 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente. Piazza Leonardo da Vinci 1, II, porta 4. 74311 F

AMMOBILIATA tutto comfort, affitta distinta famiglia, soltanto distinto signore. Rossetti. Indirizzo Piccolo. 74303 F

AMMOBILIATA luce, offresi signore serio. Tarabochia III, porta 14. 74284 F

AMMOBILIATA elegante, luce, stufa, affittasi a serio, distinto stabile. Ventisettembre 11, II sinistra. 33697 F

AMMOBILIATA elegante, affittasi solo distinto signore. Via SS. Martiri 19, IV. 32713 F

AMMOBILIATA luce, con o senza vitto, affittasi in villa a signore distinto. Pietà 20. 74368 F

AMMOBILIATA pulitissima, ariosa, soleggiata, luce, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 33741 F

AMMOBILIATA bene, elegante, eventualmente anche vuota, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74353 F

AMMOBILIATE contigue, luce, affittansi ad amici. M. Mare 2, p. 18. 74335 F

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Corso Garibaldi n. 4, porta 14. 74370 F

CAMERA matrimoniale grande, ariosa con luce, affittasi. Azeglio 1, I, Borin. 11936 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 32684 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, comodo cucina, presso distinta signora, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74353 F

CAMERETTA pulitissima, affittasi. Via Udine 35, IV piano. 32706 F

CAMERINO ingresso libero, affittasi. Piazzetta Scuola Israelitica 2, IV. 32738 F

CAMERINO affittasi onesto operaio. Via Ginnastica 21, I sinistra. 32731 F

MATRIMONIALE con cameretta un letto, obbligate, comodo cucina, affittasi a tre persone. Caccia 5, I sinistra. 32696 F

MATRIMONIALE ammobiliata, camera pranzo, comodo cucina, giardino, affittansi. Scorcola Coroneo 760, Villa Reiss, dietro Ospedale militare, II, Bonetti. 74306 F

MATRIMONIALE luce, unici subinquilini, affittasi. Rapicio 5, IV, porta 18. 74348 F

MATRIMONIALE tutto comfort, elegante, ammobiliata, salotto, bagno, pure vuote, due grandi, cucina separata, ingresso libero, affittansi due persone. Mensile 400. Indirizzo Piccolo. 74353 F

PENSIONE privata, fina, massima scrupolosità. Chiozza 18, porta 10. 32690 F

STANZA vuota, bellissima, comfort, preferibile ufficio, affittasi. Rivolgersi direttamente. Corso 41, porta 11. 74273 F

STANZA bellissima, per 2 distinti signori, affittasi. Visitare dopo le 10. Corso 3, V. 32747 F

STANZA ammobiliata, luce, stufa, affittasi a signore stabile. Gatteri 29, p. 2. 74352 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Piazza Borsa 13, IV, porta 7. 74323 F

STANZA vuota, affittasi uso ufficio, oppure signore solo. Felice Venezian 30, primo. 74322 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza L. Vinci, 4, II, 9. 74321 F

STANZA ammobiliata, vicinanza Piazza Studi, affittasi persona distinta. Via Fabbri 10, p. 190. 74286 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi a signore anziano distinto, presso distinta persona. Ginnastica 58, p. 6. 74302 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Torricelli 4, primo sinistra. 32688 F

STANZA ammobiliata, affittasi a distinto signore. Vasari 1, porta 18. 32687 F

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi. Milano 25, III, porta 12. 74326 F

STANZA ammobiliata, luce, stufa, affittasi a persona seria, con referenze. Rossetti 11, p. t. 32723 F

STANZE con letti d'affittare, ingresso scale. Via Bora 9. 74358 F

STANZE 2 vuote, per ufficio, affittasi. Valdirivo 33, III. 74305 F

STANZETTA e vitto affittasi a persona per bene. Via S. Nicolò 13, I. 74295 F

STANZETTA pulitissima, luce, affittasi distinto signore. Via Vasari 17, porta 13. 74315 F

Istruzione
cent. 30 *la parola. Minimo L.* 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. A. A. MATURITA' classica, scientifica, corso completo per alunni che intendono guadagnare anno presentarsi esame licenza dopo il penultimo anno. Inscrizioni aperte: Istituti riuniti «Battisti»-«Galilei», via Battisti 10. 74365 G

A. AUTOSCUOLA perfezionamento, manutenzione, teoria, con macchine nuovissime, cambio ascdabile, avviamento elettrico. Corso Garibaldi 9, porta 6. 32762 G

AUTORIZZATA Scuola di disegno-pittura. Via Roma 22. Corsa figura, paesaggio, decorazione, separati per signorine. Lezioni individuali, collettive. Informazioni dalle 15-19. 32756 G

BALLI moderni. Charleston, insegna in poche lezioni, distinta giovane maestra, sotto auspici Scuola Minerva. Lezioni separate e collettive, per adulti, signorine, bambini, anche a domicilio. Prezzi miti. Prossimo inizio. Iscriversi subito: via Padnina 4, primo piano (Sala Istituto Minerva) ore 16-19. 32760 G

DAL primo dicembre si aprirà la scuola di disegno, pittura, ricamo, lavori artistici, cucito, taglio vestiti. Le allieve, terminato il corso, ricevono il diploma e trovano occupazione eventualmente nel nostro Salone mode. Iscrizione giornalmente, 10-12. Prof.esa Gyory Laurencich, via Mazzini 22, primo. 32759 G

DANZA. Scuola prof. Girardelli, Sala Tina di Lorenzo, Piazza Borsa. Istruzioni, informazioni, ore 11-20. 32531 G

DANZE Black-Bottom, Val-step, Charleston adulti e bambini, Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, piano I, dalle 17 alle 20. 11809 G

DANZE modernissime (Black Bottom) lezioni riunite tutti i giorni. Via Santa Lucia 4, prof. Tismuneszky. 38087 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 32689 G

DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte metodo moderno domicilio o fuori. Tiziano Vecellio 16, primo, porta 5. 4723 G

FRANCESE parigina, lezioni, conversazioni. Vidali 13, II, p. 18. 74325 G

INSEGNANTE provetto, dà lezioni a scolari medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 74332 G

TRADUZIONI portoghesi, italiano, assumonsi. Dò pure lezioni Roma 24, IV. 32711 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 *la parola. Minimo L.* 3.— H

CANE foxterrier, nome Cometi, smarrito stamane, macchie nere alla testa, con medaglia e museruola, mancia, portandolo S. Vito 30, p. IV Grigillo. 74343 H

OMBRELLO signora dimenticato lunedì sera Cine Garibaldi: persona conosciuta vista raccoglierlo, invitata restituirlo cassa Cine, verso mancia, scanso dispiaceri. 32700 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 *la parola. Minimo L.* 3.— I

A. A. APPARTAMENTO di lusso, ammobiliato elegantissimo, massimo comfort, comodità, posizione vista incantevole, tutto aria, luce, sole. Stazione centrale, 4 stanze, bagno, telefono, pianoforte, terrazze, affittasi prontamente causa partenza. Offerte Cassetta N. 27232 I, Unione Pubblicità Trieste. 27232 I

A. APPARTAMENTI varie grandezze, vuoti, ammobiliati, scambi tutte posizioni, magazzini due grandi, senza spese, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 74377 I

A. APPARTAMENTO 2 più locali, volendo grande appartamento affitto vuoto, ammobiliati, offre Sandri, 30 Ottobre 17, pt. 74275 I

ALLOGGETTO vuoto, camera, cucina, diversi altri, 2 fino 9 ambienti, vuoti, ammobiliati, senza uscita, città-campagna, affittansi. Informazioni Gelsi 5. 74345 I

APPARTAMENTO signorile, alla riva, elegantemente ammobiliato, 6 stanze, bagno, tutto comfort, poggiuolo, magnifica vista, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5020 I

APPARTAMENTO vuoto d'affittare, adatto per ambulanza, ufficio o commercio, eventualmente per abitazione, angolo via Roma, I piano, indipendente, 3 camere, camerino e bagno, cucina, acqua, luce, telefono, affitto annuo anticipato 7,200. Scrivere Cassetta 11953 I, Unione Pubblicità, Trieste. 11953 I

APPARTAMENTO camera, cucina, pagando bene cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 74371 I

APPARTAMENTO camera, cucina, diversi piccoli, grandi, villini, magazzini, senza spese, affittansi. Piazza Ospedale 3, angolo. 74329 I

APPARTAMENTINO centrale, elegantemente ammobiliato; matrimoniale, salotto, cucina, acqua, luce, gas, pigione mite, affittasi subito completo. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 32736 F

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 74366 I

MAGAZZINO grande affittasi. Corso Garibaldi 15-II, Skerl. 32729 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, cucina, comfort, uso giardino, paraggi Roiano, affitto lire 5760. Anno anticipato. Indirizzo Piccolo. 42427 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, pressi Istituto, pronto ingresso, pigione 3500, affittasi. Offerte con referenze Cassetta 11932 I Unione Pubblicità, Trieste. 11932 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, centro, scambiasi con due stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 74372 I

QUARTIERE arioso affittasi in villa: 2 stanze, cucina, giardino, comfort moderno. Ind. Piccolo. 74364 I

QUARTIERINO ammobiliato, indipendente, libero, affittasi. Androna Fortunato 2, Gretta. 74307 I

STANZE 2, cucina, acqua, luce, gas, paraggi S. Giacomo, posizione splendida, scambiansi con eguale centro. Ind. al Piccolo. 74295 I

STANZE 6, stanzino, cucina, ai portici di Chiozza, scambio con una stanza in meno, possibilmente centro. Indirizzo Piccolo. 32719 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 *la parola. Minimo L.* 3.— L

ABITAZIONE per coniugi soli, assenti giorno, cercasi, preferibile campagna, purchè vicino tramvia. Indirizzo Piccolo. 74244 L

APPARTAMENTO 2-4 stanze, posizione indifferente, cerca industriale. Offerte cassetta 11939 L Unione Pubblicità Trieste. 11939 L

QUARTIERE 3 stanze, cucina, città, cerco. Indirizzo: Ginnastica 20, macelleria. 74336 L

QUARTIERINO vuoto, 2 camere, cucina, coniugi insegnanti soli cercano. Offerte precise San Nicolò 33, Armani. 74292 L

VILLETTA 6-8 locali, Barcola, libera anche nuovo anno, affitto annuo, cercasi. Indirizzare offerte Quartaroli, via Ginnastica 18. 32698 L

Vendite d'occasione
cent. 35 *la parola. Minimo L.* 3.50 M

A. A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, peli guarnizioni. Mazzini 22, II. Devidè. 11687 M

A. MARMO 165x60, mostra e bilancia, vendonsi occasione. Tibaldo Xidias 4, magazzino in restauro. 32721 M

A prezzo d'occasione vendo violino con busta. Zonta 2, II, destra. 74351 M

BAGNO gas, cortinaggi, quadri, tappeti, vendonsi. Ruggero Manna 17-II. 74304 M

BOLLETTARI intestati associazione ma utilizzabili per qualunque altra, vendonsi subito prezzo mite. Boccaccio 11-IV, porta 17. 74310 M

CANE. Bernardo giovane, bellissimo, vendesi mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 2010 M

CAPPOTTI uomo 2 vendonsi. Rapicio 8, porta 10. 74326 M

CAPPOTTO pelle, pelo tipo chauffeur, nuovissimo, occasionissima. Foscolo 26, IV. 74391 M

CARRO nuovo e tavolazzo per un cavallo vendo. Via Felice Venezian n. 3, magazzino. 74297 M

CARROZZELLA uso culla, altra Première, occasione. Rivolgersi magazzino via S. Lazzaro 12. 32725 M

Dopo atroci sofferenze spirava serenamente il 22 m. c.

PINA RAVALICO nata GULLICH

anima di elette virtù, moglie adorata.

Profondamente addolorati, il marito **GIORGIO**, la madre **MARIA ved. GULLICH**, la sorella **GIOVANNA DE ROSA**, in unione agli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita a quanti la conobbero e stimarono.

Per espresso desiderio della cara Estinta, ne viene dato l'annuncio a tumulazione avvenuta, seguita ieri nel pomeriggio.

Trieste, 24 novembre 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

CARROZZELLA buonissimo stato, adattabile anche per 2 bambini, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 74330 M

CASSAFORTE occasione vendesi. Pietà 20. 74368 M

CASSONE in lamiera per acqua, 2000 litri, vendesi occasione. Sanzin, Coroneo 3. 74374 M

CHIUSURA scrittoio, bilancia decimale e cassaforte, vendonsi occasione. Presentarsi via Valdirivo 21, magazzino. 74392 M

CITARA Heidegger, ottima, vendesi. Rivolgersi portineria, piazza Borsa 7. 32714 M

DINAMO un cavallo, corrente continua, installazione completa, vendesi occasione Sanzin, Coroneo 3. 74374 M

FONOGRAFO con 22 dischi d'opera, Ariston antico, vendo occasione, S. Michele 11, drogheria. 74369 M

FOX giovane, pura razza, vendesi occasione. S. Marco 17, I. 74298 M

IMPIANTO elettrico Bosch per Guzzi vendesi. Via Valdirivo 3, I. 32753 M

MACCHINA cucire nuova vendesi, prezzo d'occasione, lezioni ricamo gratuite. Cervellini, vicino Cine Excelsior. 11335 M

MACCHINA Singer seminuova cendesi giornata lire 190. Beccherie 3, I. 8089 M

MACCHINA cucire usata, altra nuova, vendo prezzo bassissimo. Liaci, Riborgo 9. 74357 M

MACCHINA Singer famiglia, 180 vendo occasione, bisogno. Giuliani 14, I. 14223 M

MACCHINA Express marca Vittoria vendesi. Madonnina 17, latteria. 32691 M

MACCHINA scrivere Underwood, garanzia fabbrica, nuovissima, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 32751 M

MANTELLO, vestito nero, giacca signora, vendonsi. Portineria, via Roma 13. 900 M

MOLINO pietre verticali, con buratto, per frumento, vendesi occasione. Sanzin, Coroneo 3. 74374 M

OCCASIONE! Lampada luce 4 fiamme, 2 album giapponesi, stufa gas, vendonsi. Scuole Nuove 17-I. 74367 M

PELLICCIA signora, lontra autentica, come nuova, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 74209 M

SMOCKING completo, nuovo, finissimo, vendesi occasione. Battisti 13, II. 74290 M

STORES, tovaglie, coperte filet e tela vendonsi prezzo d'occasione. Giulia 13, pianot., ricamatrice. 32749 M

TRE lavagne nuove, legno compensato, 120x90, con cavalletti, vendonsi occasione. Gedina, via Stuparich 14. 74293 M

VASI giapponesi grandi, 2 anfore marmo Carrara, diverse altre cose, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 74354 M

VASI 2 giapponesi, altezza cm. 50, vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Viale XX Settembre 23, porta 5. 32710 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, impermeabili, soprabiti gabardin, cappotti modernissimi, vestiti usati, smocking, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 32715 M

VOLPE nera, quasi nuova, vendesi occasione. Rossetti 12-III, sin. 32655 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 *la parola. Minimo L.* 3.50 N

ANTICHITA' compera da privati collezionista. Offerte Cassetta 11926 N Unione Pubblicità Trieste. 11926 N

CARRETTINA usata cercasi. Dall'Oglio, via S. Nicolò 9-I. 32748 N

GARCONNIERE elegante cercasi. Offerte con prezzo casetta 11922 N, Unione Pubblicità, Trieste. 11922 N

RADIO ricevente occasione compero, 4-7 valvole, altoparlante. Offerte Cassetta 11889 N Unione Pubblicità Trieste. 11889 N

TABELLE in ferro alcune, per uso reclame, comperansi. Indirizzo Piccolo. 74380 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 60 *la parola. Minimo L.* 6.— NN

A A A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, studi, cucine, sedie, poltrone, salotti club, mobili per ufficio, mobili singoli. Prezzi fortemente ridotti, soltanto Steiner, via Geppa 17. 2409 NN

A. CAMERE matrimoniali, massiccie, faggio, mogano, pioppo, frassino, 1700 in poi. Türk, S. Lazzaro 16. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo straoccasione. Gatteri 12, Colautti. 74334 NN

A CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi, Montagnari, Chiozza 39. 74342 NN

A. TAVOLO grandioso 3 x 1.20, in quercia, sei gambe, tornite uso biliardo, vendesi. Via San Nicolò 32, III, sin. 74376 NN

AL Paradiso delle Spose, via Carducci 10, troverete tutti mobili per vostra casa, prezzi ribassati, facilitazioni pagamento mensile. 11307 NN

ARREDAMENTO banchi, scansie, vetrine, vendesi. Amministrazione stabili, Torrebianca 27. 74363 NN

BIBLIOTECA per libri ed atti, tavolino lucido, vendonsi. Ginnastica 66. 74341 NN

CAMERA pranzo lussuosa, massiccia, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 32709 NN

CAMERE matrimoniali 1700 in poi, ottomane da 250, letti ferro con rete da 80; sale pranzo, salotti ecc. Ermanno Brod, Felice Venezian 7. 74393 NN

CAUSA partenza vendo ottomana, materasso. Stuparich 11, angolo Rossetti, pianoterra. 32740 NN

CLUB vera pelle vendo, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 32719 NN

CUCINA completa 200; altre le più moderne prezzi ribassati. Punzo Carducci 10. 11307 NN

DIVANILETTO, ottomane, 20 tipi assortiti, fornimento club gobelin, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 74366 NN

D'OCCASIONE vendo due letti singoli pezzi. Felice Venezian 14, IV. 8088 NN

INVENTARIO possibilmente fine, per caffè e ristorante, cercasi. Offerte dettagliate 11946 NN Unione Pubblicità, Trieste. 11946 NN

LETTINO occasione vendesi. Corso Garibaldi 31, Novotini, II. 32737 NN

MOBILI, stoviglie, cappotti, vestiti, libri, oggetti da viaggio ed altro vendonsi prezzi miti. Boccaccio 11, IV, porta 17, ore 15-18. 74310 NN

NEGOZIO fornisce mobili, ottomane meccaniche, tappezzerie ecc, a prezzi di vera occasione. Via Carlo Stuparich 3. 32424 NN

PARTITA camere matrimoniali porte piene, valore lire 5000 l'una, vendonsi stralcio, liquidazione, anche a singole, lire 2500 l'una, occasione, soltanto per pochi giorni. Via Giulia 64, magazzino erbaggi. 74388 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni, Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI garantiti, meccaniche Renner incrociate, terzo pedale, vendo cassa, anche rate, noleggio scontabile acquistandoli. Valdirivo 24, porta 5. 74047 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Boesendorfer», «Hofmann», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Prima di fare un acquisto visitate, confrontate le qualità, i prezzi. Via Sanità 16. 32590 NN

PIANINI germanici nuovi arrivati, incrociate, tre pedali, lussuosi; voce splendida lire 3700; pianoforte mignon «Boesendorfer» straoccasione, mezzacoda «Heitzmann» nero 2200. Via Sanità 16. 32590 NN

PIANINI nuovissimi, 3 pedali, incrociate, garanzia quinquennale, vendonsi concorrenza 4900. Battisti 13, IV. 32692 NN

PIANINO tedesco nero, elegantissimo, tre pedali, candelabri elettrici vendesi. Istituto 22, I, sinistra. 8090 NN

PIANINO lussuoso, moderatore, marca inglese, vendesi. Ruggero Manna 17, II. 74304 NN

PIANINO stupendo, modello concerto, vendesi esclusivamente 10-13. Bellini 1-III. 32702 NN

PIANINO ottimo, viennese, vendesi occasione 2600, compreso trasporto, accordatura. Indirizzo Piccolo. 32707 NN

PIANOFORTI, pianini. Fabbrica della Società Operaia Triestina, seria garanzia. Negozio vendita Cesare Battisti 12, fabbrica Fabio Severo 36 telef. 37-09. Uffici Emo Tarabochia 3, tel. 13-39. 74387 NN

SALOTTO veneziano, 11 pezzi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74344 NN

SCRITTOIO, quadri e mobili vendonsi. Via Cesare Battisti n. 20, porta 18. 74359 NN

SCRIVANIE piane e rullo, armadi rullo, cartellière, posaatti, poltrone, sedie, attaccapanni nonchè tutti mobili per ufficio, prezzi occasione. Steiner, via Geppa 17. 2409 NN

STANZA pranzo lussuosa, stanza letto, mobili diversi vendonsi. Via Udine 26-I, porta 3, dalle 1-2. 32625 NN

STANZA pranzo palissandro, cucina, marmi, vendonsi prezzo occasione. Rivolgersi Falegnameria Frandolich, Istituto 11. 000 NN

TAVOLE, sedie, ghiacciaia, altri oggetti vendonsi Piazza S. Giovanni 6, porta 20. 32739 NN

TAVOLI, scansie, uso esterno, vendonsi. Via Piccardi 38. 7425 NN

Commercio ed industria
cent. 60 *la parola. Minimo L.* 6.— O

A A A A A A. BRILLANTI, perle, oro, argento dentiere vecchie, acquista, anticipa fondi per disimpegni dal Monte, Piacentini, Corso Vittorio E. III 45-I. 74346 O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pesh, via Mazzini 46. 793 O

A A. ACQUISTO corone argento, brillanti, oro (disimpegno polizze). Signoretto, Corso V. E. 2. 74265 O

A A. ARGENTO, oro, rottami qualsiasi, compero, pagando prezzi massimi, Oreficeria Turcato, via Genova 10. 32657 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

BUEDELLA salate, 800 matasse da vendere. Rivolgersi telefono 40-80. 74224 O

GRANDE cascata acqua vicinanze S. Pietro Carso offresi per utilizzarsi industria elettricità. Ind. Piccolo. 32699 O

LUCCHETTI, serrature inglesi, Chiari, utensili falegnami, meccanici ecc. Deposito ferramenta, via Filzi 17. 73911 O

PELLI per guarnizione, opusum Australia, grigio, muflon, nutria, gatto russo, vendonsi occasione, prezzo inventario. Via Mazzini 23, primo, Gyory Laurencich. 32758 O

PER 3000 alberi Natale cercansi rivenditori con cauzione. Agricola Commerciale, Raffineria 4. 74277 O

PERSONALE provetto per trasporti casseforti e mobili con garanzia. Recapito, via Gelsi 1, Maionica. 32761 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori
cent. 30 *la parola. Minimo L.* 3.— P

ASSICURAZIONI, Provvigioni altissime offre a procuratori seri e capaci importante compagnia. Offerte cassetta 11921 P, Unione Pubblicità, Trieste. 11921 P

ESCLUSIVISTA con impegno vendita apparecchi elettrici utilissimi, cerchiamo Trieste. Cassetta 50 A. Unione Pubblicità Genova. 6048 P

PIAZZISTA pratico vendita manifatture a rate cercasi. Indirizzo Piccolo. 32703 P

PIAZZISTA viaggiatore, bene introdotto Istria, Friuli, dispone cauzione, offresi. Cassetta 11943 P, Unione Pubblicità Trieste. 11943 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 *la parola. Minimo L.* 6.— Q

AUTOMOBILISTI visitate Grande Garage Roma, troverete assortimento auto d'occasione, tipi vari. Rismondo 12, telef. 45-09. 32469 Q

AUTOSCUOLA Vaccari, perfezionamento teorico-pratico, per conoscenza perfetta motore, mediante macchine sezionate. Corso completo lire 50. S. Nicolò 12. 74090 Q

Giorgina Pierobon in Wi

d'anni 40, moglie e madre esemplare, sp questa mane, dopo lunghe sofferenze, dei conforti religiosi.

Il desolatissimo marito **Arturo**, il **Alfredo**, in unione ai parenti tutti, ne la triste partecipazione agli amici e scenti.

I funerali della cara Estinta seguir giovedì 25 corr., alle ore 9, muovendo Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 23 novembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III

Vittorio Ratissa

si spense stamane dopo lunghe sofferenze lasciando nel più profondo dolore la moglie Margherita nata Borsatti, i figli Antonio, An e Modesto, le nuore Ada ed Emma, i nipoti, cognate Adele Ratissa, Gina ved. Rodella Savio, il cognato Mario Savio che unitamente agli altri parenti tutti ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 24 corr. ore 15, partendo dalla via F. Timeus N.

Trieste, 23 novembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III

Francesco Slama

spirava questa mane dopo brevissime soff confortato dalla Fede.

Profondamente addolorata, la consorte negilda, a nome pure dei figli, dei gen nipoti e degli altri parenti tutti, ne dà la partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno ledì 24 corr., alle ore 14, movendo il co dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 23 novembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III.

BICICLETTA da vendere. Montecuccoli 17.

CAMIONCINO portata 10 a 12 quintali lire 7500. Informazioni, via Istituto 6, vini.

ITALA 56, carrozzata torpedo, ottimo stato, desi occasione, esclusi mediatori. Rivolgersi stelli, Coroneo 17.

MOTOCICLETTA 500, nuova, impianto, scambiasi merce. Bauzon, Commerciale

MOTOCICLETTE 350, 500, seminuove, casione, vendonsi. Via Commerciale 7,

MOTOLEGGERE, biciclette Peugeot, facilitazioni, Liaci, Riborgo 9.

O. M. tipo 469, nuove, garanzia fabbrica, pedo 5 ruote gommate, franco Trieste Superba 6 cilindri nuove, fabbrica, torp ruote gommate, franco Trieste, 49.000. Roma, Rismondo 12, telef. 45-09.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e indust
cent. 60 *la parola. Minimo L.* 6.—

ACCOMODAMENTI amichevoli, giudiziali, mazione giuridica, finanziaria, amministrativa qualsiasi azienda. Risultati garantiti. Rag. Belljzzi, Tiziano 9.

BANCARIO lunga pratica primario istituto conoscenza perfetta italiano e tedesco, posto di fiducia. Associerebbesi eventualmente con capitale fino 25.000 lire a seria industria, per Trieste e fuori. Offerte 11928 R. Unione Pubblicità Trieste.

CALZOLERIA con lavoratorio vendesi. zo Piccolo.

OCCASIONE vendesi botteghino, centro, anche per altro uso. Indirizzo Piccolo.

PERSONA con piccolo capitale, associ rivendita tabacchi. Scrivere cassetta Unione Pubblicità, Trieste.

STIRERIA bene avviata, cedesi causa za. Via Carlo Stuparich 6.

TRATTORIA vendesi paraggi Stazione, 15.000. Rivolgersi banco Caffè Centrale.

6000, 10.000, interesse indifferente, garan gno, cercansi, tre mesi. Offerte Cassetta Unione Pubblicità Trieste.

7.000, 20.000, 40.000, 45.000 disponibili per lazioni. Indirizzo Piccolo.

70.000 lire disponibili per intavolazione rizzarsi avv. Bombarelli, via S. Lazzaro

Acquisti e vendite di case e terr
cent. 60 *la parola. Minimo L.* 6.—

CASETTA vuota 4 vani, orto, paraggi Scorcola acquisto; esclusi mediatori. Offerte cassetta 11905 S. Unione Pubblicità, Trieste.

CASETTA nuova, tre stanze, accessori, terra, magazzino, eventualmente trasformabile in altro quartiere, vendesi. Amministrazione stabili, Torrebianca 27.

FONDO grande con tettoia, via Piccardi, desi, affittasi. Indirizzo Piccolo.

STABILE rendita 22.000 vendesi 160.000 piccolo saldoprezzo. Indirizzo Piccolo.

STABILI rendita, ville, casette, vendonsi 150.000. Palma, Caffè Negozianti.

Diversi
cent. 70 *la parola. Minimo L.* 7.—

A. A. GUARNITURE gran lusso per spose, binès, guarniture semplici, tovaglie 6 tovagliette lino, tutto finemente ricamato vendonsi. Lavoratorio Mirri, Carducci

ABAT-jour artistici, fusti, grande assor to, assumonsi ordinazioni. Via Milano

CASA di mode Gyory Laurencich. Confeziona più eleganti modelli serali, propri modelli che pronti. Via Mazzini 22, primo.

CHIROMANTE Professore Astrologia, Grafologo diplomato, proveniente principali città giungongli attestati stima, benemerenze consultazioni qualsiasi argomento; responsi ravigliosi, garantito successo. Ancora giorni. Riceve domani, lunedì dalle 15 Piazza Goldoni 10, porta 12.

PACHA, chiromanzia, grafologia, foto Avvenire svelato, migliorato. Rossetti seno.

SALONE cappelli signora, Trenta Ottobre feltri lire 29. Assortimento cappelli velluto didi lire 45 in poi. Approfittatene!

SIGNORE eleganti trovano grandiosissimo cappelli velluto, modelli assoluta novità prezzi enormemente ribassati, presso Corso 39.

CREDITO ITALIANO

Soc. An. - Sede Sociale GENOVA - Cap. L. 400.000.000 - Cap. versato L. 354.194.050
Riserve L. 150.000.000

Acireale - Arezzo - Asti - Bari - Barletta - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brindisi - Cagliari - Carrara - Castellamare di Stabia - Catania - Catanzaro - Chiavari - Chieti - Civitavecchia - Como - Ferrara - Firenze - Foggia - Frattamaggiore - Genova - Iglesias - Imperia - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Modena - Molfetta - Monza - Napoli - Nervi - Novara - Oristano - Padova - Palermo - Parma - Pinerolo - Pisa - Roma - Sampierdarena - S. Giov. a Teduccio - Sassari - Savona - Spezia - Taranto - Torino - Torre Annunziata - Torre del Greco - Trento - Trieste - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Voghera

Estero: Sede a LONDRA — Ufficio di Rappresentanza a NEW-YORK

Direzione Centrale MILANO

Situazione al 30 settembre 1926

ATTIVO		PASSIVO	
Azionisti conto Capitale	L. 45.805.950.—	Capitale	L. 400.000.000
Cassa	» 410.509.073.70	Riserve	» 150.000.000.—
Portafoglio e buoni del Tesoro	» 2.665.287.618.95	Dep. in c.to c.te e a rispar.	» 994.694.488.15
Riporti	» 324.055.909.75	Corrispondenti	» 4.137.044.244.40
Corrispondenti	» 1.940.070.765.90	Accettazioni	» 345.836.227.90
Debitori per accettazioni	» 345.836.227.90	Assegni in circolazione	» 190.332.110.25
Portafoglio titoli	» 225.423.675.25	Creditori diversi	» 100.895.989.05
Partecipazioni	» 212.036.744.40	Avalli	» 398.249.797.40
Stabili	» 12.500.000.—	Avanzo utili 1925	» 4.468.025.50
Debitori diversi	» 180.620.804.—	Utili	» 58.875.679.20
Debitori per avalli	» 398.249.797.40		
	L. 6.750.396.561.85		L. 6.750.396.561.85
Conti d'ordine (titoli)	» 3.690.554.791.05	Conti d'ordine (titoli)	» 3.690.554.791.05
	L. 10.440.951.352.90		L. 10.440.951.352.90

I Sindaci: G. Mainardi - R. Manetti - F. Milanese - G. Rosmini - D. Salmoiraghi
La Direzione: ORSI - G. ALBERTI
Il Capo Contabile: G. Pizzo

SEDE DI TRIESTE
Piazza della Borsa ang. via Roma
Telefoni 28-99, 34-01, 34-03, 35-12, 35-24, 38-51, 26-18, 26-44, 23-88
Tergesteo Telef. 42-18 - Agenzia A via Carducci 11 e Piazza S. Giovanni 2, Telef. 17-78

MASSIMO LA TOUR 161

LA SCIENZA DEL DOMANI

Partito il dottore, come era la mezzanotte, Elena e Gilles rimasero a vegliare Francoeur che fino all'alba, mantenne il suo stato di torpore, cagionatogli principalmente dall'iniezione di scopolamina propinatagli dal barone.

I coniugi Béehu, ceduto all'ammalato il proprio letto, si coricarono nel granaio su di un materasso.

Gilles non osava obbligare Elena a riposarsi. La giovane, scossa dall'emozione, ginocchioni al capezzale del povero innamorato, cercava nelle memorie tutte le ingenui preghiere dell'infanzia per ripeterle piangendo, piano, a mani giunte.

Com'era cieco il destino, e crudele se suscitava a caso l'amore nel cuore degli uomini per farli tanto soffrire!

Giacomo doveva aver penato fino all'insopportabile, se era giunto a morire per lei, mentre essa trovava in altro cuore il proprio bene! Donne atroci!...

Perchè Giacomo non si accontentava della sua amicizia tenerissima e verace, e del suo affetto di sorella?

Ella ripeteva a bassa voce tra le lagrime:

— Non è colpa mia, buon Dio! Io sono una povera creatura dall'anima fragile, lo sapete! Perchè io non posso sposare colui che amo senza che altri si torturino?

Gilles se ne stava silenzioso e turbato, non osando, davanti a quel morto-vivente, consolarla e cullarla tra le sue braccia amorose. L'immobilità di Giacomo e il silenzio parevano muti rimproveri che intimidivano. Gli pareva che, dopo quel tentato suicidio per amor della sua donna, Elena non gli appartenesse più interamente, che il sacrificio creasse ora all'infelice, dei diritti nuovi in rivendicazione degli affronti subiti in passato per cagion sua.

All'alba Francoeur s'agitò e la donna, presa dallo spavento di essere riconosciuta, uscì di corsa. La situazione era crudele e imbarazzante. Che fare del malato quando avesse ripreso la coscienza? Farlo trasportar in una casa di cura o in un albergo? Pareva che ci si volesse sbarazzare di lui come d'un estraneo raccolto per carità, e l'atto non era bello! Ma come si poteva imporgli, all'atto del risveglio, la presenza dei due amanti, appassionatamente uniti, e di ospitarlo nel loro stesso nido d'amore?

Davanti a quelle difficoltà non presero risoluzione alcuna. Pensarono che le cose potevano risolversi da loro; se Giacomo fosse guarito presto, egli stesso avrebbe intuito la scabrosità della situazione e sarebbe partito senz'altro per Parigi.

Basterebbe ch'egli non vedesse nè Elena, nè Gilles per il tempo in cui sarebbe affidato alle cure dei coniugi Béehu.

Giacomo uscì dal torpore senza riprendere coscienza; una febbre altissima lo agitò e lo fece delirare tutta la giornata.

Il medico, tornato, assicurò, che quegli eccessi dovuti a una violenta commozione cerebrale, potevano essere passeggeri, ma che non si doveva tentare di trasportare il malato, prima che la febbre calasse.

Elena non volle abbandonare il capezzale del povero giovane, e vi stette sola tutta la giornata come una dolce sorella infermiera.

Gilles, perchè Giacomo nei momenti di lucidità non lo vedesse a fianco di Elena, si era ritirato altrove, o usciva nel bosco dove faceva delle lunghe passeggiate in compagnia di un libro.

Il delirio toglieva a Giacomo ogni esatta nozione di tempo e d'ambiente. Qualche volta riconosceva Elena senza ricordare le ultime vicende; copriva di baci la mano della giovane, le diceva il suo amor con parole sì commoventi che appena ella poteva contenere il pianto.

Altra volta la scambiava per una sconosciuta o per un fantasma! Ma pure e sempre anche alla sconosciuta, all'ombra, le tenerezze erano sempre per Elena con crescente esaltazione.

La foga passionale era rotta, di quando in quando, da strane frasi incomprensibili, in cui appariva un barone assassino, una piccoletta prigioniera, delitti, condanne. Pronunciava i nomi di Blasius, della moglie, di Gilles, di Nanteuil, della madre Francoeur!

E come era straziante allora, la sua implorazione di perdono, di filiale devozione, di affetto tenace!

Povera mamma lontana ed ignara!

Ma tutto era così imbrogliato, così verboso, così privo di logica e di connessione che Elena, allo scuro degli avvenimenti, non capiva nulla e tutto attribuiva all'incoerenza del delirio.

Commossa profondamente, ella cercava di calmare con le migliori parole il malato già così sano, allegro, spensierato, buono e giovanilmente espansivo!

Per quelle elette qualità essa lo prediligeva considerandolo come un eletto compagno, un inarrivabile amico.

Lo vegliava ora diligentissimamente: gli va la testa pian piano, gli porgeva le fresche bevande, asciugava il sudore della fronte, mitigava la luce perchè gli occhi non soffrissero.

Verso sera, il malato parve migliorato, il delirio cessò e la temperatura discese al normale. Giacomo bevve con avidità un d'acqua zuccherata, nella quale v'era un cucchiaio di calmante; gli fece bene: dormentò profondamente e fu quieto per zo. Elena ne approfittò per riposare ella mentre la madre Béehu vigilava il sonno como. Anche il marito, seduto, sulla di vimini accanto al caminetto acceso, chiava pacifico.

...E' ovvio pensare che Gilles des Isle siderasse per il buon nome di Elena conservare l'incognito. Quella triste dell'innamorato suicida sotto alle finestre giovane doveva restare nascosta. Il medico coniugi Béehu furono pregati della più polosa discrezione.

Non era difficile mantenere il segreto: nocchiera» era isolata quasi, l'unica na disabitata, e il lago confinante

Tricot, rientrato nella solitudine «I Gufi» riprese la propria funzione, con tezza che la vittima sarebbe marcita qua limacciosa dello stagno.

Il signor barone de Guivry rientrò a la notte stessa del delitto, con la soddis ne di essersi facilissimamente sbarazzato persona compromettente.

Decisamente la fortuna lo assecondava to Nanteuil sarebbe, con quel biglietto, quillissimo, non comparirebbe al processo non ne avrebbe date.

Bisogna però dire che il barone non bene il posto occupato da Roberto nella Francoeur-Nanteuil, perchè egli credeva sersi sbarazzato dal principale avversario te così tranquillo; ma dopo aver letto «Voce mattutina» l'articoletto che noi mo: «Corre voce insistente che Giulio detto Kilometro, domandi reiteratamente sere interrogato sull'affare Merlandi egli sia sotto giudizio per altra imputazione Ha delle importanti rivelazioni da fare fu così:

(Conti